

INDAGINE NAZIONALE SUI FABBISOGNI INFRASTRUTTURALI E LOGISTICI DELLE IMPRESE

Mobilità,
digitalizzazione e
sostenibilità



2023



PROGRAMMA
INFRASTRUTTURE
Fondo di Perequazione
2021-2022

Con il supporto tecnico-scientifico di



UNIONCAMERE



UNIONTRASPORTI

Indice

	Premessa	3
	Considerazioni generali di sintesi	8
	Caratteristiche dell'impresa	12
	Qualità e accessibilità delle infrastrutture di trasporto e digitali	23
	Priorità infrastrutturali	54
	Utilizzo delle misure del PNRR	62
	Digitalizzazione e innovazione	82
	Sostenibilità	106
	Struttura del campione	126

Premessa





Il 2022 è stato un anno caratterizzato da **molte tensioni internazionali** non tutte eredità del covid. L'invasione russa dell'Ucraina ha condizionato fortemente gli scambi commerciali mondiali, le forniture energetiche, la domanda di beni a livello mondiale. Il blocco delle forniture di gas ha creato forti incertezze sui mercati che si sono tradotte in un'impennata dei prezzi delle materie energetiche e, di conseguenza dell'inflazione. La prima risposta dei governi nazionali per far fronte alle conseguenze di questo quadro macroeconomico difficile è stata l'irrigidimento delle politiche monetarie e la destinazione di risorse straordinarie in aiuti alle famiglie e alle imprese. Il quadro d'insieme dell'economia italiana riportato dalla Banca d'Italia nella sua relazione annuale descrive **un'economia in crescita anche se con meno slancio** rispetto all'anno precedente. Il PIL complessivo, nel 2022, ha riportato un +3,7% rispetto al 2021. Grazie all'eliminazione delle restrizioni dovute alla pandemia i settori del turismo e del trasporto di persone e merci hanno visto una marcata crescita, così come il settore delle costruzioni sulla scia dei bonus e degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni e il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici. Solo la manifattura non ha seguito questo andamento, in parte per le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime che ancora sono continuate per parte dell'anno, in parte per il rallentamento delle economie dei paesi più sviluppati, come la Germania, principali partner delle esportazioni manifatturiere nazionali.

Il 2022 è stato anche l'anno in cui **le misure del PNRR sono diventate operative** con l'avvio di bandi a cui le imprese possono aderire per ricevere contributi e beneficiare di incentivi.

La roadmap delineata dal Piano fino al 2026 prevede la realizzazione delle riforme di cui l'Italia ha bisogno tra cui la diffusione della digitalizzazione, l'inclusione sociale, la sostenibilità nonché l'accelerazione di progetti infrastrutturali prioritari necessari per l'implementazione delle reti TEN-T e per aumentare la coesione territoriale.



Il presente documento ha lo scopo di illustrare i risultati dell'**Indagine nazionale sui fabbisogni infrastrutturali e logistici delle imprese**, condotta su un **campione di 12.000 imprese** localizzate su tutto il territorio nazionale. L'indagine si inserisce nell'ambito degli studi previsti nell'attività centralizzata del **Programma Infrastrutture del Fondo di Perequazione 2021 - 2022** e ha lo scopo di indagare la percezione e i fabbisogni delle imprese in tema di infrastrutture di trasporto e la propensione verso gli investimenti in tema di digitale e sostenibilità.

Nel 2021 nell'ambito della prima annualità del Programma era stata avviata **una prima edizione dell'indagine** sui fabbisogni presso le **imprese della manifattura e del trasporto e logistica**. I risultati sono stati presentati durante i tavoli di confronto territoriale con associazioni e imprese delle varie regioni. Dai tavoli è emersa l'esigenza di allargare il campo di indagine includendo altri settori rilevanti per le economie locali e che hanno maggiormente risentito degli effetti del covid e dell'instabilità economica internazionale. Per questo motivo la nuova indagine include complessivamente sei settori:

- ✓ Agricoltura
- ✓ Commercio all'ingrosso
- ✓ Costruzioni
- ✓ Manifattura
- ✓ Trasporto e logistica
- ✓ Turismo

Il campione selezionato è statisticamente rappresentativo delle imprese italiane stratificate per regione di residenza, classe dimensionale e settore in grado di garantire la significatività regionale nel contesto nazionale.

L'indagine è stata svolta con il **supporto tecnico di Format Research**, tramite interviste telefoniche con sistema Cati e si è tenuta nei mesi di marzo e aprile 2023.



I **temi affrontati nel questionario** sono gli stessi proposti nel 2021, per mantenere un elemento di continuità:

1. Caratteristiche dell'impresa;
2. Mercati di riferimento;
3. Qualità e accessibilità delle infrastrutture di trasporto e digitali;
4. Priorità infrastrutturali;
5. Utilizzo delle misure del PNRR;
6. Digitalizzazione e innovazione;
7. Sostenibilità.

Ci sono, tuttavia, delle differenze in alcune sezioni dovute all'allargamento a nuovi settori e conseguenti a ciò che nel frattempo è mutato dal 2021 ad oggi nello scenario economico nazionale.

Nel dettaglio, per quanto riguarda le **priorità infrastrutturali**, è stato preso in considerazione l'elenco riportato nei Libri bianchi regionali da cui grazie alle indicazioni degli intervistati è stato possibile estrapolare i 5 interventi più importanti per ogni territorio.

Riguardo al **PNRR**, l'indagine non si è limitata a verificare se le imprese conoscono lo strumento, ma anche il **livello di utilizzo** dei bandi e i **principali ostacoli** che le imprese devono affrontare per accedere a fondi e incentivi.

In tema di **digitalizzazione, innovazione e sostenibilità** l'interesse si è mantenuto sugli investimenti fatti e sui programmi di investimento nei prossimi anni ma da un lato si è diretta l'attenzione delle imprese sulle tecnologie di cui si parla maggiormente e dall'altro si è cercato di approfondire i motivi della mancanza di investimenti di questi settori. Per tali motivi questa seconda edizione dell'indagine sui fabbisogni infrastrutturali non è perfettamente confrontabile con la precedente, ma può considerarsi un approfondimento dei suoi risultati. Tuttavia, laddove è stato possibile fare un confronto sono stati riportati i dati precedenti.



L'indagine nasce dall'esigenza del sistema camerale di individuare i fabbisogni infrastrutturali e logistici delle imprese al fine di orientare al meglio le politiche di intervento a favore della comunità economica.

Storicamente le Camere di commercio hanno contribuito con **ingenti investimenti** alla realizzazione di importanti infrastrutture, dalle fiere ai mercati agroalimentari, dalle autostrade agli aeroporti e interporti. A fronte di una minore disponibilità di risorse, il ruolo e il contributo che le Camere possono fornire è inevitabilmente cambiato, ma resta comunque l'interesse a mantenere un forte impegno a supporto dello sviluppo infrastrutturale.

Il **Fondo di Perequazione** persegue l'obiettivo di **rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale lo svolgimento delle funzioni attribuite al sistema delle Camere di commercio e delle Unioni regionali** favorendo il conseguimento di un equilibrio economico soddisfacente, il miglioramento dei loro servizi e la crescita della loro efficienza.

Il **Programma Infrastrutture**, all'interno del Fondo, mette a disposizione i mezzi tecnici e finanziari per realizzare a livello centrale e locale iniziative specifiche che possano sostenere lo sviluppo infrastrutturale e di conseguenza economico e sociale dei territori. Le Camere di commercio e le Unioni regionali assumono un **ruolo di coordinamento** delle iniziative a favore degli attori economici e delle istituzioni locali, realizzando incontri, analisi e indagini per definire la situazione attuale e proporre soluzioni di intervento al fine di ridurre le carenze in termini di dotazioni e di offerta di servizi che limitano il potenziale delle imprese.

A livello di analisi con ampiezza nazionale, Unioncamere - con il supporto tecnico-scientifico di Uniontrasporti - ha prodotto, oltre all'indagine, riportata nel presente documento, altri due rapporti, il **Libro bianco sulle priorità infrastrutturali del Paese** e l'aggiornamento e upgrade degli **indicatori di performance territoriali**, che definiscono le prestazioni delle province italiane.

Considerazioni generali di sintesi





Caratteristiche dell'impresa. Il campione oggetto di indagine è composto da 12.000 imprese distribuite sul territorio nazionale. I tre quarti sono formati da piccolissime imprese, ricalcando di fatto la struttura del sistema imprenditoriale italiano. Circa la metà delle imprese intervistate nel 2022 ha realizzato un fatturato fino a cinquecentomila euro. Queste imprese si trovano soprattutto nel Lazio (58,4%) e in Molise (55,1%), dove c'è una maggiore concentrazione di micro imprese, soprattutto in alcuni settori come l'agricoltura. Le percentuali di imprese che, nello stesso periodo, hanno fatturato oltre dieci milioni di euro si trovano nelle regioni del Nord: Veneto (3,2%), Lombardia (3%), Piemonte (1,8%) ed Emilia-Romagna (1,7%).

Il 74% delle imprese intervistate non ha rapporti commerciali con l'estero, il 12,5% deve alle esportazioni fino al 10% del suo fatturato, mentre solo il 3,9% esporta più della metà della sua produzione. Le regioni con la maggiore propensione all'export sono quelle del Nord Est, dove oltre un quarto delle imprese imputa una quota del suo fatturato alle esportazioni. Il turismo è il settore in cui il 95% delle imprese intervistate dichiara di avere una quota di fatturato dalla vendita di servizi a clienti esteri.

Qualità e accessibilità delle infrastrutture. Il trasporto su strada è la modalità più utilizzata dall'87,3% delle imprese intervistate. La percentuale supera il 90% nelle regioni del Nord, in particolare in Veneto (91,6%) e in Lombardia (91,3%). La seconda modalità più utilizzata è il trasporto combinato strada-mare, con il 2,9% medio. La percentuale maggiore si rileva in Sardegna con il 10,1%, segue il Friuli Venezia Giulia con l'8,3%. Da sottolineare che, nonostante gli incentivi come il ferrobonus, la modalità ferroviaria resta residuale nelle opzioni di scelta da parte delle imprese. Le reti fisse e mobili per il digitale e gli aeroporti sono le infrastrutture migliori per oltre la metà delle imprese. Il 45% considera buona/ottima la qualità delle autostrade. Più del 30% considera buona/ottima la qualità di strade statali e regionali, porti, nodi logistici mentre per ferrovie e porti fluviali prevale una valutazione negativa. Sotto questo aspetto il giudizio delle imprese è legato anche alla localizzazione geografica, dato che le regioni del Sud scontano una minore dotazione infrastrutturale e, in alcuni casi, obsoleta e poco efficiente.



Priorità infrastrutturali. Nei libri bianchi regionali è stata stilata una lista di interventi infrastrutturali considerati prioritari da parte del sistema imprenditoriale, distinte secondo criteri temporali e di stato di avanzamento in priorità 1, 2, 3. Durante l'indagine è stato chiesto agli intervistati di individuare tra le priorità 1, le cinque più urgenti nella propria regione. Questo ha permesso di rilevare le 100 opere infrastrutturali più urgenti in Italia.

Utilizzo delle misure del PNRR. Il 77,5% delle imprese intervistate conosce il PNRR, anche se solo una piccola parte afferma di conoscerlo bene. Sono in particolare le imprese localizzate nel Mezzogiorno che rispondono di conoscere il PNRR, in particolare il Abruzzo (19,2%) e in Basilicata (18,3%). I settori dove c'è maggiore conoscenza di questo strumento sono trasporti e logistica e agricoltura. Il 40% delle imprese che conosce il PNRR ha partecipato almeno a un bando. In particolare la partecipazione è stata finalizzata alla richiesta di finanziamenti agevolati e crediti d'imposta per l'internazionalizzazione e la transizione digitale ed ecologica, contributi per la ristrutturazione di strutture ricettive e contratti di sviluppo nel settore agricolo. Chi non ha partecipato ai bandi lamenta soprattutto di non sapere a chi rivolgersi per informazioni. La lacuna di competenze e di informazioni in questo contesto potrebbe essere colmata dalle Camere di commercio che secondo il 49% delle imprese intervistate potrebbero fornire servizi di assistenza per la compilazione delle pratiche e, per il 31,9%, creare infopoint dedicati.



Digitalizzazione e innovazione. In campo digitale nelle imprese italiane hanno una vasta diffusione i software gestionali, per il marketing digitale e reti in fibra ottica. Tuttavia, la metà delle imprese intervistate non ha fatto investimenti negli ultimi tre anni. Molto attive sono le imprese del turismo che investono nel marketing digitale ai fini promozionali. Anche se in un clima di cautela, nei prossimi tre anni sono previsti ulteriori investimenti a che in tecnologie avanzate come cloud e IoT, reti 5G. I benefici che imprese si aspettano di avere dalla digitalizzazione riguardano soprattutto la riduzione della burocrazia (22,9%) e dei costi di produzione (15,9%) e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse (15,5%). Le imprese che non fanno investimenti sono motivate soprattutto dal fatto che non ne vedono l'utilità (34,7%). Un tema sensibile è la mancanza di competenze per affrontare la transizione.

Sostenibilità. Il 22,2% delle imprese ha investito in impianti per la produzione di energia rinnovabile, il 20,6% in mezzi a basso impatto ambientale. La localizzazione geografica è un fattore che sembra orientare la scelta del tipo investimento. Le regioni del Mezzogiorno, ad esempio, investono di più in impianti per la produzione di energia. Sono un esempio le imprese della Calabria (36,1%), della Puglia (35,4%) e della Sicilia (33,9%). Più del 50% delle imprese al Nord e al Centro non ha fatto investimenti nella sostenibilità. Tra i motivi della mancanza di investimenti c'è l'idea dell'assenza di un reale vantaggio per l'impresa (29,2%). L'energia resta il principale obiettivo delle imprese. Il 27,5% delle imprese intende investire in questo settore nei prossimi tre anni. La motivazione altruistica è alla base degli investimenti per circa un terzo delle imprese per assicurare il benessere delle generazioni future, oltre a questo il 27% spera di avere benefici in termini di riduzione dei costi e il 16,8% di migliorare la propria immagine nei confronti dei clienti.

Caratteristiche dell'impresa





La stratificazione per numero di addetti del campione oggetto dell'indagine ricalca la struttura del sistema imprenditoriale italiano, dove le **microimprese sono la forma di attività più diffusa**. Queste ultime rappresentano poco più del 78% del campione, l'8,5% è rappresentato da imprese con più di 50 addetti, mentre il rimanente è formato da imprese tra i 10 e i 49 addetti. La manifattura è il settore dove sono più numerose le imprese con più di 50 addetti. Un caso particolare è l'agricoltura, settore nel quale la stratificazione più rappresentativa è 1-2 addetti e oltre 2. La **struttura del campione** per settore con la scheda metodologica è riportato nel capitolo conclusivo del presente report.

Il 46% di tutte le imprese intervistate ha registrato nel 2022 un fatturato fino a 500 mila euro, il 19,5% compreso tra 500 mila euro e 1 milione, il 25% tra 1 milione e 2 milioni e mezzo di euro e il restante 9,5% tra 2 milioni e mezzo e 50 milioni di euro (S15). La ripartizione Sud e Isole riporta percentuali superiori al valore nazionale nei primi tre intervalli, mentre nel Nord Ovest c'è la maggiore incidenza di imprese nei due range superiori, 10 milioni e oltre (S16).

Il Lazio e il Molise sono le regioni con la maggiore incidenza di imprese con un fatturato non superiore a 500 mila euro, rispettivamente il 58,4% e il 55,1%. Il dato può essere spiegato dal fatto che nella prima poco meno dei due terzi del campione è composto da imprese fino a 9 addetti, mentre nel Molise vi è una forte presenza di imprese agricole con un solo addetto. **All'estremo opposto**, in Veneto (3,2%), Lombardia (3%), Piemonte (1,8%) ed Emilia-Romagna (1,7%) si registrano le percentuali più alte di imprese che hanno fatturato di 10 milioni di euro e oltre (S17).

In termini di settori, nelle costruzioni il 58,7% delle imprese fattura fino a 500 mila euro, mentre nell'agricoltura il 33,8% dichiara un fatturato tra 1 e 2,5 milioni di euro (S18).



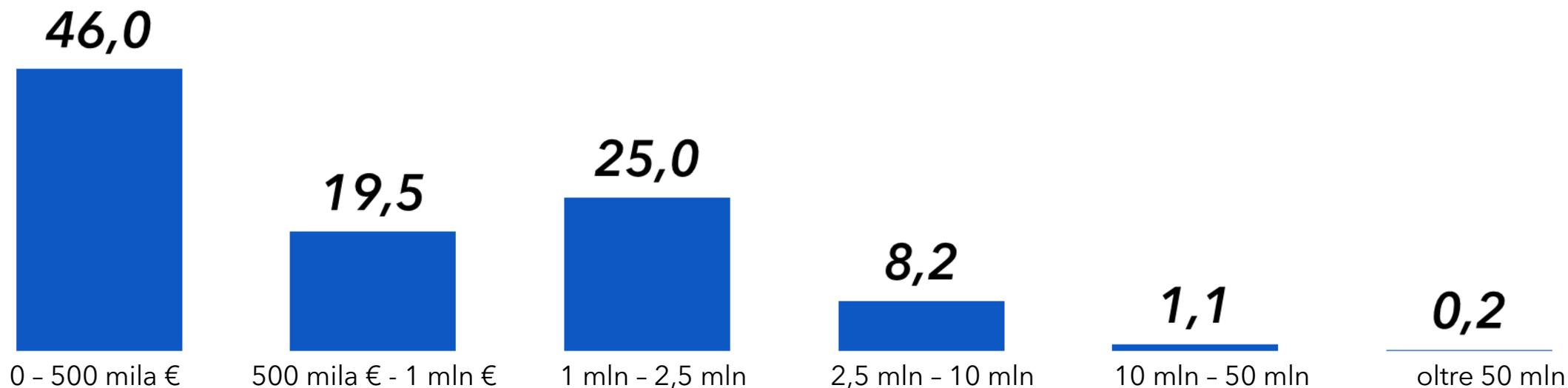
Per il 74,2% delle imprese il fatturato deriva esclusivamente da transazioni con clienti situati sul territorio italiano. Il resto delle imprese, invece, ha clienti esteri a cui vende i beni prodotti; il 12,5% realizza con clienti esteri fino al 10% del suo fatturato, il 9,3% tra l'11% e il 50%, infine il 3,9% deve ad acquirenti stranieri oltre la metà del suo fatturato (S19).

La ripartizione Sud e Isole ha la maggiore incidenza di imprese che non fanno nessuna esportazione (81,6%); mentre c'è una **maggiore propensione all'export nelle regioni del Nord Est**, dove il 25,6% complessivo attribuisce una quota del suo fatturato a committenti esteri (S20). È in particolare nelle regioni di confine, Friuli Venezia-Giulia (13,2%), Trentino Alto-Adige (12%) e Liguria (11,7%) - a cui si aggiunge la Toscana (11,7%) - che si trovano imprese con più del 50% del fatturato derivante da export (S21). Equiparando a committenti esteri i turisti stranieri che giungono in Italia, **il turismo è il settore in cui oltre il 95% delle imprese intervistate dichiara di avere una quota di fatturato derivante alla vendita di servizi a clienti esteri** (S22).

CLASSI DI FATTURATO



Nel 2022 il fatturato della Sua impresa ammontava a circa...?



Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. I dati dichiarati dalle imprese sono stati verificati con gli ultimi dati di bilancio disponibili in possesso di Format Research.

Valori percentuali



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Nel 2022 il fatturato della Sua impresa ammontava a circa...?

	RIPARTIZIONE				
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
0 - 500 mila €	46,0	50,9	47,3	53,2	39,7
500 mila € - 1 mln €	19,5	19,1	19,0	16,6	21,2
1 mln - 2,5 mln	25,0	19,1	20,9	19,6	32,4
2,5 mln - 10 mln	8,2	8,5	10,6	9,7	6,1
10 mln - 50 mln	1,1	2,0	1,8	0,7	0,5
oltre 50 mln	0,2	0,4	0,4	0,2	0,0

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni)

Nel 2022 il fatturato della Sua impresa ammontava a circa...?

		REGIONE										
TOTALE		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	
0 - 500 mila €	46,0	50,7	38,5	36,8	45,1	46,0	42,0	58,4	61,1	50,7	48,1	
500 mila € - 1 mln €	19,5	31,3	22,1	18,8	18,1	15,6	25,4	12,3	13,2	18,4	22,8	
1 mln - 2,5 mln	25,0	11,0	35,4	39,3	28,0	26,0	24,0	19,8	21,5	18,8	20,1	
2,5 mln - 10 mln	8,2	6,6	3,9	4,6	8,1	10,6	7,8	8,7	3,3	9,1	8,3	
10 mln - 50 mln	1,1	0,4	0,1	0,6	0,6	1,4	0,6	0,7	0,7	2,5	0,7	
oltre 50 mln	0,2	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3	0,2	0,1	0,2	0,5	0,1	
TOTALE		Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino-Alto Adige	Umbria	Valle D'Aosta	Veneto	
0 - 500 mila €	46,0	55,1	48,6	34,1	42,1	37,7	48,9	47,6	56,6	45,7	49,5	
500 mila € - 1 mln €	19,5	25,5	21,9	22,1	20,6	20,6	18,0	17,3	17,7	25,6	21,0	
1 mln - 2,5 mln	25,0	13,8	18,6	38,3	30,3	34,2	19,5	21,2	18,5	25,7	15,7	
2,5 mln - 10 mln	8,2	5,5	9,1	4,9	6,7	6,9	12,6	12,6	6,7	2,8	10,7	
10 mln - 50 mln	1,1	0,0	1,4	0,5	0,2	0,6	0,8	1,1	0,5	0,0	2,6	
oltre 50 mln	0,2	0,0	0,4	0,1	0,0	0,0	0,3	0,2	0,1	0,2	0,6	

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

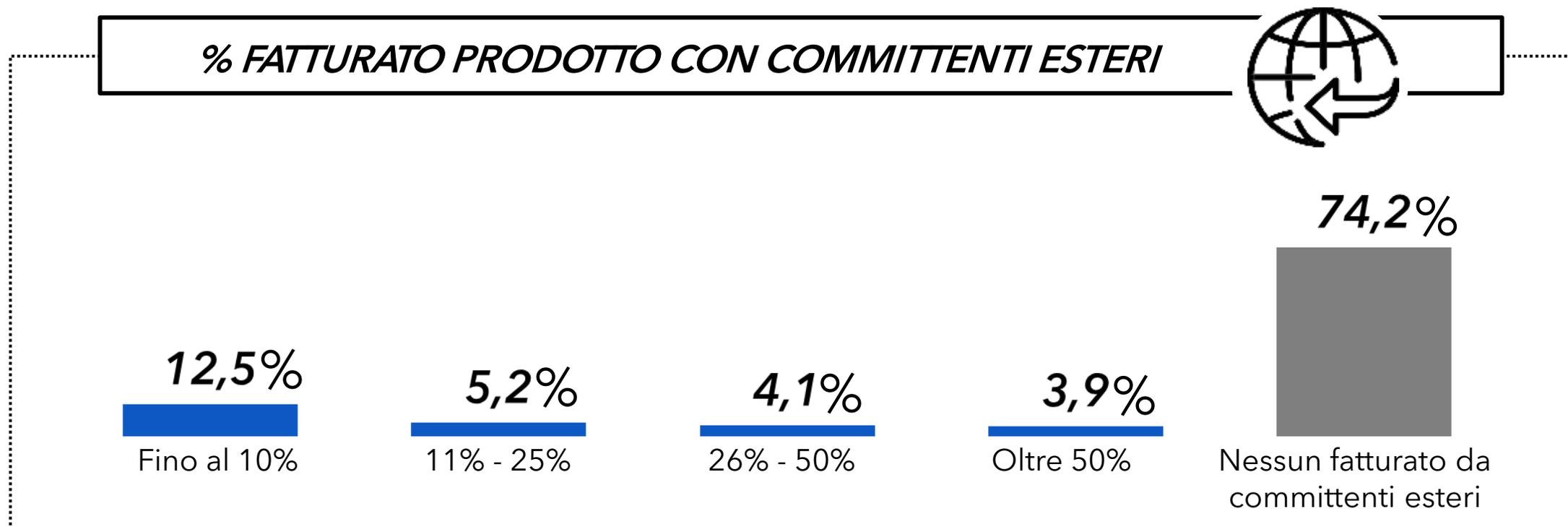
Nel 2022 il fatturato della Sua impresa ammontava a circa...?

	SETTORE						
	TOTALE	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
0 - 500 mila €	46,0	47,6	43,7	41,2	43,6	58,7	47,6
500 mila € - 1 mln €	19,5	27,5	20,1	20,5	18,3	18,4	18,0
1 mln - 2,5 mln	25,0	22,9	23,3	33,8	23,5	13,8	15,9
2,5 mln - 10 mln	8,2	2,0	10,8	4,0	12,9	8,5	14,3
10 mln - 50 mln	1,1	0,0	1,8	0,4	1,7	0,6	3,1
oltre 50 mln	0,2	0,0	0,3	0,1	0,1	0,0	1,1

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Nel 2022, quanto ha inciso il fatturato prodotto con committenti esteri, sul totale del fatturato aziendale?



Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo.



Distribuzione per territorio (Macroaree)

Nel 2022, quanto ha inciso il fatturato prodotto con committenti esteri, sul totale del fatturato aziendale?

	MACROAREA				
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Fino al 10%	12,5	12,3	14,1	13,2	11,6
11% - 25%	5,2	7,3	6,0	6,0	3,5
26% - 50%	4,1	4,8	5,5	5,7	2,5
Oltre 50%	3,9	5,5	5,5	7,1	0,9
Non hanno effettuato export	74,2	70,1	68,9	68,0	81,6

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni)

Nel 2022, quanto ha inciso il fatturato prodotto con committenti esteri, sul totale del fatturato aziendale?

		REGIONE										
TOTALE		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	
Fino al 10%	12,5	10,0	20,4	11,5	9,6	12,4	16,6	14,6	11,6	12,4	10,6	
11% - 25%	5,2	3,3	0,6	5,7	2,8	5,0	7,2	3,7	3,5	8,0	12,1	
26% - 50%	4,1	5,3	0,9	0,3	3,0	4,4	4,2	2,1	3,5	4,7	9,8	
Oltre 50%	3,9	1,8	3,3	0,2	1,1	2,9	13,2	6,0	11,7	4,6	2,7	
Non hanno effettuato export	74,2	79,7	74,7	82,3	83,5	75,3	58,9	73,6	69,8	70,4	64,7	
TOTALE		Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino-Alto Adige	Umbria	Valle D'Aosta	Veneto	
Fino al 10%	12,5	13,0	12,2	12,6	10,5	11,1	11,2	12,2	18,7	18,0	15,6	
11% - 25%	5,2	2,1	7,3	2,1	5,2	4,7	4,8	9,4	8,0	5,6	5,7	
26% - 50%	4,1	11,7	5,3	1,7	3,4	2,2	6,3	12,1	10,7	5,0	4,9	
Oltre 50%	3,9	0,0	5,3	1,0	0,0	0,3	11,7	12,0	3,4	10,4	4,5	
Non hanno effettuato export	74,2	73,1	69,9	82,5	80,9	81,7	65,9	54,3	59,3	61,0	69,3	

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

Nel 2022, quanto ha inciso il fatturato prodotto con committenti esteri, sul totale del fatturato aziendale?

	SETTORE						
	TOTALE	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Fino al 10%	12,5	29,0	12,6	16,2	10,5	4,0	12,8
11% - 25%	5,2	21,0	6,7	6,6	4,4	0,7	5,5
26% - 50%	4,1	23,2	6,5	4,1	3,7	0,8	5,9
Oltre 50%	3,9	22,1	3,6	3,6	2,8	0,9	7,6
Non hanno effettuato export	74,2	4,7	70,6	69,5	78,6	93,7	68,2

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.

Qualità e accessibilità delle infrastrutture di trasporto e digitali





Il **trasporto su strada è la modalità più utilizzata dall'87,3% delle imprese intervistate** per la distribuzione e la vendita dei prodotti finiti, seguono il trasporto combinato strada-mare utilizzato dal 2,9% delle imprese. Nonostante gli interventi di potenziamento della rete e gli incentivi alle imprese come il ferrobonus, il trasporto ferroviario continua a essere residuale rispetto al tutto strada con l'1,2% (S25).

L'uso del **trasporto su strada supera il 90% nelle ripartizioni Nord Ovest e Nord Est**, in conseguenza anche del maggiore interscambio con i paesi dell'Ue. Il trasporto strada-mare raggiunge il 4,7% nella ripartizione Centro, mentre il trasporto ferroviario si attesta al 2,4% nelle regioni del Sud. Le altre modalità raccolgono percentuali inferiori all'1% in tutte le ripartizioni (S26).

Passando al dettaglio regionale (S27), si evidenzia una distribuzione delle percentuali di ciascuna modalità abbastanza variegata. Il trasporto su strada supera il 90% in Veneto (91,6%), Lombardia (91,3%), Trentino Alto-Adige (90,6%), Piemonte (90,3%) ed Emilia-Romagna (90%). Nella maggior parte delle regioni costiere, si registrano percentuali interessanti di ricorso al **trasporto combinato strada-mare**. La percentuale maggiore si rileva in **Sardegna** dove il 10,1% delle imprese intervistate dichiara di utilizzare questa modalità. Seguono il Friuli Venezia Giulia (8,3%), le Marche (6,9%) e la Toscana (6%). Tra queste si inserisce l'**Umbria** con l'8,1% pur non avendo uno sbocco sul mare. Tra le altre modalità proposte, si evidenzia il 3,8% raggiunto in Abruzzo in corrispondenza **dell'autostrada viaggiante**.

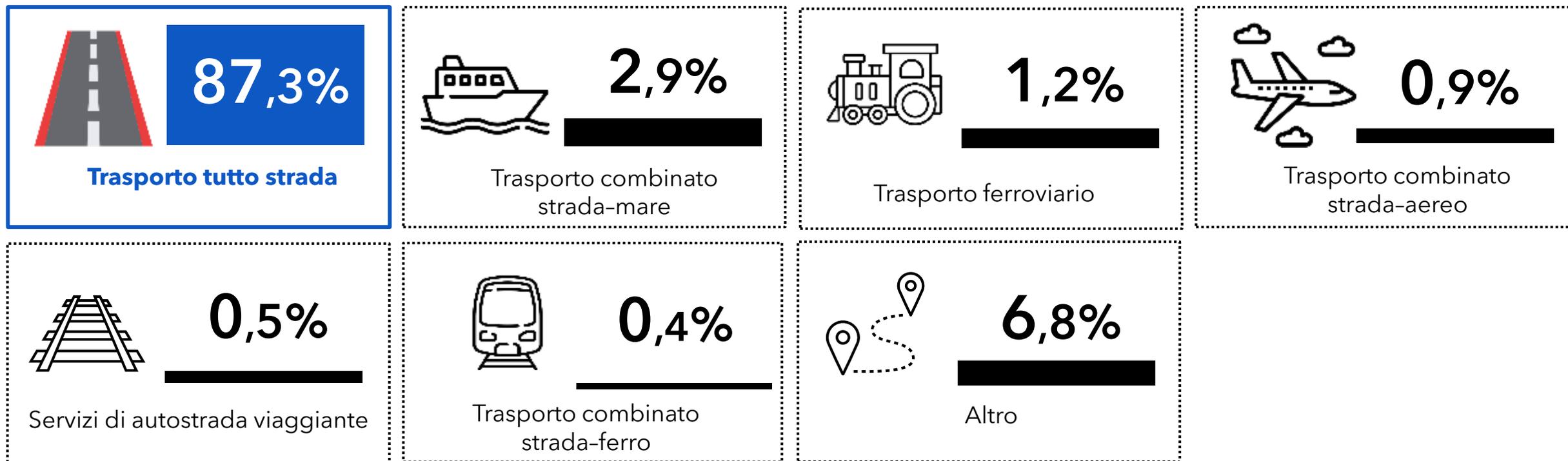
Nella distribuzione per settore (S28), trascurando il trasporto tutto strada, si evidenziano il 3,5% delle imprese della manifattura per trasporto combinato strada-aereo e il 3,9% dell'agricoltura che utilizza il trasporto combinato strada-mare.

Per i settori trasporto e logistica e manifattura è possibile fare il confronto con l'indagine del 2021. Nel biennio è evidente l'aumento del trasporto su gomma a scapito di tutte le altre modalità.

MODALITÀ DI TRASPORTO



Qual è la modalità di trasporto utilizzata per la distribuzione/vendita dei prodotti finiti sul totale delle spedizioni nel corso del 2022?



Base campione: 10.400 casi. Rivolta a tutti **tranne al TURISMO**. I dati sono riportati all'universo.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Qual è la modalità di trasporto utilizzata per la distribuzione/vendita dei prodotti finiti sul totale delle spedizioni nel corso del 2022?

	TOTALE	RIPARTIZIONE			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Trasporto tutto strada	87,3	90,5	90,4	83,8	85,9
Trasporto ferroviario	1,2	0,2	0,1	0,5	2,4
Trasporto combinato strada - aereo	0,9	1,5	1,0	1,4	0,4
Trasporto combinato strada - mare	2,9	2,3	2,8	4,7	2,4
Trasporto combinato strada - ferro	0,4	0,5	0,1	0,3	0,5
Servizi di autostrada viaggiante	0,5	0,3	0,4	0,6	0,6
Altro	6,8	4,6	5,3	8,7	7,8

Base campione: 10.400 casi. Rivolta a tutti tranne al **TURISMO**. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali



Distribuzione per territorio (Regioni)

Qual è la modalità di trasporto utilizzata per la distribuzione/vendita dei prodotti finiti sul totale delle spedizioni nel corso del 2022?

		REGIONE									
TOTALE		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche
Trasporto tutto strada	87,3	85,0	88,7	87,7	87,2	90,0	86,1	86,4	86,5	91,3	84,3
Trasporto ferroviario	1,2	0,2	3,0	3,1	1,9	0,1	0,0	0,2	0,5	0,3	0,0
Trasporto combinato strada - aereo	0,9	0,3	0,0	0,2	0,8	1,1	0,6	0,7	1,1	1,7	1,2
Trasporto combinato strada - mare	2,9	2,9	0,6	0,1	2,8	1,3	8,3	1,8	4,4	1,9	6,9
Trasporto combinato strada - ferro	0,4	0,0	0,6	0,7	0,4	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	1,0
Servizi di autostrada viaggiante	0,5	3,8	0,2	0,0	0,6	0,7	0,0	1,1	0,8	0,2	0,3
Altro	6,8	7,8	6,9	8,2	6,3	6,7	4,9	9,9	6,8	4,4	6,3
TOTALE		Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino-Alto Adige	Umbria	Valle D'Aosta	Veneto
Trasporto tutto strada	87,3	85,9	90,3	87,2	76,1	85,3	81,0	90,6	82,3	87,6	91,6
Trasporto ferroviario	1,2	0,4	0,1	3,0	2,3	2,7	0,8	0,0	1,2	0,0	0,1
Trasporto combinato strada - aereo	0,9	0,1	1,3	0,1	1,0	0,6	2,3	1,6	1,3	0,3	0,8
Trasporto combinato strada - mare	2,9	3,5	2,1	0,5	10,1	2,9	6,0	2,8	8,1	5,9	2,9
Trasporto combinato strada - ferro	0,4	0,0	1,5	0,6	0,5	0,7	0,2	0,0	1,0	0,7	0,1
Servizi di autostrada viaggiante	0,5	2,3	0,4	0,1	0,0	0,4	0,1	0,2	0,5	0,0	0,3
Altro	6,8	7,8	4,3	8,4	10,0	7,5	9,7	4,8	5,6	5,4	4,3

Base campione: 10.400 casi. Rivolta a tutti tranne al **TURISMO**. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali



Distribuzione per settore

Qual è la modalità di trasporto utilizzata per la distribuzione/vendita dei prodotti finiti sul totale delle spedizioni nel corso del 2022?

	TOTALE	SETTORE					2021	
		Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura	Trasporti e Logistica	Manifattura
Trasporto tutto strada	87,3	92,7 ↑	84,8	89,0	90,3	87,2 ↑	74,3	85,8
Trasporto ferroviario	1,2	0,6 ↓	2,4	0,1	0,1	0,2 ↓	1,7	1,1
Trasporto combinato strada - aereo	0,9	0,7 ↓	0,2	1,3	0,3	3,5 ↓	1,7	3,9
Trasporto combinato strada - mare	2,9	3,8 ↓	3,9	2,5	0,7	2,9 ↓	7,6	3,3
Trasporto combinato strada - ferro	0,4	0,4 ↓	0,7	0,1	0,0	0,4 ↓	2,1	0,5
Servizi di autostrada viaggiante	0,5	0,4 ↓	0,2	0,8	0,5	0,8 ↓	5,0	-
Altro	6,8	1,4 ↓	7,7	6,3	8,0	4,9 ↓	7,6	5,5

Base campione: 10.400 casi. Rivolta a tutti tranne al **TURISMO**. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali

PRINCIPALI RISULTATI



Dopo aver dichiarato le proprie abitudini di trasporto, alle imprese intervistate è stato chiesto di valutare la qualità delle infrastrutture nel proprio territorio. L'analisi è stata estesa anche alle infrastrutture per il digitale sia fisse che mobili. In sintesi, **la valutazione buona/ottima supera il 50% delle risposte per le reti 4G/5G (56,9%) e per gli aeroporti (54,2%)**. Seguono la rete fissa a banda larga con il 49,3% e le autostrade con il 45,4%. All'estremo opposto, sono considerate **scadenti/mediocri** da poco meno del 37% delle imprese la rete ferroviaria e i porti fluviali per la navigazione interna.

Un indicatore che può essere utilizzato per valutare la percezione della qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali da parte dell'utenza è il **Net Sentiment Score (NSS)**.

La Sentiment Analysis è un processo di rilevamento della soddisfazione positiva o negativa della clientela principalmente attraverso l'analisi dei dati social, per valutare la reputazione del marchio e comprendere le abitudini dei clienti. Il valore del NSS viene calcolato come differenza tra le valutazioni positive e le valutazioni negative divise per il totale.

In riferimento ai risultati dell'indagine, il NSS è riportato nella tabella a margine ed è il risultato della differenza tra le valutazioni buona/ottima e scadente/mediocre, già espresse in percentuale.

Le reti 4G/5G e gli aeroporti confermano la percezione positiva da parte degli utenti, mentre la rete ferroviaria e le infrastrutture per la navigazione interna generano una percezione negativa nell'utenza.

	Buona/ottima	Scadente/mediocre	NSS
Autostrade	45,4%	25,4%	20,0
Strade statali e regionali	34,7%	33,1%	1,6
Ferrovia	32,6%	36,8%	-4,2
Porto	37,6%	28,4%	9,2
Porti fluviali e navigazione interna	27,7%	36,9%	-9,2
Nodi logistici	39,9%	17,0%	22,9
Aeroporto	54,2%	23,6%	30,7
Banda ultralarga fissa	49,3%	20,7%	28,6
Reti 4G/5G	56,9%	18,7%	38,2



La **rete autostradale** riporta il 45,4% di buono/ottimo complessivo (S33); riceve giudizi positivi pressoché in tutte le regioni del Nord e del Centro (S34), con valutazioni buona/ottima che superano il 50% dei giudizi dei rispondenti in Friuli Venezia Giulia (60,5%), Trentino Alto Adige (58,7%) ed Emilia-Romagna(56,9%). Fa eccezione la Liguria dove la valutazione scadente/mediocre è data dal 47,6% degli intervistati (S35). Anche la **rete di strade statali e regionali** riscontra valutazioni simili anche se con percentuali che solo in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige superano il 50%. Man mano che si scende verso Sud la valutazione propende più verso giudizi più negativi fino al 46,4% di scadente/mediocre dato alla rete autostradale siciliana.

Tali giudizi sono motivati dal fatto che le strade, in particolare le autostrade sono considerate facilmente raggiungibili (56,3%) e sufficienti ai fabbisogni di mobilità delle imprese (48,9%). Tuttavia, circa il 40% delle imprese è d'accordo sul fatto che la manutenzione sia insufficiente e le strade sono pericolose, mentre il 37% pensa che i cantieri siano un problema per l'organizzazione della logistica (S48).

Per quanto riguarda, invece, l'**infrastruttura ferroviaria**, prevale la valutazione negativa della sua qualità con il 36,8% di mediocre/scadente, contro il 32,7% di buono ottimo (S33). Il giudizio è abbastanza positivo nel Nord Est (46,6% buono/ottimo), con la percentuale più alta 54,1% in Trentino Alto Adige; mentre è scadente/mediocre per il 52,1% delle imprese del Mezzogiorno, in particolare in Sicilia e Sardegna, rispettivamente con il 63,1% e 65,1% (S34, S35). Sono le imprese del turismo che valutano positivamente la ferrovia, grazie alle buone prestazioni della rete ad alta velocità e dall'alta frequenza dei collegamenti tra le maggiori città e luoghi d'interesse (S36). Venendo alle motivazioni di tali giudizi (S49), se da un lato il 39,2% non è d'accordo sull'affermazione che la ferroviaria sia insufficiente ai fabbisogni di mobilità, circa il 47,9% non lo è sull'affermazione che con la ferrovia può raggiungere facilmente i mercati di riferimento. Inoltre, il 41,4% concorda con l'affermazione che mancano collegamenti intermodali con porti e aeroporti.



Per quanto riguarda le **infrastrutture di nodo**, sono stati considerati i porti marittimi e fluviali, i nodi logistici e gli aeroporti. Anche in questo caso è evidente il dualismo tra la dotazione infrastrutturale delle regioni del Mezzogiorno e il resto dell'Italia.

In riferimento ai **porti**, prevale il giudizio positivo con il 37,6% delle imprese che valuta la loro qualità tra il buono e l'ottimo (S37); il 67,1% delle imprese del Friuli Venezia Giulia da una valutazione buono/ottimo, così come il 58,5% delle imprese liguri (S40), mentre il circa il 45% delle imprese di Calabria e Sardegna da una valutazione mediocre/scadente. Dal punto di vista dei settori (S42), le imprese del turismo sono quelle che danno un valore più alto alla qualità dei porti con 51,1% di buono/ottimo, mentre le imprese di trasporto e logistica sono divise tra una valutazione scadente/mediocre (31%) e buono/ottimo (40,1%). Inoltre, se il 44,6% delle imprese concorda sul fatto che i porti offrano servizi adeguati, il 34,7% è d'accordo con l'affermazione che sarebbe utile specializzare i porti per merceologia e il 26,8% sull'affermazione che le strutture retroportuali non sono sufficientemente sviluppate (S50).

I **nodi logistici** raccolgono una valutazione buona/ottima dal 39,9% delle imprese intervistate (S37). La percentuale più alta di valutazioni positive, pari al 51,7%, è quella della ripartizione Nord Est (S39). Nel dettaglio si evidenzia il 73,7% dei giudizi positivi in Friuli Venezia Giulia, e il 56,7% del Trentino Alto Adige (S41). Da punto di vista settoriale, la distribuzione delle valutazioni, sia in senso positivo che negativo, non presenta evidenti scostamenti tra un settore e l'altro (S43). Approfondendo il giudizio delle imprese su questa tipologia di infrastrutture (S51) si ricava che il 27,6% delle imprese non è d'accordo sul fatto che le dotazioni degli interporti/terminal sia sufficiente per rispondere alle esigenze di mobilità (contro il 25,9% che, invece, è molto/completamente d'accordo); il 32,6% non è d'accordo sul fatto che gli impianti siano saturi e il 30,1% è molto/completamente d'accordo sull'affermazione che mancano infrastrutture alla periferia delle città per la city logistics.



Gli **aeroporti** raccolgono la migliore valutazione della qualità tra le infrastrutture dedicate alla mobilità (S37). Infatti il 54,2% delle imprese da un giudizio buono/ottimo. Tuttavia, questo giudizio si attenua scendendo da Nord a Sud. Infatti, se ne Nord Ovest e nel Nord Est il 60% delle imprese è soddisfatto, al Centro la percentuale scende al 54,8% e si attesta sul minimo di 49% nel Mezzogiorno (S39). Lazio e Lombardia sono le regioni dove si registra la maggiore soddisfazione con rispettivamente il 70,2% e il 69% di valutazioni buono/ottimo, influenzati dalla presenza di Fiumicino e Malpensa (S41). Di contro in regioni come Valle d'Aosta (44,6%) Abruzzo (44,2%), Calabria e Sardegna (entrambe 38,6%) la valutazione prevalente è scadente/mediocre. Ancora una volta sono le imprese del settore turismo a essere le più soddisfatte con il 59,1% di valutazioni buono/ottimo, seguite da quelle dell'agricoltura e commercio con circa il 56% ciascuno (S43). Gli aeroporti, soprattutto quelli minori, sono considerati un forte volano per lo sviluppo del territorio, con il 46,8% che si dice molto/completamente d'accordo con questa affermazione (S52), così come una modalità che assicura velocità e affidabilità nei tempi di consegna delle merci (39,%), tuttavia, i servizi per queste non sono ritenuti adeguatamente sviluppati (25,6%). Infine, le **infrastrutture digitali**, banda ultralarga fisse e reti 4G/5G, sono valutate con buono/ottimo, dal 49,3% e dal 56,9% rispettivamente delle imprese (S44). Il giudizio è analogo da nord a sud se si considera il dato aggregato per ripartizione (S45), nel dettaglio regionale si evidenziano invece delle differenze (S46). In Valle d'Aosta, ad esempio, il 44,1% delle imprese considera scadente/mediocre la rete fissa, così come il 37,5% in Abruzzo. Sempre in Valle d'Aosta il 40% ha dato un analogo giudizio negativo sulle reti 4G/5G al pari del 38,1% di imprese nelle Marche. Il turismo in tema di reti fisse e l'agricoltura sulle reti 4G/5G sono i settori in cui si sono registrate le più alte percentuali di valutazioni buono/ottimo, rispettivamente 61,4% e 62,2% (S47). Le imprese intervistate concordano con l'affermazione che per avere una buona connettività è indispensabile avere la fibra ottica fino nell'azienda. Comunque, la connettività attuale - fissa e mobile - è adeguata e non manifesta cali di prestazione durante la giornata (S53).

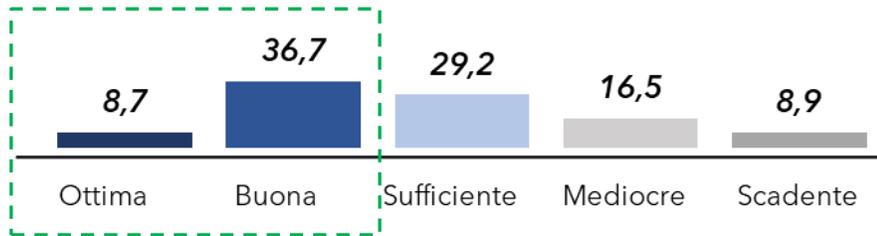
QUALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE



Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

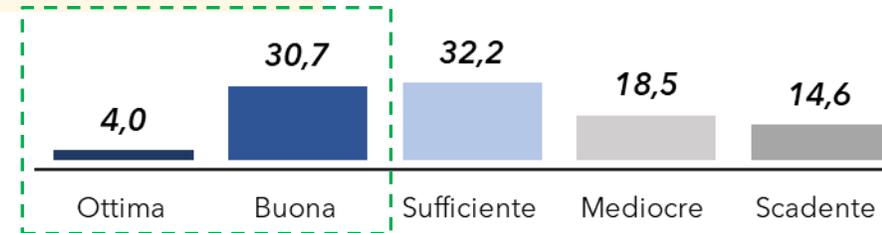
RETE AUTOSTRADALE

NSS **20,0**



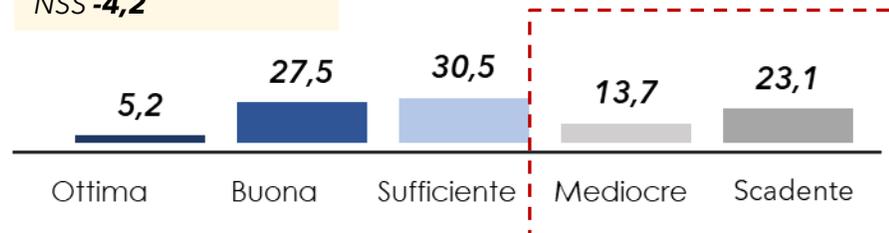
RETE STRADE STATALI E REGIONALI

NSS **1,6**



FERROVIA

NSS **-4,2**



Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

AUTOSTRADE	RIPARTIZIONE				
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Scadente	8,9	7,7	3,8	7,4	13,0
Mediocre	16,5	13,4	10,8	13,3	22,9
Sufficiente	29,2	28,0	28,8	30,1	29,6
Buona	36,7	41,4	47,6	42,9	25,2
Ottima	8,7	9,4	8,9	6,2	9,2

STRADE STATALI E REGIONALI	RIPARTIZIONE				
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Scadente	14,6	11,7	8,2	8,7	21,8
Mediocre	18,5	17,0	15,6	18,7	20,6
Sufficiente	32,2	30,4	30,1	38,3	31,3
Buona	30,7	35,4	39,8	29,7	24,3
Ottima	4,0	5,5	6,3	4,6	1,9

FERROVIA	RIPARTIZIONE				
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Scadente	23,1	12,0	8,1	10,5	40,5
Mediocre	13,7	16,5	13,7	15,4	11,6
Sufficiente	30,5	35,1	31,6	37,2	25,2
Buona	27,5	30,1	40,7	27,2	20,1
Ottima	5,2	6,3	5,9	9,6	2,5

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo.
Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni)

Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

		REGIONI																				
TOTALE		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	TrentinoAA	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
AUTOSTRADE	Scadente	8,9	9,4	13,7	14,7	5,6	2,8	2,6	8,6	29,2	4,6	11,5	8,0	6,9	9,3	29,9	20,1	3,4	3,7	10,3	14,1	4,9
	Mediocre	16,5	26,3	26,3	23,8	17,9	12,7	9,8	17,4	18,4	12,0	12,9	31,8	14,8	21,5	18,9	26,3	6,9	11,7	21,2	9,1	9,3
	Sufficiente	29,2	43,4	26,2	27,9	35,1	27,6	27,1	20,9	29,6	27,2	33,3	40,3	29,2	26,9	21,3	25,7	37,4	25,8	36,8	27,3	31,0
	Buona	36,7	17,6	22,9	25,3	30,8	49,6	51,4	47,2	20,8	43,0	34,6	16,2	44,8	30,5	20,2	19,8	45,5	47,6	29,2	41,0	45,2
	Ottima	8,7	3,3	10,9	8,3	10,5	7,3	9,1	5,9	2,0	13,2	7,7	3,7	4,3	11,8	9,6	8,1	6,9	11,1	2,4	8,5	9,6

		REGIONI																				
TOTALE		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	TrentinoAA	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
STRADE STATALI E REGIONALI	Scadente	14,6	28,2	20,5	22,0	14,2	11,2	4,9	9,5	28,9	10,4	6,3	32,5	9,2	16,9	35,1	26,3	9,2	4,4	8,7	9,2	7,3
	Mediocre	18,5	18,4	23,1	22,1	21,3	20,1	7,3	23,6	14,7	15,2	12,4	17,8	21,4	18,0	19,7	23,0	15,2	13,2	21,3	13,5	13,9
	Sufficiente	32,2	41,5	32,1	26,8	39,0	31,4	32,8	37,9	28,7	30,9	41,5	41,3	29,7	30,8	23,3	25,8	36,3	26,0	40,6	30,3	29,3
	Buona	30,7	9,8	24,0	28,1	21,7	30,6	49,1	25,6	22,9	36,6	36,7	4,8	36,6	32,1	20,4	24,1	32,3	45,7	25,4	44,1	44,4
	Ottima	4,0	2,2	0,4	0,9	3,8	6,6	6,0	3,4	4,7	6,9	3,1	3,6	3,1	2,2	1,5	0,9	7,0	10,7	4,1	2,9	5,0

		REGIONI																				
TOTALE		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	TrentinoAA	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
FERROVIA	Scadente	23,1	22,3	53,1	50,1	28,3	9,6	7,3	4,3	16,6	9,7	19,9	24,0	13,6	37,9	50,8	50,2	8,6	5,0	26,9	32,3	7,5
	Mediocre	13,7	38,5	2,8	7,3	6,9	16,2	6,7	7,7	19,3	13,3	19,9	35,4	21,5	5,6	14,3	12,9	21,3	9,7	21,6	22,3	13,3
	Sufficiente	30,5	21,9	22,1	23,9	32,4	26,7	17,8	36,2	27,1	37,3	33,8	19,8	34,5	27,7	20,9	21,6	41,1	31,1	35,3	29,7	38,9
	Buona	27,5	15,7	21,9	17,3	27,6	41,0	61,2	35,2	33,5	32,4	22,9	19,5	24,7	25,0	12,9	14,0	23,7	45,7	12,0	15,7	35,8
	Ottima	5,2	1,6	0,2	1,4	4,8	6,4	7,0	16,6	3,5	7,3	3,5	1,3	5,7	3,8	1,1	1,3	5,4	8,4	4,2	0,0	4,4

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

	AUTOSTRADE						
	TOTALE	SETTORE					
	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura	
Scadente	8,9	6,7	13,0	11,0	7,2	6,1	8,1
Mediocre	16,5	13,3	19,3	21,3	13,3	12,2	13,1
Sufficiente	29,2	25,0	25,6	28,0	29,0	33,2	29,2
Buona	36,7	38,7	31,2	31,3	40,8	40,3	42,9
Ottima	8,7	16,4	11,0	8,3	9,8	8,2	6,7

	STRADE STATALI E REGIONALI						
	TOTALE	SETTORE					
	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura	
Scadente	14,6	6,5	16,8	17,9	12,4	12,1	11,4
Mediocre	18,5	11,9	22,2	18,9	17,7	16,5	20,5
Sufficiente	32,2	26,6	24,9	31,2	33,3	36,1	31,1
Buona	30,7	38,4	26,9	30,2	31,0	30,7	32,2
Ottima	4,0	16,5	9,1	1,8	5,6	4,6	4,7

	FERROVIA						
	TOTALE	SETTORE					
	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura	
Scadente	23,1	11,4	12,7	41,5	12,7	10,6	14,9
Mediocre	13,7	13,2	20,5	9,2	14,1	15,8	18,3
Sufficiente	30,5	24,3	26,7	21,7	39,2	35,2	36,4
Buona	27,5	32,1	26,5	24,4	29,0	32,8	26,0
Ottima	5,2	19,0	13,4	3,1	5,1	5,6	4,4

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo.
Valori percentuali

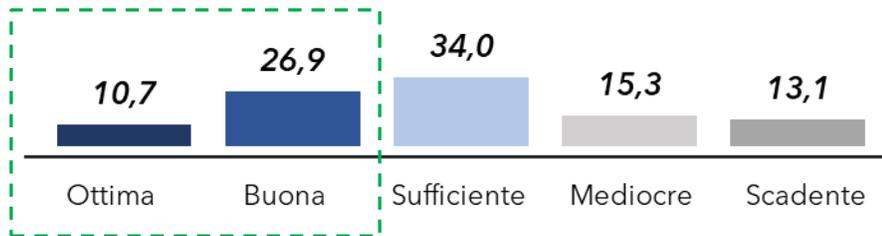
QUALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE



Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

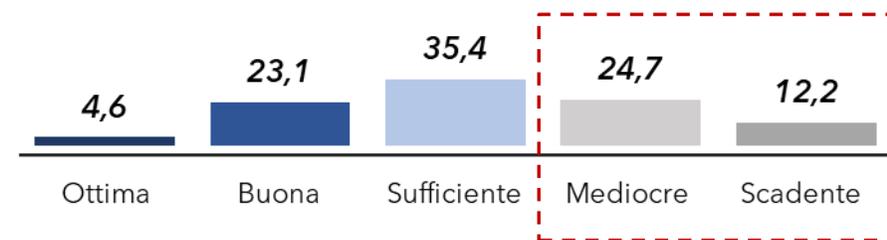
PORTO

NSS **9,2**



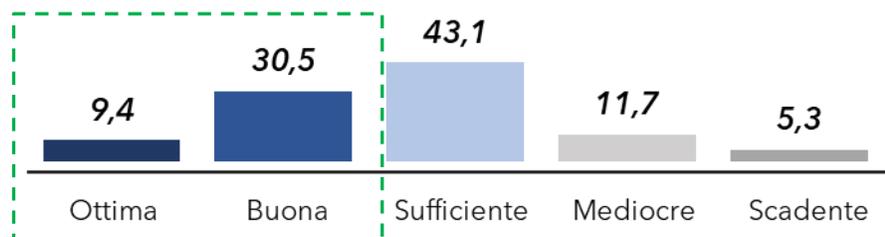
PORTI FLUVIALI E NAVIGAZIONE INTERNA

NSS **-9,2**



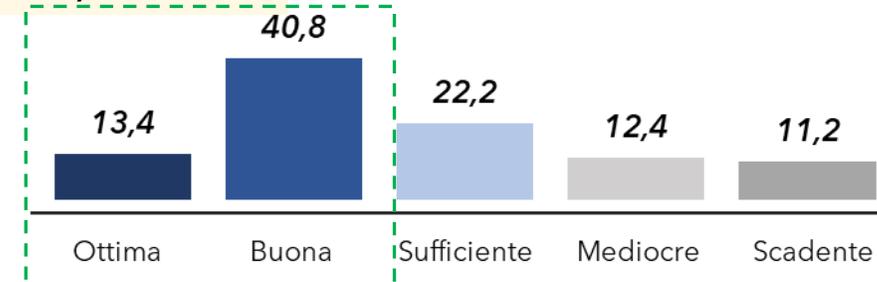
NODI LOGISTICI

NSS **22,9**



AEROPORTO

NSS **30,7**



Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

	PORTO	RIPARTIZIONE			
		TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro
Scadente	13,1	7,0	10,9	9,2	16,9
Mediocre	15,3	16,6	11,3	7,6	19,0
Sufficiente	34,0	34,7	25,6	38,1	34,9
Buona	26,9	37,1	39,6	38,2	16,0
Ottima	10,7	4,7	12,6	6,8	13,2

	PORTI FLUVIALI E NAVIGAZIONE INTERNA	RIPARTIZIONE			
		TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro
Scadente	12,2	14,7	12,9	8,6	12,1
Mediocre	24,7	13,4	22,5	14,5	33,6
Sufficiente	35,4	33,5	34,4	32,9	37,6
Buona	23,1	33,3	23,7	37,3	14,0
Ottima	4,6	5,1	6,5	6,8	2,7

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

	NODI LOGISTICI				
	TOTALE	RIPARTIZIONE			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sue e Isole
Scadente	5,3	5,0	6,3	3,8	5,6
Mediocre	11,7	11,0	10,3	13,2	12,0
Sufficiente	43,1	37,3	31,7	37,2	52,7
Buona	30,5	37,3	42,9	39,9	18,7
Ottima	9,4	9,4	8,8	5,9	11,0

	AEROPORTO				
	TOTALE	RIPARTIZIONE			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sue e Isole
Scadente	11,2	6,0	8,2	7,1	16,1
Mediocre	12,4	8,2	8,3	7,8	17,5
Sufficiente	22,2	25,6	23,1	30,3	17,2
Buona	40,8	44,8	47,9	43,6	35,3
Ottima	13,4	15,3	12,4	11,2	13,8

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regione)

Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

		REGIONI																				
PORTO		TOTALE	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino AA	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
	Scadente	13,1	14,7	23,3	22,3	10,1	17,0	3,7	3,7	6,3	5,2	23,6	17,8	11,1	15,4	26,3	17,1	2,5	9,3	25,6	24,5	7,8
	Mediocre	15,3	12,4	20,0	23,3	19,0	14,4	19,4	5,0	7,8	19,7	11,0	3,9	17,7	18,2	19,0	21,5	9,0	5,5	8,1	17,3	8,4
	Sufficiente	34,0	48,1	36,6	28,9	37,2	24,3	9,8	49,7	27,4	40,8	19,3	43,9	27,6	34,2	26,3	34,7	41,2	18,1	15,5	29,7	31,6
	Buona	26,9	24,4	1,1	9,3	22,9	29,3	59,4	36,9	49,6	31,9	41,0	33,8	37,5	14,2	16,9	12,9	35,6	51,2	46,5	28,6	41,1
	Ottima	10,7	0,4	19,0	16,3	10,8	15,0	7,7	4,7	8,9	2,5	5,1	0,6	6,0	18,0	11,5	13,9	11,8	15,9	4,3	0,0	11,0

		REGIONI																				
PORTI FLUVIALI E NAVIGAZIONE INTERNA		TOTALE	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	TrentinoAA	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
	Scadente	12,2	38,2	7,8	11,1	5,5	21,0	8,6	7,7	14,2	11,7	9,7	54,9	22,8	2,3	30,3	13,7	8,5	8,0	11,8	22,8	7,9
	Mediocre	24,7	20,1	44,2	46,4	28,1	28,1	20,9	18,8	4,5	15,9	23,7	9,8	13,3	32,8	24,8	38,8	6,3	12,9	7,9	0,0	20,1
	Sufficiente	35,4	18,1	45,6	34,9	44,1	31,4	30,4	33,5	35,3	32,8	26,1	1,9	34,7	43,6	27,9	36,6	39,3	34,5	7,6	19,6	37,5
	Buona	23,1	23,5	1,8	6,5	20,9	17,1	33,5	34,6	38,3	33,8	35,8	32,6	27,5	16,6	15,3	7,0	35,7	31,8	72,8	56,7	25,9
	Ottima	4,6	0,0	0,5	1,1	1,4	2,5	6,6	5,4	7,7	5,8	4,7	0,7	1,8	4,7	1,7	3,9	10,3	12,8	0,0	0,8	8,7

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni)

Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

		REGIONI																				
NODI LOGISTICI		TOTALE	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	TrentinoAA	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Scadente	5,3	11,6	5,4	5,8	5,2	8,1	2,2	2,5	9,7	1,6	6,1	16,0	10,4	2,0	9,2	5,5	3,9	6,2	4,8	12,1	5,4	
Mediocre	11,7	32,9	8,4	9,2	8,4	15,8	8,3	8,8	9,4	9,5	29,3	23,0	15,0	2,9	18,9	17,0	6,3	4,5	20,9	15,4	7,0	
Sufficiente	43,1	29,3	55,6	55,3	56,4	31,5	15,7	36,1	51,5	36,3	25,6	35,3	33,4	59,7	50,3	50,6	46,5	32,7	36,1	37,5	34,8	
Buona	30,5	22,4	18,8	16,8	21,1	36,6	70,4	45,1	24,7	41,1	37,8	21,8	34,1	20,4	13,1	15,9	35,2	43,9	37,1	34,6	43,4	
Ottima	9,4	3,8	11,8	12,9	8,9	8,0	3,3	7,6	4,7	11,4	1,1	3,9	7,1	15,0	8,4	11,0	8,1	12,8	1,2	0,4	9,4	

		REGIONE																				
AEROPORTO		TOTALE	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	TrentinoAA	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Scadente	11,2	18,4	19,3	18,5	10,6	12,1	6,3	3,3	13,6	2,4	16,0	27,5	11,3	13,7	27,7	15,5	6,3	10,9	10,7	21,1	4,7	
Mediocre	12,4	25,8	17,2	20,1	17,4	3,6	11,3	1,7	14,3	4,8	16,2	25,3	14,0	14,2	10,7	19,2	9,9	13,0	13,8	23,5	10,7	
Sufficiente	22,2	39,3	6,7	10,6	23,9	30,7	14,3	24,8	27,9	23,8	31,8	38,2	30,1	11,6	9,2	17,8	36,4	18,2	32,8	12,4	19,5	
Buona	40,8	15,4	40,3	34,9	33,9	40,2	67,3	58,9	31,6	51,9	23,5	8,4	32,1	42,2	43,2	34,0	35,9	44,7	34,5	41,0	51,6	
Ottima	13,4	1,1	16,4	15,9	14,1	13,4	0,9	11,3	12,6	17,1	12,5	0,6	12,5	18,4	9,2	13,6	11,5	13,1	8,2	1,9	13,5	

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

	PORTO		SETTORE				
	TOTALE	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Scadente	13,1	9,2	13,2	20,0	5,6	8,5	7,2
Mediocre	15,3	11,1	17,8	16,8	12,5	13,0	15,9
Sufficiente	34,0	28,5	28,9	28,3	40,1	40,4	39,8
Buona	26,9	35,7	28,1	18,0	36,5	34,7	32,2
Ottima	10,7	15,4	12,0	16,9	5,3	3,4	5,0

PORTI FLUVIALI E NAVIGAZIONE INTERNA

	SETTORE						
	TOTALE	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Scadente	12,2	10,2	14,5	9,7	15,4	8,6	15,5
Mediocre	24,7	9,6	21,6	34,5	17,3	24,6	19,0
Sufficiente	35,4	38,7	28,8	30,9	38,1	40,6	37,8
Buona	23,1	28,1	22,9	19,5	26,2	24,8	24,1
Ottima	4,6	13,4	12,2	5,3	3,0	1,4	3,7

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

	NODI LOGISTICI						
	TOTALE	SETTORE					
	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura	
Scadente	5,3	8,9	11,6	3,6	5,2	6,3	6,3
Mediocre	11,7	13,7	16,8	9,2	12,7	13,1	13,5
Sufficiente	43,1	41,6	33,3	47,7	41,7	40,0	39,5
Buona	30,5	21,8	26,6	28,2	31,3	33,8	34,8
Ottima	9,4	13,9	11,7	11,3	9,1	6,9	6,0

	AEROPORTO						
	TOTALE	SETTORE					
	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura	
Scadente	11,2	5,8	14,6	17,7	4,6	7,3	7,3
Mediocre	12,4	11,3	14,5	16,7	8,0	9,6	9,8
Sufficiente	22,2	23,9	24,8	8,7	31,0	31,3	33,3
Buona	40,8	38,5	31,2	40,4	43,8	43,0	39,4
Ottima	13,4	20,6	14,9	16,5	12,5	8,8	10,2

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.

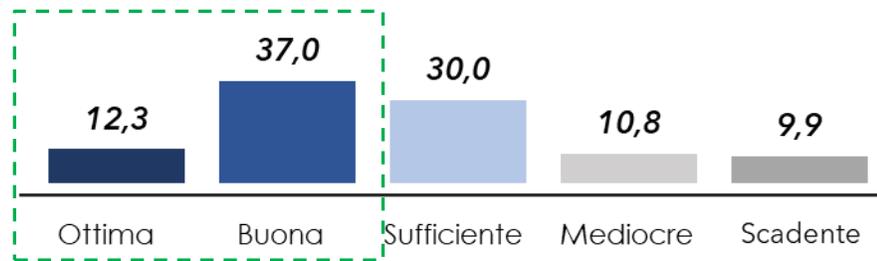
QUALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE



Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

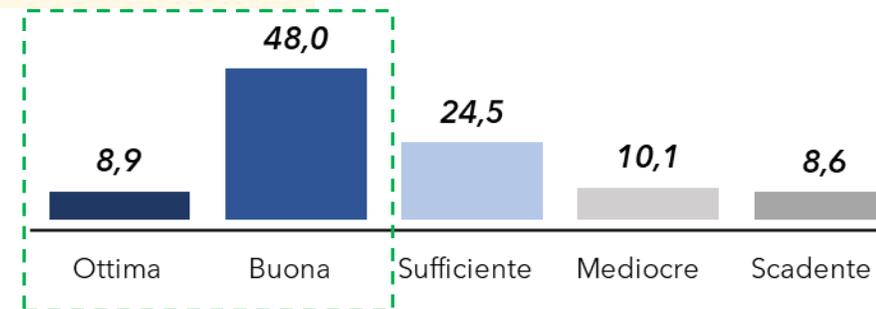
RETE A BANDA ULTRALARGA FISSA

NSS **28,6**



RETI 4G/5G

NSS **38,2**



Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

RETI A BANDA ULTRALARGA FISSE		RIPARTIZIONE			
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sue e Isole
Scadente	9,9	9,0	8,4	7,0	12,4
Mediocre	10,8	15,0	11,9	10,4	8,3
Sufficiente	30,0	29,2	28,6	33,4	29,6
Buona	37,0	35,1	41,4	35,5	36,4
Ottima	12,3	11,7	9,7	13,7	13,3

RETI 4G E 5G		RIPARTIZIONE			
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sue e Isole
Scadente	8,6	8,8	7,4	9,3	8,7
Mediocre	10,1	12,0	13,0	12,3	7,2
Sufficiente	24,5	26,5	24,0	23,7	24,1
Buona	48,0	42,0	45,2	36,7	56,0
Ottima	8,9	10,7	10,3	18,0	4,0

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni)

Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

		REGIONE																				
TOTALE		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino AA	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
RETI A BANDA ULTRALARGA FISSE	Scadente	9,9	14,9	11,9	12,5	9,4	11,2	7,9	9,4	16,3	5,5	6,3	15,4	12,9	11,4	18,4	13,1	4,9	6,9	4,0	20,9	6,2
	Mediocre	10,8	22,6	2,3	7,7	8,1	9,4	14,9	6,4	11,8	15,6	21,8	19,6	14,7	6,2	10,7	5,6	8,9	16,4	13,6	23,2	12,6
	Sufficiente	30,0	22,7	37,5	30,6	33,5	30,7	25,2	34,8	32,0	28,3	28,6	18,6	30,2	28,7	20,4	31,8	34,8	27,5	31,0	25,6	27,6
	Buona	37,0	27,1	35,5	37,7	37,0	38,1	41,5	32,9	35,6	38,9	33,0	30,1	27,7	39,1	37,2	35,9	38,9	40,5	40,4	27,5	44,5
	Ottima	12,3	12,7	12,8	11,5	12,1	10,6	10,4	16,5	4,3	11,7	10,2	16,4	14,5	14,6	13,2	13,6	12,5	8,7	11,1	2,8	9,1

		REGIONE																				
TOTALE		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino AA	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
RETI 4G/5G	Scadente	8,6	4,3	10,8	9,2	9,0	10,9	6,3	9,1	12,1	6,7	12,2	3,2	11,4	7,6	15,3	8,8	8,4	2,8	8,5	18,2	5,6
	Mediocre	10,1	15,7	4,2	5,7	7,5	12,5	10,9	7,4	14,5	10,9	25,9	21,7	12,8	4,7	9,0	6,7	9,1	14,1	16,8	21,8	13,6
	Sufficiente	24,5	46,8	21,7	21,3	26,9	23,1	18,0	18,5	31,9	27,6	14,6	38,6	23,0	20,1	20,4	21,9	35,2	29,9	22,9	21,0	24,5
	Buona	48,0	29,2	60,6	63,0	48,9	39,4	54,4	39,4	33,6	42,2	36,8	30,2	44,3	63,4	51,8	59,8	32,8	46,4	38,7	38,5	48,2
	Ottima	8,9	4,0	2,8	0,8	7,6	14,0	10,3	25,6	7,9	12,5	10,6	6,3	8,6	4,2	3,6	2,8	14,4	6,8	13,0	0,5	8,1

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

Come valuta nel suo complesso la qualità delle infrastrutture di trasporto e digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro?

	RETI A BANDA ULTRALARGA FISSE						
	TOTALE	SETTORE					
	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura	
Scadente	9,9	7,5	13,4	13,6	6,8	5,2	9,4
Mediocre	10,8	11,3	14,2	8,2	11,0	11,7	15,7
Sufficiente	30,0	19,8	23,8	27,7	29,8	34,0	34,9
Buona	37,0	41,6	27,8	37,5	39,7	37,4	33,5
Ottima	12,3	19,8	20,9	13,1	12,7	11,8	6,6

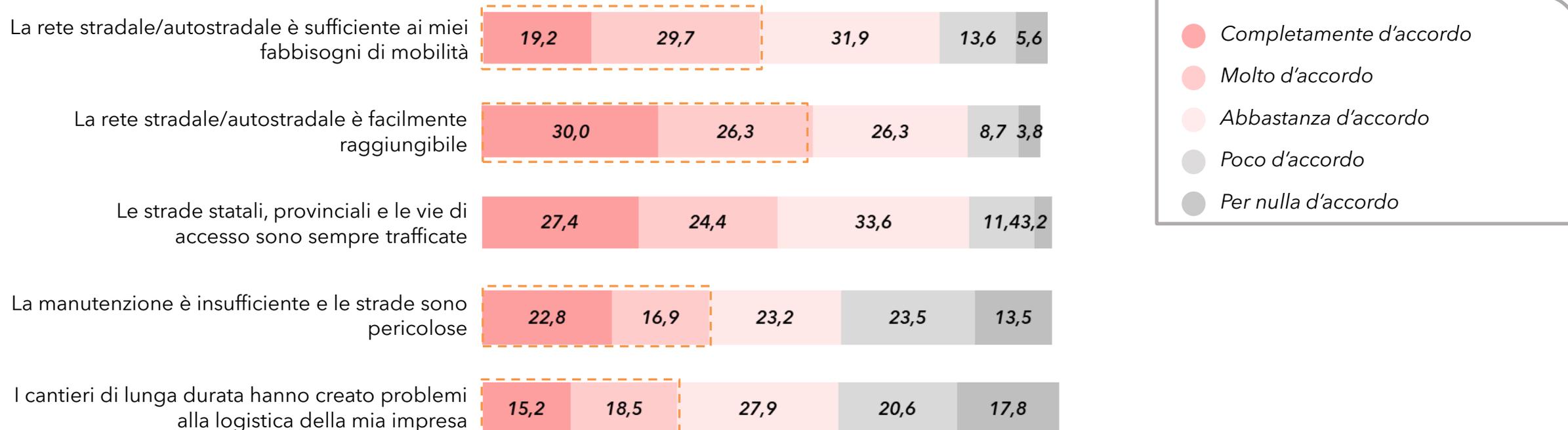
	RETI 4G E 5G						
	TOTALE	SETTORE					
	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura	
Scadente	8,6	6,5	11,7	11,1	5,6	6,0	7,2
Mediocre	10,1	11,3	14,3	7,7	11,9	9,7	14,4
Sufficiente	24,5	22,5	22,1	19,1	26,4	30,3	33,2
Buona	48,0	40,7	36,0	56,3	43,0	43,7	37,8
Ottima	8,9	18,9	16,0	5,9	13,1	10,3	7,3

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Il giudizio delle imprese sulla qualità delle infrastrutture autostradali e stradali.

Considerando la **rete stradale/autostradale** nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?

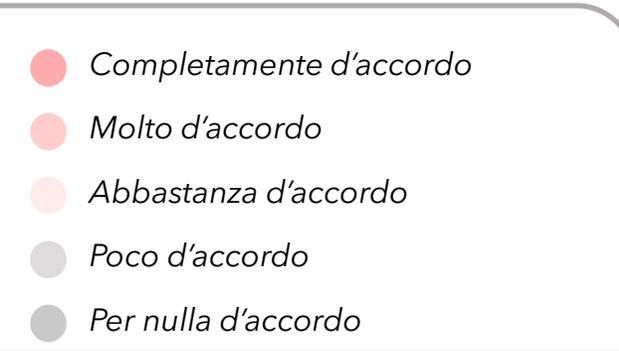
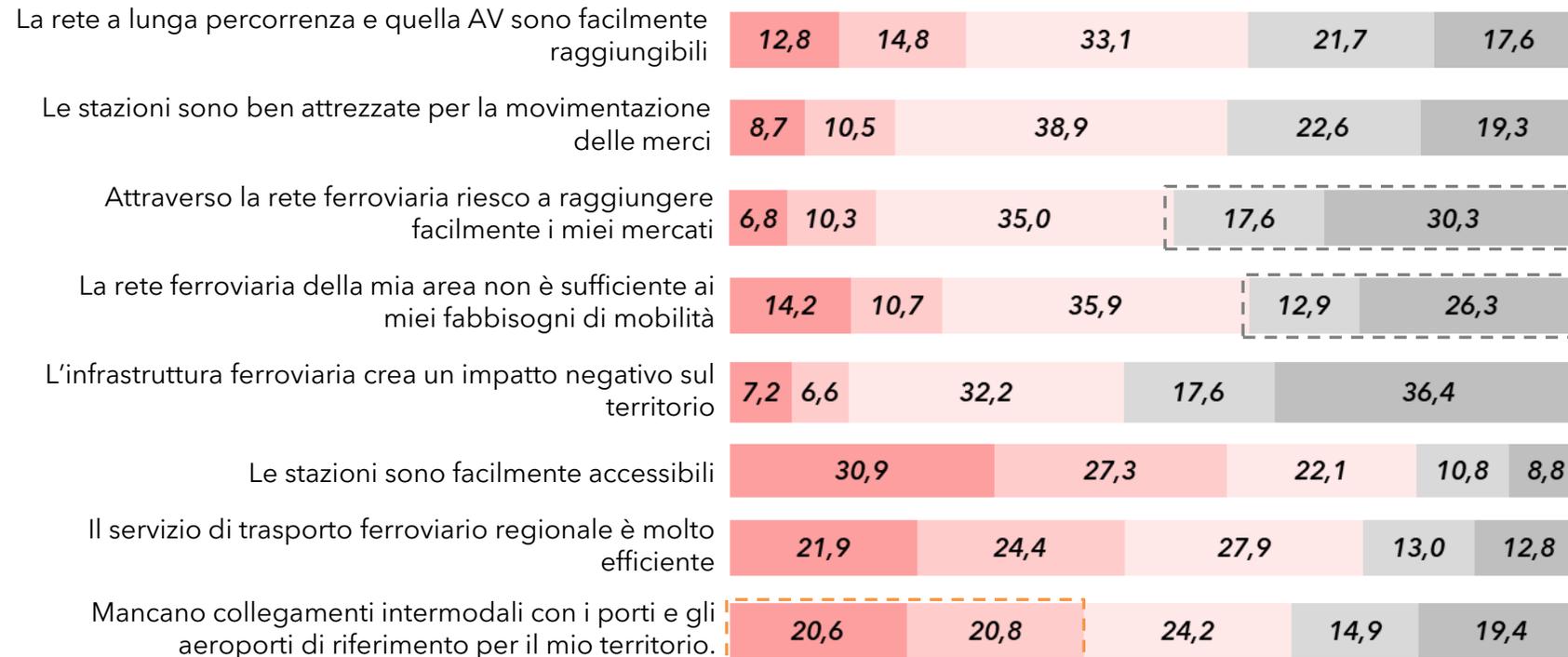


Base campione: 10.590 casi. Rispondono solo le imprese che hanno espresso una valutazione per «Rete autostradale» o «Rete stradale statale e regionale». Valori percentuali. I dati sono riportati all'universo.



Il giudizio delle imprese sulla qualità delle infrastrutture ferroviarie.

Considerando la **rete ferroviaria** nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?

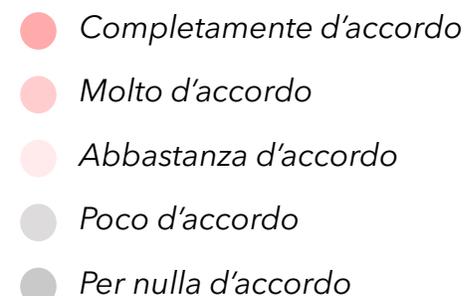
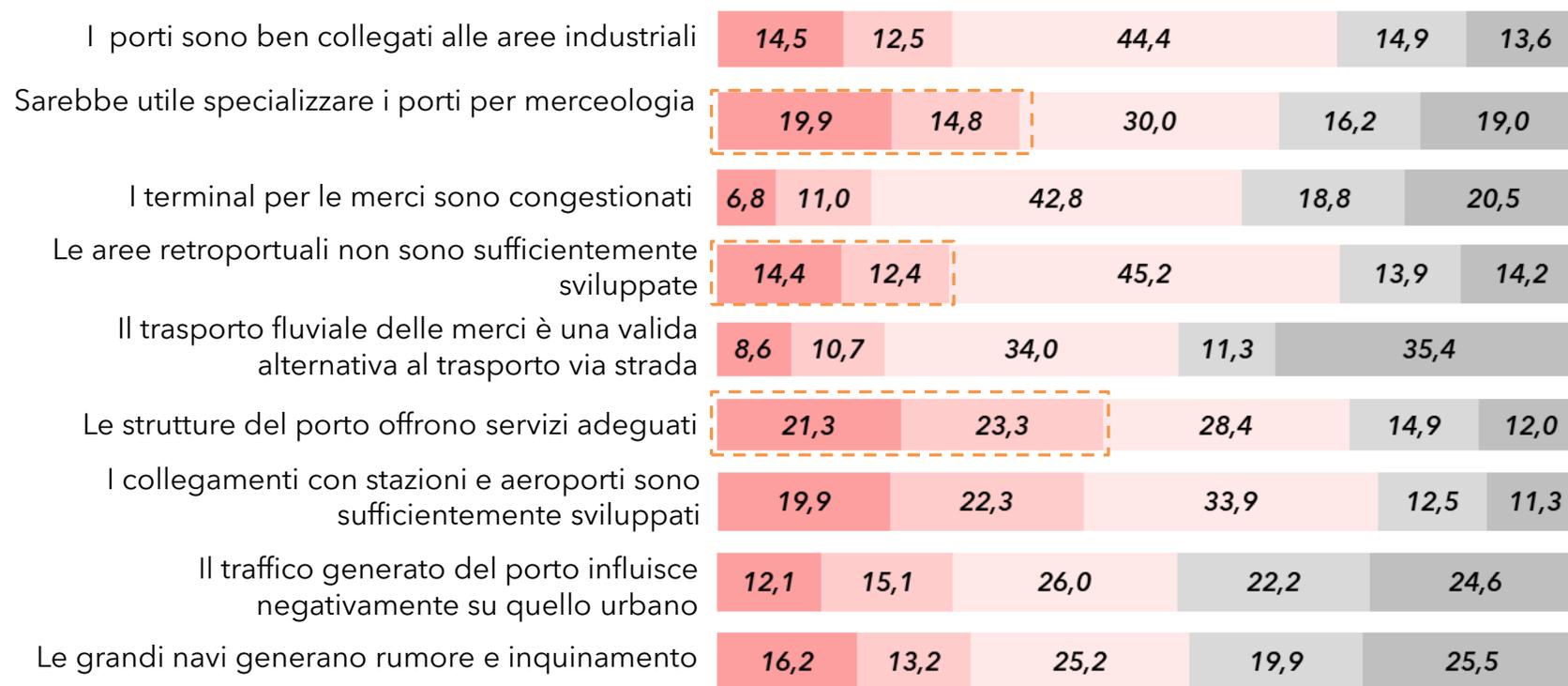


Base campione: 1.180 casi. Rispondono solo le imprese che hanno espresso una valutazione per «Rete ferroviaria». I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Il giudizio delle imprese sulla qualità delle infrastrutture portuali e fluviali.

Considerando i **porti** nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?

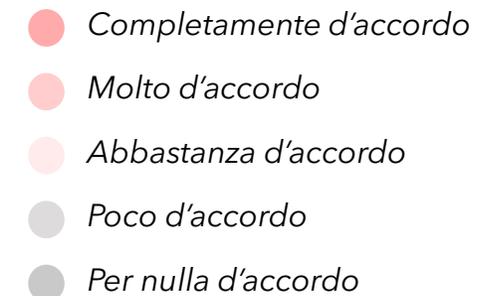
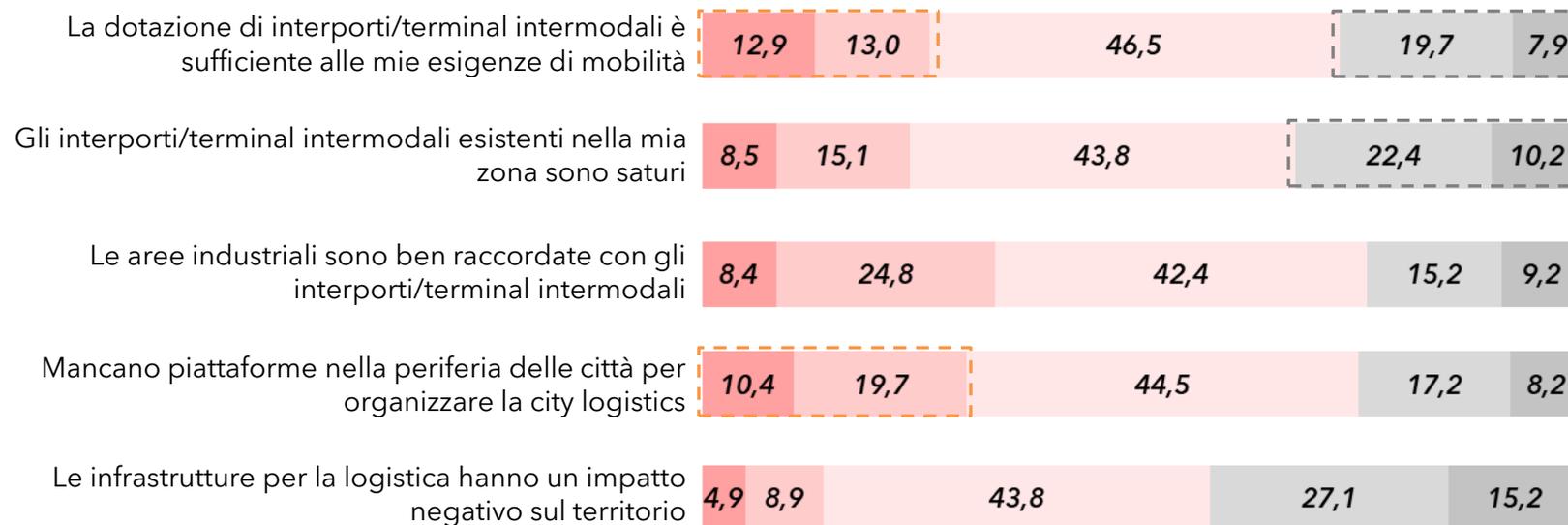


Base campione: 620 casi. Rispondono solo le imprese che hanno espresso una valutazione per «Porti». I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Il giudizio delle imprese sulla qualità dei nodi logistici.

Considerando i **nodi logistici** nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?

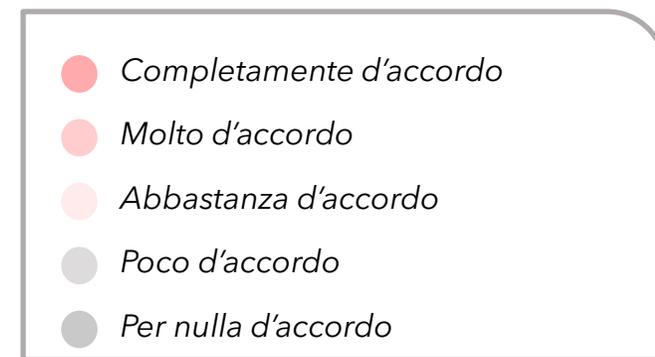
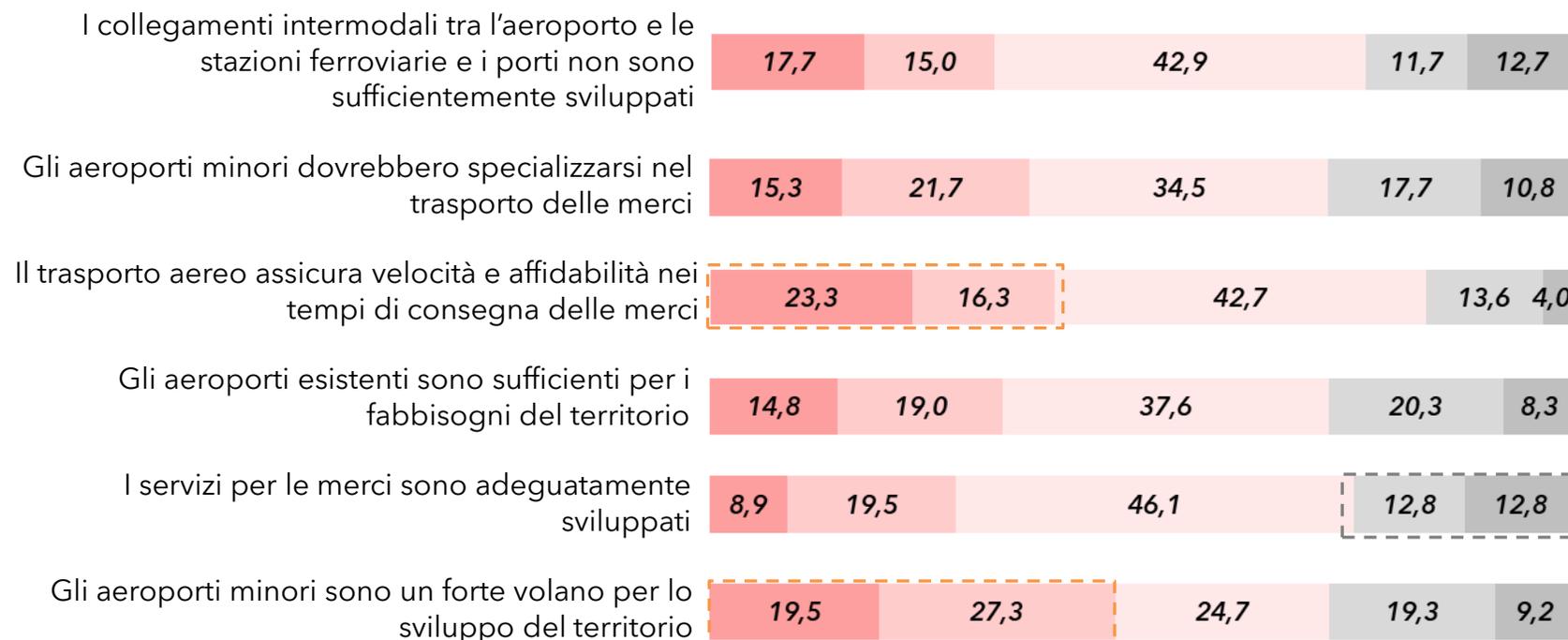


Base campione: 977 casi. Rispondono solo le imprese che hanno espresso una valutazione per «Nodi logistici». I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali



Il giudizio delle imprese sulla qualità delle infrastrutture aeroportuali.

Considerando gli **aeroporti** nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?

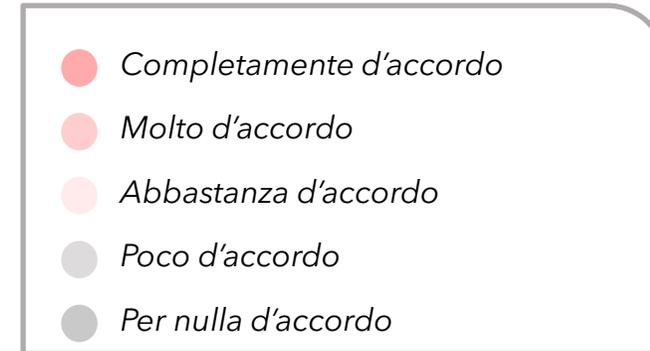
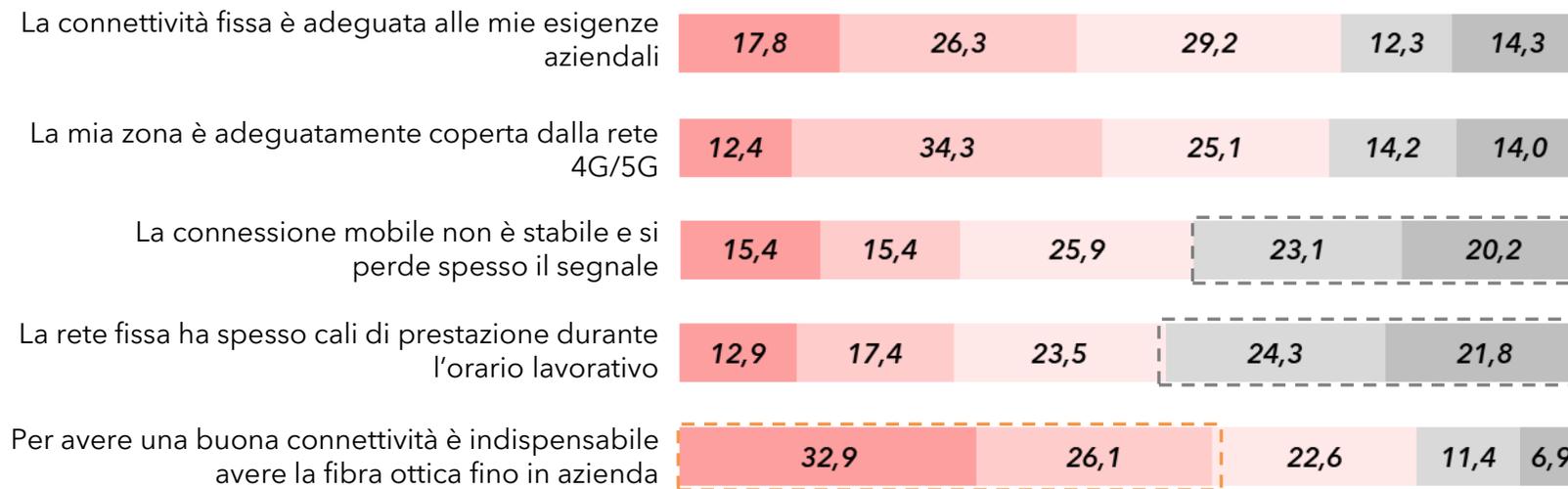


Base campione: 977 casi. Rispondono solo le imprese che hanno espresso una valutazione per «Aeroporti». I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Il giudizio delle imprese sulla qualità delle infrastrutture digitali e comunicazioni.

Considerando le infrastrutture digitali nel suo territorio di riferimento e/o nei territori che attraversa per lavoro quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?



Base campione: 1127 casi. Rispondono solo le imprese che hanno espresso una valutazione per «Reti a banda ultra larga fisse» o «Reti 4G/5G».I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.

Priorità infrastrutturali





L'interlocuzione con le rappresentanze territoriali di imprese e associazioni di categoria, svoltasi nel corso del 2022, ha permesso di stilare una **lista di interventi infrastrutturali considerati prioritari**, da realizzarsi nel breve, medio e lungo periodo, nelle diverse regioni per assicurare un'efficiente mobilità di passeggeri e merci e sostenere la crescita sociale ed economica. Questi interventi sono stati inseriti nei **libri bianchi delle priorità infrastrutturali regionali** e classificate secondo un criterio di priorità 1, 2 e 3.

Alle imprese intervistate è stato chiesto di indicare, tra gli interventi di priorità 1, quelli, a loro parere, più urgenti per la propria regione. L'analisi dei risultati ha permesso di **individuare i primi 5 interventi in ciascuna regione**.

Si tratta per la gran parte di opere stradali e ferroviarie che, una volta completate, permetteranno di migliorare la **mobilità intra-regionale**, quali ad esempio il completamento della Pedemontana in Lombardia e Friuli Venezia Giulia, del nodo stradale di Perugia, l'adeguamento delle strade statali nelle aree più interne, l'ammodernamento delle infrastrutture stradali in Sardegna e in Sicilia e il completamento di linee ferroviarie come la Firenze - Viareggio e la linea Ferrandina - Matera.

Per quanto riguarda invece i **collegamenti trasversali** tra regioni o con l'estero, gli interventi considerati più rilevanti sono quelli legati al completamento delle reti TEN-T come la Galleria di Base del Brennero e le vie di accesso, la linea AV/AC Napoli - Bari e opere che sono ferme o procedono a rilento come il completamento della Pontremolese e la ferrovia dei due mari.

Per quanto riguarda i **porti** si ritiene urgente soprattutto il potenziamento sia finalizzato al traffico delle merci (Genova, Gioia Tauro, Monfalcone) che per lo sviluppo in ottica turistica (porti minori della Calabria). Mentre per gli **aeroporti** sono stati indicati la riqualificazione e il potenziamento degli aeroporti di Aosta, di Firenze, di Ancona e di Salerno.

Riguardo a interventi non legati alle infrastrutture per la mobilità, in Valle d'Aosta è emersa l'urgenza di completamento della **rete a banda larga** e in Puglia di intervenire nella gestione della **city logistics**.



Considerando un elenco di interventi infrastrutturali individuati nella sua regione quanto reputa urgente ciascuno di essi?

VALLE D'AOSTA

-  Elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Aosta-Ivrea
-  Manutenzione straordinaria pluriennale del Traforo del Monte Bianco
-  Messa in sicurezza dei collegamenti stradali intervallivi altamente fragili
-  Riquilificazione aeroporto "Corrado Gex"
-  Interventi e sviluppo della rete a banda ultralarga

PIEMONTE

-  Potenziamento ferrovia Torino-Fossano-Mondovì-Savona
-  Linea 2 della metropolitana di Torino
-  Attraversamento veloce di Torino in direzione Nord-Sud
-  Quarta corsia della Tangenziale di Torino
-  Completamento A33 Autostrada Asti-Cuneo



LOMBARDIA

-  Potenziamento linea Milano-Sondrio-Tirano
-  Potenziamento linea Gallarate-Rho
-  Completamento Pedemontana lombarda
-  Realizzazione autostrada regionale Bergamo-Treviglio (Interconnessione Pedemontana-Brebemi IPB)
-  Potenziamento Verano Brianza-Colico (SS 36)

LIGURIA

-  Completamento della linea ferroviaria Pontremolese
-  Potenziamento delle linee merci Savona-Torino e Savona - Alessandria
-  Completamento del raddoppio Genova - Ventimiglia: tratta Andora - Finale Ligure
-  Gronda di Genova
-  Nuova diga foranea del porto di Genova

Base campione: basi diverse. I dati sono riportati all'universo.



Considerando un elenco di interventi infrastrutturali individuati nella sua regione quanto reputa urgente ciascuno di essi?

TRENTINO ALTO-ADIGE

-  Potenziamento opere di accesso al Brennero
-  Realizzazione galleria di base del Brennero
-  Miglioramento della circonvallazione di Trento
-  Sviluppo della mobilità nell'Alto Garda
-  Potenziamento Autostrada del Brennero A22 (terza corsia e aree di sosta) e creazione Digital Green Corridor

EMILIA-ROMAGNA

-  Realizzazione dell'Alta Velocità asse Adriatico (Bologna-Lecce-Taranto)
-  Potenziamento del nodo di Bologna
-  Realizzazione 4° corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna)
-  Realizzazione della bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo
-  Adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola



VENETO

-  Accessibilità al Brennero (A22 e ferrovia Fortezza-Verona)
-  Prolungamento A31 Valdastico verso Nord
-  Accessibilità al nodo urbano di Verona
-  Valutazione prolungamento autostrada A27 verso nord
-  Efficientamento dei porti di Venezia e Chioggia

FRIULI VENEZIA GIULIA

-  Potenziamento e velocizzazione Venezia - Trieste
-  Upgrading tecnologico della tratta Udine - Ronchi dei Legionari Nord
-  Pedemontana Friulana, ossia la Cimpello-Sequals-Gemona
-  Porto di Nogaro ed efficientamento del suo retroporto
-  Potenziamento del Porto di Monfalcone per il traffico crocieristico

Base campione: basi diverse. I dati sono riportati all'universo.



Considerando un elenco di interventi infrastrutturali individuati nella sua regione quanto reputa urgente ciascuno di essi?

LAZIO

-  Stazione ferroviaria in corrispondenza di Fiera di Roma
-  Completamento dell'anello ferroviario di Roma (Cintura nord)
-  Trasversale Lazio Sud Tirreno-Adriatica (Formia-Cassino-Sora-Avezzano/ adeguamento SR Ausonia)
-  Adeguamento a 4 corsie della ex SS 2 Cassia - Tratto tra il km 41+300 e il km 74+400
-  Autostrada A12 tratta Rosignano - Civitavecchia: completamento itinerario

TOSCANA

-  Linea Firenze-Viareggio - Completamento raddoppio Montecatini- Pistoia e realizzazione raddoppio fino a Viareggio
-  Risanamento e ampliamento "Fi-Pi-Li"
-  Completamento del corridoio tirrenico
-  Ampliamento a tre corsie autostrada A11 tra Firenze-Pistoia
-  Nuova Pista Aeroporto Vespucci



MARCHE

-  Linea Adriatica (velocizzazione AV/AC)
-  Linea Orte-Falconara (potenziamento e raddoppio)
-  Ferrovia dei Due Mari (completamento)
-  Autostrada A14 (terza corsia)
-  Aeroporto di Ancona (potenziamento)

UMBRIA

-  Potenziamento e sviluppo direttrice Orte-Falconara
-  Potenziamento e velocizzazione linea Foligno-Perugia-Terontola
-  Nodo stradale di Perugia
-  Completamento Quadrilatero Umbria-Marche
-  Realizzazione Piastra Logistica Umbra

Base campione: basi diverse. I dati sono riportati all'universo.



Considerando un elenco di interventi infrastrutturali individuati nella sua regione quanto reputa urgente ciascuno di essi?

ABRUZZO

-  Potenziamento collegamenti ferroviari: L'Aquila-Rieti-Roma
-  Potenziamento infrastrutturale e raddoppio Pescara-Roma
-  Potenziamento linea adriatica e raddoppio Pescara-Bari
-  Prolungamento tratto stradale Teramo-Mare (SS 80)
-  Autostrade A24 e A25: adeguamento sismico viadotti, adeguamento gallerie e interventi adeguamento infrastruttura



MOLISE

-  Elettificazione Roccaravindola-Isernia-Campobasso
-  Ripristino linee ferroviarie sospese
-  Completamento SP59 Fondo Valle Fresilia
-  Completamento Strada Castellelce
-  Completamento Variante di Isernia - SS17 Var

PUGLIA

-  Adeguamento della linea ferroviaria leccese ai servizi AV/AC (Alta Velocità/Alta Capacità)
-  Realizzazione Variante Tangenziale di Bari (SS16)
-  Adeguamento della SS16 Adriatica
-  Aeroporto di Grottaglie: dotazione cargo city, spazi logistici, piazzali
-  Gestione della city logistics in Puglia

Base campione: basi diverse. I dati sono riportati all'universo.



Considerando un elenco di interventi infrastrutturali individuati nella sua regione quanto reputa urgente ciascuno di essi?

CAMPANIA

-  Realizzazione Alta Velocità/Alta Capacità Napoli-Bari
-  Adeguamento a 4 corsie della SS 372 Telesina Benevento-Caianello
-  Completamento asse attrezzato Valle Caudina-Pianodardine
-  Potenziamento del Porto di Napoli
-  Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi

CALABRIA

-  Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria
-  Linea jonica Sibari-Melito Porto Salvo e trasversale Lamezia Terme-Catanzaro Lido: adeguamento e velocizzazione
-  SS 106 Jonica: ammodernamento
-  Sviluppo della portualità turistica e commerciale
-  Porto di Gioia Tauro: potenziamento



BASILICATA

-  Realizzazione della linea ferroviaria Ferrandina-Matera-La Martella
-  Riqualificazione della Basentana (SS407)
-  Messa in sicurezza della Potenza-Melfi (SS658)
-  Completamento e messa in sicurezza delle complanari lungo la Jonica (SS106)
-  Ampliamento a 4 corsie della Matera-Ferrandina

Base campione: basi diverse. I dati sono riportati all'universo.



Considerando un elenco di interventi infrastrutturali individuati nella sua regione quanto reputa urgente ciascuno di essi?



SARDEGNA

-  Collegamento ferroviario con l'aeroporto di Alghero
-  Potenziamento itinerario Sassari - Olbia - SS597/SS199
-  SS131 Carlo Felice - Completamento lavori di ammodernamento e adeguamento
-  Collegamento Sassari - Olbia e Sassari - Nuoro: completamento opere stradali
-  Completamento e adeguamento della tratta Nuoro - Olbia - Santa Teresa di Gallura



SICILIA

-  Nuovo collegamento Palermo - Catania (AV/AC)
-  Linea Messina-Catania: raddoppio Giampileri - Fiumefreddo
-  Velocizzazione Catania - Siracusa
-  Itinerario Palermo-Agrigento (SS 121-SS189) - Ammodernamento a quattro corsie - Tratta Palermo innesto con la SS 189 (Lercara Friddi)
-  Realizzazione infrastruttura viaria di collegamento del porto di Palermo alla grande viabilità

Base campione: basi diverse. I dati sono riportati all'universo.

Utilizzo delle misure del PNRR





A distanza di circa due anni dalla approvazione definitiva del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR (13 luglio 2021) è stato chiesto alle imprese quanto conoscono questo strumento e soprattutto se sfruttano i bandi e i fondi delle diverse misure.

Il 77,5% delle imprese intervistate conosce il PNRR, di questi solo l'11,8% afferma di conoscerlo molto bene. Il rimanente 22,5% dichiara di non conoscerlo. Resta in oltre i due terzi del campione intervistato una conoscenza sommaria del PNRR (S66).

Sono in particolare le imprese localizzate nelle **regioni del Mezzogiorno** che rispondono di conoscere bene il PNRR (15,6%), mentre nel **Centro** poco più di un quarto degli intervistati non sa di questo strumento (S67). Contribuiscono a questi risultati, regioni come Abruzzo e Basilicata dove il 19,2% e il 18,3% rispettivamente di imprese dice di conoscere bene il PNRR, mentre il 31,9% delle imprese in Umbria e il 30,4% in Toscana non lo conosce. A questa ultima categoria si aggiunge la Valle d'Aosta con il 35,3% di risposte negative (S68).

I settori in cui emerge una maggiore conoscenza del PNRR sono **trasporto e logistica (29,8%) e agricoltura (14,8%)** in cui la digitalizzazione e la sostenibilità - tra i pilastri del PNRR - rappresentano, quindi, una grande opportunità di sviluppo, grazie anche alle tecnologie innovative nel campo della logistica e dell'agroalimentare e alle reti 5G (S69).

Per i settori trasporto e manifattura è possibile fare un confronto con i risultati dell'indagine 2021. Allora il Piano era ancora in via di approvazione ma non se ne conoscevano nel dettaglio le modalità di applicazione. Nel periodo trascorso è aumentata la percentuale delle **imprese del trasporto e della logistica** che ha approfondito al conoscenza del PNRR anche sulla scia della rivitalizzazione dell'immagine del settore dopo la pandemia che ha spinto gli operatori del settore a cercare maggiori fondi per nuovi investimenti.



La **manifattura**, invece, presenta un'inversione di tendenza, con una netta riduzione della percentuale di imprese che si è aggiornata su questo strumento di -5 punti complessivamente. La percentuale di chi dice di conoscerlo bene è crollata di circa il 20%.

Questa tendenza è confermata anche da un'indagine EY-SWG sul PNRR* pubblicata a giugno 2023 che ha rilevato una sostanziale riduzione della fiducia dei manager nella capacità del PNRR di rilanciare e trasformare l'economia del Paese rispetto alla prima rilevazione del 2022. Nelle imprese private è stata rilevata molta incertezza sulla reale implementazione dei progetti finanziati. Questo ha comportato anche, secondo l'indagine EY-SWG, a una riduzione del numero di imprese che intende richiedere fondi e, soprattutto, una minore disponibilità a informarsi.

Tale sentiment trova conferma nelle risposte del campione della presente indagine. Infatti, **solo il 40% delle imprese che hanno detto i conoscere bene il PNRR ha partecipato a un bando** (S70). Le più attive sono state quelle localizzate nell'area Sud e Isole (55,1%) e in particolare in Calabria (82,8%), Sicilia (73,9%) e Sardegna (61,5%), grazie anche alla disponibilità dei fondi complementari (S71, S72). I settori più attivi in questo ambito sono l'agricoltura e le costruzioni, con rispettivamente il 63,1% e il 23,1% di imprese che hanno partecipato ad almeno un bando (S73).

I fondi richiesti sono stati concentrati per lo più in misure come finanziamenti agevolati e crediti di imposta per l'internazionalizzazione e la transizione digitale ed ecologica, contratti di sviluppo nel settore agricolo, contributi per la ristrutturazione di strutture ricettive e per impianti e macchinari.

* INDAGINE EY - SWG SUL PNRR. Dalla Programmazione alla sfida dell'Attuazione, 12 giugno 2023



Tra le **imprese che non hanno partecipato ai bandi**, più della metà ha risposto di non rientrare tra le categorie ammesse alle diverse misure (S74). Le regioni in cui questa risposta è preponderante sono la Valle d'Aosta (87%), il Molise (80%), l'Abruzzo (78,9%), il Friuli Venezia Giulia (75,3%) e il Trentino Alto-Adige (72,7%). I settori di appartenenza sono principalmente manifattura (74,2%) e Commercio (66,5%) (S75, S76, S77).

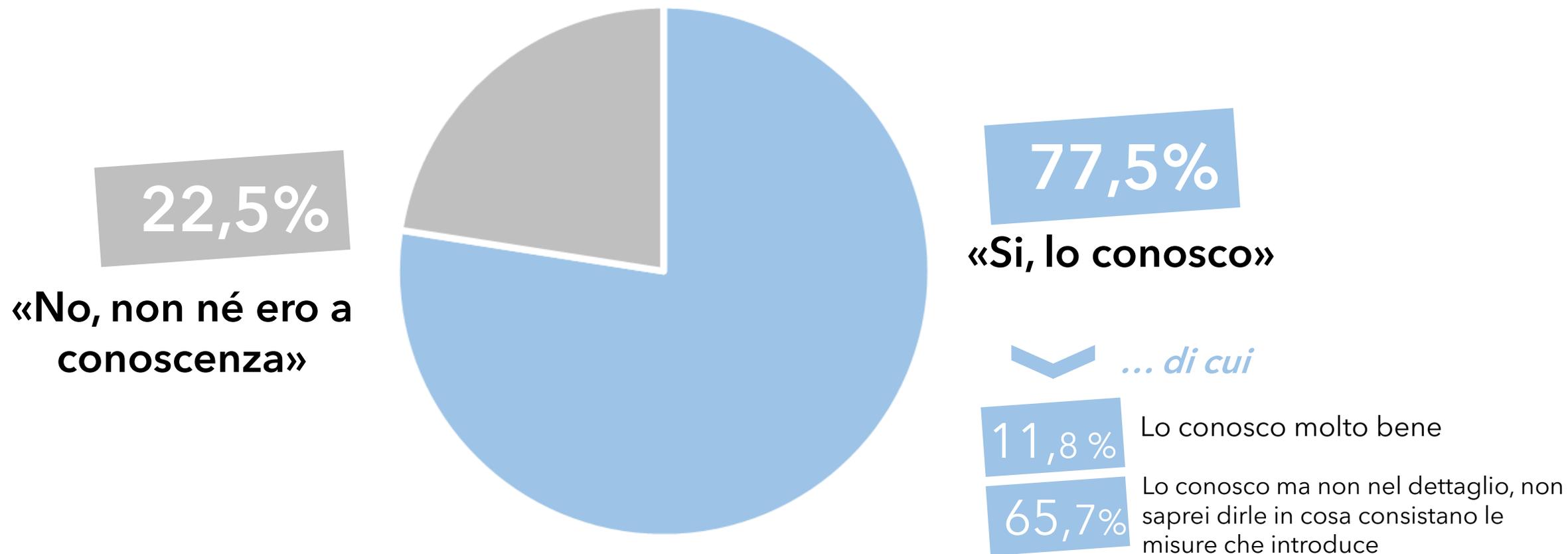
In questo gruppo di imprese, tuttavia, è utile focalizzare l'attenzione sulla percentuale che non ha partecipato ai bandi del PNRR perché non ne era a conoscenza, o, più importante, **non sapeva a chi rivolgersi per informazioni o supporto** (S74). Questo dato, infatti, chiama in gioco le Camere di commercio che possono colmare tali lacune.

Sono le imprese delle regioni del Centro (47,9% complessivo) e del Sud e Isole (43%), e in particolare Basilicata (76,5%), Campania (65,3%) e Lazio (53,7%) a non sapere dei bandi o a chi rivolgersi per informazioni (S75, S76). Il fenomeno è maggiormente presente nei settori del turismo (64,9%) e trasporto e logistica (59,8%) (S77).

Riguardo al **ruolo delle Camere di commercio**, a cui si è accennato, per oltre il 49% delle imprese queste potrebbero fornire **servizi di assistenza per la compilazione delle pratiche, e creare degli infopoint dedicati** (31,9%). Circa un quarto degli intervistati vede come un servizio utile anche la **realizzazione di incontri informativi e la promozione di convenzioni** con le associazioni di categoria (S78). L'esigenza è avvertita in maniera trasversale senza evidenti distinzioni geografiche (S79, S80), di settore di appartenenza (S81) o di dimensione dell'impresa.



È a conoscenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza?



Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo.



Distribuzione per territorio (Ripartizione)

È a conoscenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza?

		RIPARTIZIONE				
		TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Sì, lo conosco bene		11,8	9,5	8,7	8,9	15,6
Sì, lo conosco ma non nel dettaglio, non saprei dirle in cosa consistano le misure che introduce		65,7	68,0	68,4	65,1	63,6
No, non ne ero a conoscenza		22,5	22,5	22,9	26,0	20,9

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni)

È a conoscenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza?

		REGIONE										
TOTALE		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	
Sì, lo conosco bene	11,8	19,2	18,3	15,9	12,6	8,4	5,5	6,2	11,6	10,1	11,8	
Sì, lo conosco ma non nel dettaglio, non saprei dirle in cosa consistano le misure che introduce	65,7	60,8	66,2	66,3	61,6	65,1	79,9	72,8	70,3	66,8	63,2	
No, non ne ero a conoscenza	22,5	20,0	15,5	17,7	25,8	26,5	14,6	21,0	18,0	23,2	24,9	
TOTALE		Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino-Alto Adige	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
Sì, lo conosco bene	11,8	12,7	7,9	15,9	15,5	16,1	9,9	6,0	11,1	7,8	10,4	
Sì, lo conosco ma non nel dettaglio, non saprei dirle in cosa consistano le misure che introduce	65,7	64,0	70,1	64,8	62,8	62,8	59,7	71,5	56,9	56,8	68,0	
No, non ne ero a conoscenza	22,5	23,3	22,0	19,3	21,7	21,1	30,4	22,6	31,9	35,3	21,6	

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

È a conoscenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza?

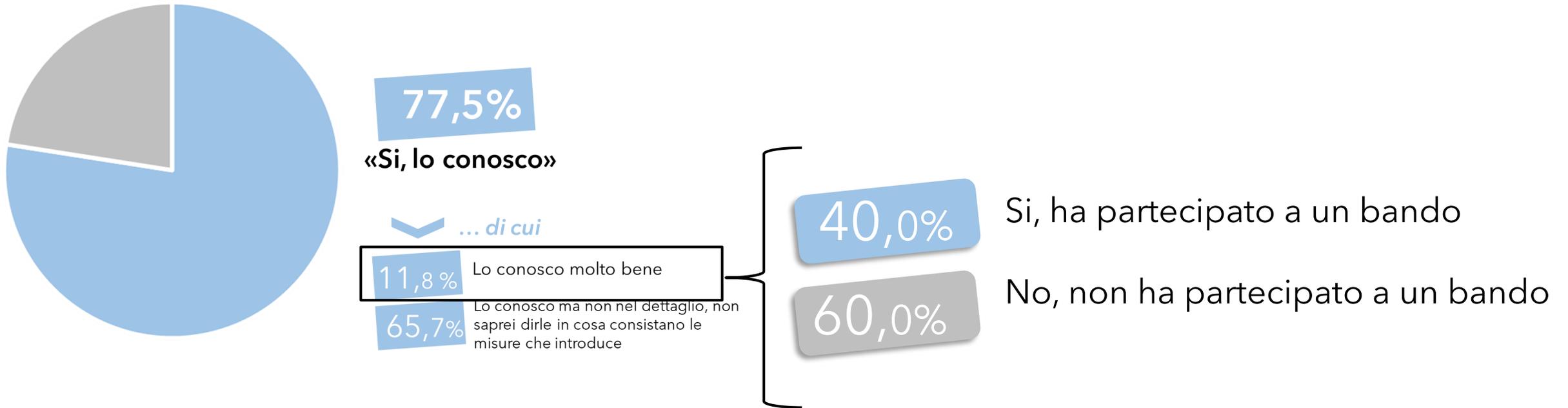
	SETTORE						
	TOTALE	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Sì, lo conosco bene	11,8	9,6	29,8	14,8	7,5	7,1	9,1
Sì, lo conosco ma non nel dettaglio, non saprei dirle in cosa consistano le misure che introduce	65,7	60,9	57,6	65,0	66,2	67,5	68,3
No, non ne ero a conoscenza	22,5	29,5	12,6	20,3	26,3	25,4	22,6

	2021		
	Sì, lo conosco bene	Sì, lo conosco ma non nel dettaglio	Non lo conosco
Trasporti e logistica	27,9	57,9	14,2
Manifattura	30,4	52,5	17,1

Base campione: 12.000 casi. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Se Sì, ha mai partecipato a un bando nell'ambito delle misure del PNRR?



Base campione: 1459 casi. Rispondono solo le imprese che hanno dichiarato di conoscere bene lo strumento del PNRR. I dati sono riportati all'universo.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Se Sì, ha mai partecipato a un bando nell'ambito delle misure del PNRR?

		RIPARTIZIONE			
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Sì	40,0	13,8	19,7	32,7	55,1
No	60,0	86,2	80,3	67,3	44,9

Base campione: 1459 casi. Rispondono solo le imprese che hanno dichiarato di conoscere bene lo strumento del PNRR. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni)

Se Sì, ha mai partecipato a un bando nell'ambito delle misure del PNRR?

Valori percentuali

		REGIONE										
TOTALE		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	
Si	40,0	6,6	46,4	82,8	36,5	35,9	20,0	15,0	24,0	11,7	51,1	
No	60,0	93,4	53,6	17,2	63,5	64,1	80,0	85,0	76,0	88,3	48,9	
		Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino AA	Umbria	Valle D'Aosta	Veneto	
Si	40,0	15,4	14,8	55,0	61,5	73,9	27,0	0,8	52,8	0,0	11,3	
No	60,0	84,6	85,2	45,0	38,5	26,1	73,0	99,2	47,2	100,0	88,7	

Base campione: 1459 casi. Rispondono solo le imprese che hanno dichiarato di conoscere bene lo strumento del PNRR. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

Se Sì, ha mai partecipato a un bando nell'ambito delle misure del PNRR?

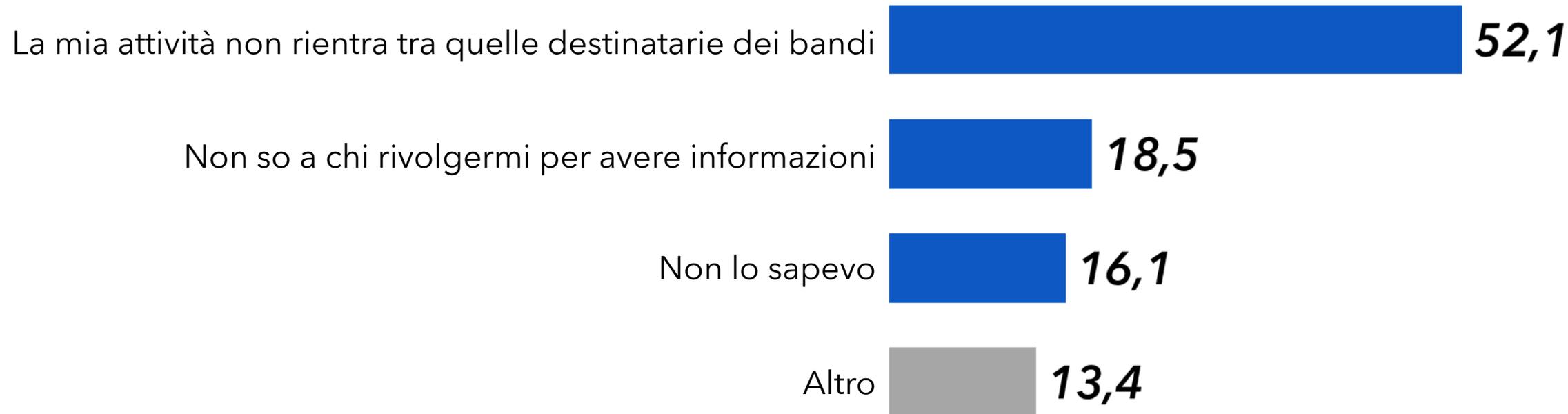
Valori percentuali

		SETTORE					
	TOTALE	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Sì	40,0	9,4	2,4	63,1	12,5	23,1	14,7
No	60,0	90,6	97,6	36,9	87,5	76,9	85,3

Base campione: 1459 casi. Rispondono solo le imprese che hanno dichiarato di conoscere bene lo strumento del PNRR. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Se non ha partecipato a bandi, qual è il motivo?



Base campione: 1.206 casi. Rispondono solo le imprese che hanno dichiarato di conoscere bene lo strumento del PNRR. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Se non ha partecipato a bandi, qual è il motivo?

		RIPARTIZIONE				
		TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
	Non lo sapevo	16,1	9,7	15,3	20,3	18,5
	Non so a chi rivolgermi per avere informazioni	18,5	8,8	10,2	27,6	24,5
	La mia attività non rientra tra quelle destinatarie dei bandi	52,1	63,1	55,4	45,2	46,8
	Altro	13,4	18,4	19,0	6,9	10,2

Base campione: 1.206 casi. Rispondono solo le imprese che hanno dichiarato di conoscere bene lo strumento del PNRR. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni)

Se non ha partecipato a bandi, qual è il motivo?

		REGIONE										
TOTALE		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	
Non lo sapevo	16,1	6,9	35,1	10,5	31,5	8,4	13,9	19,1	34,0	7,9	2,7	
Non so a chi rivolgermi per avere informazioni	18,5	0,8	41,4	20,7	33,8	15,0	7,1	34,6	13,7	8,1	40,9	
La mia attività non rientra tra quelle destinatarie dei bandi	52,1	78,9	22,3	58,2	19,6	58,7	75,3	44,9	41,8	64,3	55,9	
Altro	13,4	13,4	1,2	10,5	15,1	17,9	3,8	1,4	10,5	19,7	0,6	

TOTALE		Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino-Alto Adige	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Non lo sapevo	16,1	2,4	4,8	17,7	16,3	15,1	31,7	9,8	7,4	9,0	19,9
Non so a chi rivolgermi per avere informazioni	18,5	1,2	8,9	30,7	32,3	25,3	15,4	14,5	30,6	1,0	7,4
La mia attività non rientra tra quelle destinatarie dei bandi	52,1	80,0	67,3	41,0	51,4	54,9	37,1	72,7	62,0	87,0	48,9
Altro	13,4	16,4	19,0	10,6	0,0	4,7	15,8	3,1	0,0	3,0	23,8

Base campione: 1.206 casi. Rispondono solo le imprese che hanno dichiarato di conoscere bene lo strumento del PNRR. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

Se non ha partecipato a bandi, qual è il motivo?

		SETTORE					
TOTALE		Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Non lo sapevo	16,1	33,2	26,2	17,8	11,2	12,2	6,7
Non so a chi rivolgermi per avere informazioni	18,5	31,7	33,6	19,5	12,7	15,5	5,8
La mia attività non rientra tra quelle destinatarie dei bandi	52,1	23,2	37,9	41,8	66,5	58,1	74,2
Altro	13,4	11,9	2,3	20,9	9,6	14,2	13,3

Base campione: 1.206 casi. Rispondono solo le imprese che hanno dichiarato di conoscere bene lo strumento del PNRR. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Cosa potrebbero fare le Camere di commercio per agevolare le imprese nella partecipazione ai bandi del PNRR?



Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Cosa potrebbero fare le Camere di commercio per agevolare le imprese nella partecipazione ai bandi del PNRR?

	TOTALE	RIPARTIZIONE			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Creare infopoint dedicati	31,9	35,3	35,5	33,2	27,8
Assistere le imprese nella compilazione delle pratiche	49,3	47,8	48,2	48,2	51,0
Promuovere convenzioni con professionisti per la compilazione delle pratiche	26,1	27,1	26,5	27,7	24,8
Realizzare incontri informativi anche in collaborazione con le Associazioni di categoria	25,2	25,7	26,8	24,3	24,5
Altro	4,2	6,1	3,6	4,8	3,3

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni)

Cosa potrebbero fare le Camere di commercio per agevolare le imprese nella partecipazione ai bandi del PNRR?

		REGIONE										
TOTALE		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	
Creare infopoint dedicati	31,9	30,7	34,6	24,0	29,5	33,7	36,6	38,1	37,2	37,7	32,8	
Assistere le imprese nella compilazione delle pratiche	49,3	48,2	54,2	51,9	45,0	51,4	40,2	50,4	47,5	47,0	48,4	
Promuovere convenzioni con professionisti per la compilazione delle pratiche	26,1	16,4	29,1	26,7	25,4	26,7	27,3	28,3	31,0	21,6	28,0	
Realizzare incontri informativi anche in collaborazione con le Associazioni di categoria	25,2	32,5	16,8	23,4	28,3	26,2	25,9	15,6	30,1	24,9	32,8	
Altro	4,2	3,8	0,4	1,1	4,3	1,5	6,4	4,5	5,3	6,3	2,0	

TOTALE		Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino-Alto Adige	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Creare infopoint dedicati	31,9	24,6	30,6	25,5	28,6	29,0	27,4	42,9	34,5	26,0	34,9
Assistere le imprese nella compilazione delle pratiche	49,3	52,7	49,5	53,0	46,5	54,8	49,0	38,8	37,4	49,4	49,5
Promuovere convenzioni con professionisti per la compilazione delle pratiche	26,1	19,6	35,9	26,2	27,6	22,8	26,4	28,1	28,8	39,2	25,7
Realizzare incontri informativi anche in collaborazione con le Associazioni di categoria	25,2	26,8	25,9	22,0	28,2	22,5	28,0	31,7	30,3	22,1	26,2
Altro	4,2	1,5	6,2	3,6	9,9	1,9	7,0	2,5	3,6	1,8	5,1

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

Cosa potrebbero fare le Camere di commercio per agevolare le imprese nella partecipazione ai bandi del PNRR?

	SETTORE						
	TOTALE	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Creare infopoint dedicati	31,9	32,0	37,3	28,5	33,9	35,5	33,1
Assistere le imprese nella compilazione delle pratiche	49,3	43,0	45,2	51,1	48,5	45,5	52,2
Promuovere convenzioni con professionisti per la compilazione delle pratiche	26,1	34,5	25,3	23,4	26,6	27,5	31,1
Realizzare incontri informativi anche in collaborazione con le Associazioni di categoria	25,2	24,4	27,7	20,8	28,4	25,1	33,6
Altro	4,2	2,3	3,9	2,5	5,9	7,3	3,7

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.

Digitalizzazione e innovazione





La digitalizzazione è una necessità trasversale che riguarda tutte le componenti dell'attività aziendale. Negli ultimi anni l'Italia ha fatto grandi progressi in termini di infrastrutture digitali, ma per quanto riguarda le competenze resta al di sotto della media europea. La Missione 1 del PNRR dedicata a Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del sistema Paese garantendo la connettività per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Il quadro che ci restituisce l'indagine sui fabbisogni infrastrutturali, quando si affronta il tema degli investimenti nel digitale è quello di una **grande diffusione di investimenti in software gestionali, marketing digitale e fibra ottica (circa il 56% delle risposte complessive) a cui si contrappone una quota rilevante di operatori (50,8%) che non ha fatto investimenti negli ultimi tre anni (S86).**

Le percentuali non si discostano molto dal totale nazionale, quando si scende nel dettaglio regionale e settoriale, se non per la particolare vocazione di alcuni territori. Ad esempio, nelle regioni (S89) dove l'industria dell'accoglienza è più sviluppata emerge una maggiore attenzione al marketing digitale e alle tecnologie per le informazioni turistiche, con un picco del 41,7% in Puglia. In alcuni territori le imprese hanno investito anche in formazione per recuperare il vuoto di competenze. È il caso del Molise (15,9%) e della Valle d'Aosta (17,3%).

L'aggregazione settoriale restituisce una fotografia molto simile, oltre alle applicazioni citate, gli investimenti negli ultimi anni hanno riguardato le reti 4G/5G in particolare nel turismo (13,1%), commercio, costruzioni e manifattura, tutte intorno al 10% (S90).



Le **imprese che non hanno fatto investimenti negli ultimi tre anni** (S91), sono state motivate principalmente dal fatto che non ne vedono l'utilità (34,7%) e dal tipo di attività che, a loro giudizio, non richiede elevati livelli di digitalizzazione (33,3%). Le più scettiche sono soprattutto le imprese del Nord e del Centro dove le percentuali di chi non crede utili questi investimenti supera il 40% (S92). Altre motivazioni sono: l'assenza di infrastrutture avanzate per la connettività (16,5%), la mancanza di risorse economiche per sostenere questo tipo di investimenti (11,7%) e la mancanza di competenze. Quest'ultimo aspetto era emerso anche nell'indagine del 2021, che però era limitata alle imprese della manifattura e del trasporto e logistica. Allora circa il 19% delle imprese della manifattura e il 26% di trasporto e logistica aveva sottolineato la mancanza di competenze per la transizione digitale. A distanza di due anni, anche grazie a investimenti nella formazione (S90), il gap si è ridotto al 10% per il campione della manifattura e al 7,2% nel trasporto e logistica (S92).

Anche se lo scenario macroeconomico presenta molte incertezze a causa della forte instabilità politica - non ultima la guerra in Ucraina - dell'aumento del prezzo delle materie energetiche e dell'impennata dell'inflazione, gli imprenditori sono convinti della necessità di investimenti nella digitalizzazione per mantenersi competitivi, anche se mantengono una certa cautela. Inoltre, per molti gli effetti del covid si fanno ancora sentire. Nel 2022 sono diventate operative alcune misure del PNRR che agevoleranno le imprese nell'implementazione di tecnologie digitali.

Nei prossimi tre anni il 20,3% delle imprese del turismo pensa di investire ulteriormente nel marketing digitale (S96), con percentuali più alte in alcune regioni (S98, S99) come il Molise (40,1%), Puglia (30,6%) e Campania (30,4%). Il 14% delle imprese investirà in tecnologie e strumenti per l'agricoltura 4.0 (S96). Questo ultimo dato non è limitato al settore dell'agricoltura (dove raggiunge il 27,3%) ma comprende anche altri settori come il commercio, le costruzioni e la manifattura che forniscono beni e strumenti utili agli agricoltori (S100).

PRINCIPALI RISULTATI

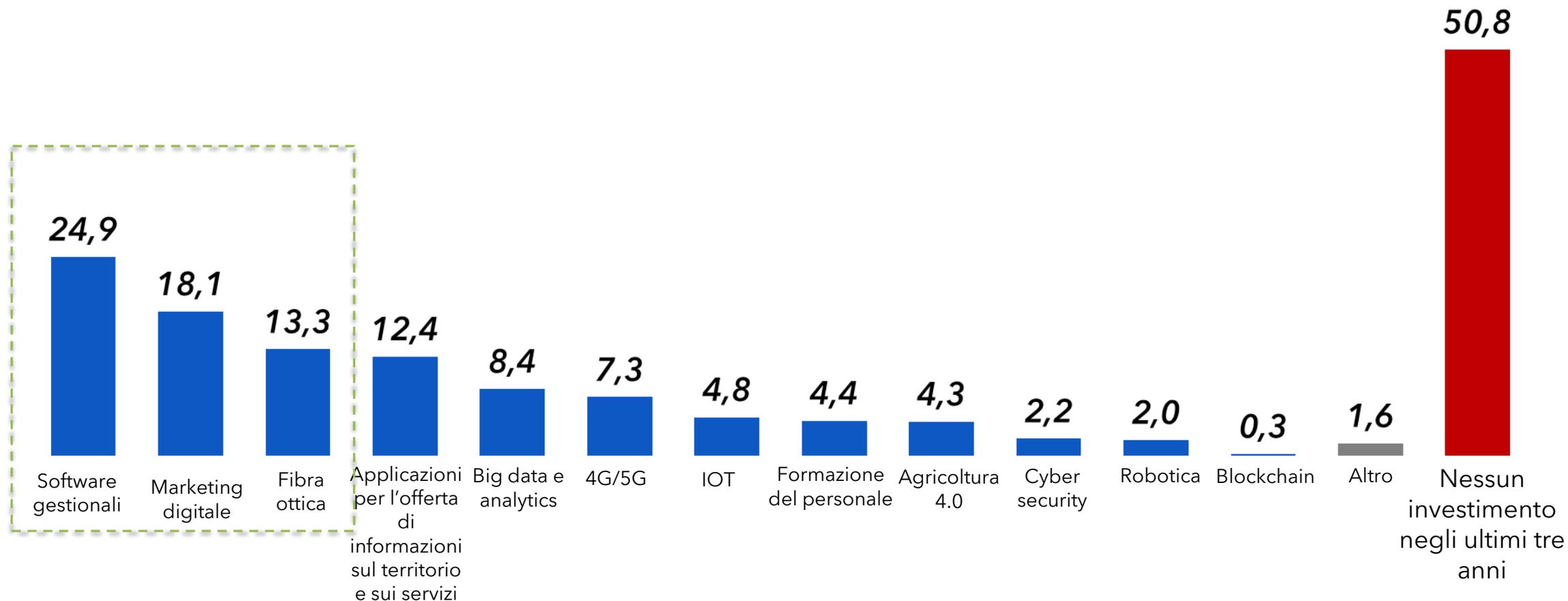


Nelle **regioni del Nord Ovest** ci sono anche percentuali interessanti di imprese che intendono investire in tecnologie avanzate come l'IoT (8,2%) , il Cloud (8,3%), tecnologia che rileva anche tra le imprese del Centro (7,2%) mentre il 10,9% delle imprese del Sud investirà in reti 5G (S97).

Tra i **benefici che le imprese si aspettano dalla digitalizzazione** (S101) ci sono principalmente la riduzione della burocrazia (22,9%), la riduzione dei costi di produzione (15,9%) e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse (15,5%). Si tratta di un sentiment abbastanza diffuso da nord a sud, e trasversale a tutti i settori (S102, S103, S104, S105). Resta, tuttavia, molto alta la quota di imprese che ancora non riesce a immaginare quali possano essere i benefici della digitalizzazione (35,2%) è questo è certamente il principale ostacolo agli investimenti.



Negli ultimi tre anni quali investimenti ha fatto nel digitale?



Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Negli ultimi tre anni quali investimenti ha fatto nel digitale?

	RIPARTIZIONE				
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Figure professionali specializzate/formazione del personale	4,4	4,0	4,8	5,6	3,9
Software gestionali	24,9	27,0	26,9	24,3	23,1
Blockchain	0,3	0,1	0,7	0,4	0,1
Automazione/Robotica	2,0	2,5	3,2	1,9	1,2
IoT (sistemi di monitoraggio e controllo da remoto tramite internet)	4,8	7,0	5,2	3,7	4,2
Cybersecurity	2,2	3,2	3,4	1,7	1,3
Connettività in fibra ottica	13,3	12,0	11,4	10,1	16,3
Connettività 4G/5G	7,3	10,6	9,6	6,5	5,0
Tecnologie per l'agricoltura 4.0	4,3	6,9	6,8	3,7	2,1
Tecnologie per la comunicazione digitale (Marketing digitale)	18,1	17,2	18,4	14,2	21,6
Applicazioni per l'offerta di informazioni sul territorio e sui servizi disponibili	12,4	12,6	10,5	8,1	18,3
Big data e analytics	8,4	9,7	3,4	7,4	13,8
Altro (specificare)	1,6	1,9	1,9	2,8	0,8
No, non ho fatto investimenti negli ultimi tre anni	50,8	47,4	47,9	53,0	52,8

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni/1)

Negli ultimi tre anni quali investimenti ha fatto nel digitale?

	REGIONE										
	TOTALE	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche
Figure professionali specializzate/formazione del personale	4,4	8,2	3,1	1,8	4,0	3,3	8,6	8,6	3,2	4,4	4,2
Software gestionali	24,9	19,1	17,3	24,2	25,3	25,1	35,4	27,4	29,8	27,9	22,8
Blockchain	0,3	0,0	0,3	0,0	0,0	0,3	0,0	0,7	0,5	0,1	0,0
Automazione/Robotica	2,0	1,8	0,4	0,8	1,4	2,3	0,2	0,5	3,0	2,6	3,5
IoT (sistemi di monitoraggio e controllo da remoto tramite internet)	4,8	13,4	0,2	2,1	5,2	3,0	7,3	4,5	2,4	6,8	2,0
Cybersecurity	2,2	0,6	0,8	0,5	3,7	1,9	4,1	0,7	1,2	3,3	3,2
Connettività in fibra ottica	13,3	10,7	14,3	16,9	16,6	13,5	7,8	6,3	15,0	13,2	7,7
Connettività 4G/5G	7,3	4,8	4,9	3,0	7,1	12,7	5,6	3,3	8,9	11,6	9,8
Tecnologie per l'agricoltura 4.0	4,3	2,7	2,8	2,0	2,6	7,0	13,2	1,4	8,6	5,0	1,8
Tecnologie per la comunicazione digitale (Marketing digitale)	18,1	14,3	13,5	15,0	14,8	12,2	10,9	6,0	15,4	16,5	32,6
Applicazioni per l'offerta di informazioni sul territorio e sui servizi disponibili	12,4	18,5	14,7	11,5	16,5	4,9	6,1	6,6	18,6	8,9	3,3
Big data e analytics	8,4	13,2	10,8	22,4	8,6	5,4	0,0	9,1	23,7	2,1	0,0
Altro (specificare)	1,6	2,1	1,8	0,1	1,9	1,5	3,2	1,5	0,5	1,8	4,6
No, non ho fatto investimenti negli ultimi tre anni	50,8	47,4	58,8	55,6	48,0	46,3	43,2	54,8	46,8	46,6	55,1

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni/2)

Negli ultimi tre anni quali investimenti ha fatto nel digitale?

	REGIONE										
	TOTALE	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	TrentinoAA	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Figure professionali specializzate/formazione del personale	4,4	15,9	3,1	3,5	1,7	3,5	3,7	7,0	2,9	17,3	4,7
Software gestionali	24,9	20,6	24,4	24,5	18,9	23,1	20,6	28,8	26,8	28,9	26,1
Blockchain	0,3	0,6	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	1,1	0,0	1,3
Automazione/Robotica	2,0	1,0	2,2	1,9	0,6	0,7	2,7	6,9	1,8	0,5	3,6
IoT (sistemi di monitoraggio e controllo da remoto tramite internet)	4,8	14,7	9,2	2,2	5,1	3,0	4,5	7,0	0,7	0,9	6,1
Cybersecurity	2,2	0,1	3,6	1,0	1,1	0,5	1,5	4,0	3,5	2,0	4,3
Connettività in fibra ottica	13,3	7,3	9,0	18,7	15,7	16,4	16,3	12,3	8,4	10,1	10,1
Connettività 4G/5G	7,3	8,3	9,2	5,2	3,7	4,5	7,6	7,2	9,8	8,4	8,3
Tecnologie per l'agricoltura 4.0	4,3	3,7	9,8	1,3	1,3	2,6	8,0	10,2	1,8	10,5	4,6
Tecnologie per la comunicazione digitale (Marketing digitale)	18,1	20,9	18,1	41,7	22,0	15,5	15,5	25,0	21,9	25,4	15,3
Applicazioni per l'offerta di informazioni sul territorio e sui servizi disponibili	12,4	20,3	16,6	10,3	27,1	27,0	6,7	18,5	28,7	5,8	3,6
Big data e analytics	8,4	31,6	13,3	9,8	18,2	18,8	4,2	2,0	27,5	6,6	4,2
Altro (specificare)	1,6	0,0	2,4	0,0	0,6	0,5	2,7	1,6	4,5	3,8	2,1
No, non ho fatto investimenti negli ultimi tre anni	50,8	44,4	48,9	52,0	61,1	54,9	50,1	44,1	52,0	50,1	51,3

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

Negli ultimi tre anni quali investimenti ha fatto nel digitale?

	SETTORE						
	TOTALE	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Figure professionali specializzate/formazione del personale	4,4	4,9	6,8	4,0	4,5	3,5	6,0
Software gestionali	24,9	n.a.	25,9	21,4	32,9	19,8	31,2
Blockchain	0,3	n.a.	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2
Automazione/Robotica	2,0	n.a.	1,3	0,5	2,6	1,6	6,4
IoT (sistemi di monitoraggio e controllo da remoto tramite internet)	4,8	8,0	7,8	2,4	5,3	8,3	5,8
Cybersecurity	2,2	4,4	3,3	0,5	4,2	2,3	3,7
Connettività in fibra ottica	13,3	19,0	13,5	13,0	15,9	10,3	14,1
Connettività 4G/5G	7,3	13,1	9,8	3,4	10,4	10,3	10,0
Tecnologie per l'agricoltura 4.0	4,3	n.a.	n.a.	5,3	3,8	2,4	4,2
Tecnologie per la comunicazione digitale (Marketing digitale)	18,1	18,1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Applicazioni per l'offerta di informazioni sul territorio e sui servizi disponibili	12,4	12,4	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Big data e analytics	8,4	8,4	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altro (specificare)	1,6	1,4	1,4	1,3	0,7	3,2	1,5
No, non ho fatto investimenti negli ultimi tre anni	50,8	34,9	48,7	54,8	44,4	55,5	43,5

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Se No, quali sono i motivi?



Base campione: 5.151 casi. Rispondono solo coloro che non hanno fatto investimenti. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Se No, quali sono i motivi?

	RIPARTIZIONE				
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Non ho ancora le competenze per gestire la transizione digitale	11,3	6,4	9,8	12,4	13,5
Non vedo alcun vantaggio rilevante per la mia impresa	34,7	45,7	44,5	41,9	22,4
Richiederebbe cambiamenti nel modello aziendale che non siamo pronti ad effettuare	4,9	4,9	5,9	8,3	3,0
Difficoltà economiche (impossibilità a effettuare investimenti)	11,7	9,0	9,0	13,4	13,3
L'impresa non investe direttamente ma usufruisce degli investimenti effettuati dalla capogruppo	1,6	2,9	2,1	1,6	0,8
I costi da sostenere sono superiori ai benefici che ne deriverebbero	10,7	13,3	18,2	12,2	5,7
È difficile accedere ai fondi per l'acquisto degli strumenti necessari	8,0	7,8	3,5	5,2	11,3
La mia attività non richiede alti livelli di digitalizzazione	33,3	36,1	36,3	21,6	36,1
Nella mia zona non c'è l'infrastruttura per la connettività a banda ultralarga	16,5	6,3	6,0	9,4	28,7
Altro	10,2	10,9	8,3	3,3	13,7

Base campione: 5.151 casi. Rispondono solo coloro che non hanno fatto investimenti. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse più risposte. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni/1)

Se No, quali sono i motivi?

	REGIONE										
	TOTALE	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche
Non ho ancora le competenze per gestire la transizione digitale	11,3	6,8	19,5	13,6	16,4	13,6	14,6	16,5	5,1	6,8	10,8
Non vedo alcun vantaggio rilevante per la mia impresa	34,7	15,7	20,8	19,9	29,6	41,2	52,5	36,5	37,8	44,2	43,6
Richiederebbe cambiamenti nel modello aziendale che non siamo pronti ad effettuare	4,9	20,4	1,7	2,4	1,1	6,1	5,9	8,2	2,6	6,2	6,5
Difficoltà economiche (impossibilità a effettuare investimenti)	11,7	9,9	11,9	15,3	14,2	9,5	4,1	17,7	15,8	8,9	13,2
L'impresa non investe direttamente ma usufruisce degli investimenti effettuati dalla capogruppo	1,6	0,1	0,0	0,2	2,6	0,7	3,1	1,4	1,7	2,7	1,8
I costi da sostenere sono superiori ai benefici che ne deriverebbero	10,7	2,4	9,5	3,3	5,5	19,7	6,8	7,3	12,9	16,7	23,6
È difficile accedere ai fondi per l'acquisto degli strumenti necessari	8,0	1,5	11,2	13,5	9,3	3,5	4,3	4,1	15,1	7,4	3,9
La mia attività non richiede alti livelli di digitalizzazione	33,3	62,5	6,5	37,0	23,0	42,8	25,5	16,8	45,1	34,6	38,2
Nella mia zona non c'è l'infrastruttura per la connettività a banda ultralarga	16,5	19,7	29,4	35,3	21,0	5,6	2,0	10,9	14,8	3,8	12,4
Altro	10,2	27,3	12,0	12,2	11,6	5,2	11,2	1,7	5,5	10,7	1,2

Base campione: 5.151 casi. Rispondono solo coloro che non hanno fatto investimenti. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse più risposte. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni/2)

Se No, quali sono i motivi?

	REGIONE										
	TOTALE	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino-Alto Adige	Umbria	Valle D'Aosta	Veneto
Non ho ancora le competenze per gestire la transizione digitale	11,3	2,6	5,7	13,7	8,9	14,5	8,7	11,6	10,0	18,6	5,4
Non vedo alcun vantaggio rilevante per la mia impresa	34,7	8,2	50,5	21,0	27,3	21,5	48,7	38,4	39,3	47,8	47,1
Richiederebbe cambiamenti nel modello aziendale che non siamo pronti ad effettuare	4,9	17,8	3,3	1,9	0,5	1,3	8,5	6,1	11,0	0,0	5,8
Difficoltà economiche (impossibilità a effettuare investimenti)	11,7	3,4	7,3	12,3	19,5	12,2	10,2	4,1	7,0	11,8	10,6
L'impresa non investe direttamente ma usufruisce degli investimenti effettuati dalla capogruppo	1,6	0,0	3,8	1,3	0,0	0,0	1,3	0,3	3,1	0,0	3,5
I costi da sostenere sono superiori ai benefici che ne deriverebbero	10,7	8,0	7,0	3,7	11,8	7,1	12,1	20,1	12,2	21,7	18,5
È difficile accedere ai fondi per l'acquisto degli strumenti necessari	8,0	3,4	6,7	13,2	10,6	13,0	8,6	4,7	1,3	5,3	3,1
La mia attività non richiede alti livelli di digitalizzazione	33,3	79,7	37,8	51,8	30,1	18,3	19,7	39,3	20,4	15,9	28,9
Nella mia zona non c'è l'infrastruttura per la connettività a banda ultralarga	16,5	20,0	8,2	32,8	25,3	30,3	4,5	5,1	13,1	8,0	7,3
Altro	10,2	39,3	13,1	12,0	10,2	13,8	5,0	10,8	7,6	3,2	9,6

Base campione: 5.151 casi. Rispondono solo coloro che non hanno fatto investimenti. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse più risposte. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

Se No, quali sono i motivi?

	SETTORE						
	TOTALE	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Non ho ancora le competenze per gestire la transizione digitale	11,3	8,7	7,2	13,8	11,2	7,2	10,0
Non vedo alcun vantaggio rilevante per la mia impresa	34,7	28,4	27,3	23,7	43,6	52,2	38,5
Richiederebbe cambiamenti nel modello aziendale che non siamo pronti ad effettuare	4,9	6,9	2,4	1,8	8,4	7,0	9,5
Difficoltà economiche (impossibilità a effettuare investimenti)	11,7	18,9	10,5	11,4	12,9	7,9	17,0
L'impresa non investe direttamente ma usufruisce degli investimenti effettuati dalla capogruppo	1,6	3,8	1,2	0,4	5,4	1,2	1,6
I costi da sostenere sono superiori ai benefici che ne deriverebbero	10,7	14,0	10,0	6,2	14,7	13,2	18,8
È difficile accedere ai fondi per l'acquisto degli strumenti necessari	8,0	5,2	4,6	10,1	5,3	6,9	7,0
La mia attività non richiede alti livelli di digitalizzazione	33,3	19,3	38,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Nella mia zona non c'è l'infrastruttura per la connettività a banda ultralarga	16,5	10,9	3,8	28,5	7,4	3,2	9,8
Altro	10,2	2,8	4,6	13,9	4,2	10,0	6,8

Base campione: 5.151 casi. Rispondono solo coloro che non hanno fatto investimenti. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse più risposte. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



In quale di queste tecnologie per la digitalizzazione pensa di investire nei prossimi tre anni?



Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

In quale di queste tecnologie per la digitalizzazione pensa di investire nei prossimi tre anni?

	RIPARTIZIONE				
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Blockchain	1,3	1,6	2,2	1,1	0,8
Intelligenza artificiale	1,8	1,5	2,2	2,4	1,4
IoT (sistemi di monitoraggio e controllo da remoto tramite internet)	8,1	8,2	5,8	5,2	10,5
Big Data e Analytics	2,2	2,0	2,7	2,6	1,9
Cybersecurity	4,1	5,0	4,4	4,7	3,1
Cloud	6,2	8,3	6,5	7,2	4,5
5G	8,7	6,4	8,5	6,3	10,9
Tecnologie e strumenti per l'agricoltura 4.0	14,0	5,8	8,8	5,7	23,9
Tecnologie per realtà virtuale ed esperienze interattive	5,5	3,6	7,4	5,0	5,0
Applicazioni per l'offerta di informazioni sul territorio e sui servizi disponibili	11,5	8,9	9,9	5,8	19,9
Tecnologie per la comunicazione digitale (Marketing digitale)	20,3	19,1	14,6	21,8	25,8
Altro	1,8	2,2	3,2	1,7	1,0
Nessuno di questi	60,8	68,3	66,8	69,5	50,4

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni/1)

In quale di queste tecnologie per la digitalizzazione pensa di investire nei prossimi tre anni?

	REGIONE										
	TOTALE	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche
Blockchain	1,3	0,1	0,9	0,5	2,4	0,9	0,0	1,6	0,1	0,9	2,0
Intelligenza artificiale	1,8	1,0	0,1	1,5	3,9	1,8	0,1	2,8	0,1	2,3	3,4
IoT (sistemi di monitoraggio e controllo da remoto tramite internet)	8,1	10,9	6,8	9,6	11,3	6,0	9,7	5,5	3,8	8,6	4,3
Big Data e Analytics	2,2	0,3	0,4	0,7	2,3	2,0	2,1	2,9	2,1	2,3	2,4
Cybersecurity	4,1	3,9	0,7	1,8	4,0	2,9	3,0	8,0	2,9	4,9	2,0
Cloud	6,2	4,8	2,3	2,2	5,7	4,2	11,0	5,9	4,6	9,2	8,7
5G	8,7	17,4	7,6	9,7	11,1	11,0	4,6	8,0	10,5	5,6	5,0
Tecnologie e strumenti per l'agricoltura 4.0	14,0	21,9	28,3	27,6	16,0	9,3	13,9	0,9	8,9	3,7	8,7
Tecnologie per realtà virtuale ed esperienze interattive	5,5	8,3	9,4	0,9	3,2	2,6	4,1	10,5	8,3	3,0	0,0
Applicazioni per l'offerta di informazioni sul territorio e sui servizi disponibili	11,5	24,5	25,5	27,2	10,7	5,0	8,5	3,2	15,1	4,2	0,9
Tecnologie per la comunicazione digitale (Marketing digitale)	20,3	12,2	29,0	25,9	30,4	15,9	9,4	26,0	24,3	13,4	3,3
Altro	1,8	7,3	0,0	0,6	0,1	5,8	0,3	0,3	0,3	2,7	0,7
Nessuno di questi	60,8	45,3	55,3	50,1	54,3	67,7	64,8	69,7	69,4	69,5	71,3

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni/2)

In quale di queste tecnologie per la digitalizzazione pensa di investire nei prossimi tre anni?

	REGIONE										
	TOTALE	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	TrentinoAA	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Blockchain	1,3	2,6	3,3	0,1	0,5	0,7	0,5	2,4	0,0	0,2	3,8
Intelligenza artificiale	1,8	1,1	0,5	0,8	1,7	0,5	0,9	2,6	3,4	0,0	2,8
IoT (sistemi di monitoraggio e controllo da remoto tramite internet)	8,1	11,5	8,8	9,4	13,4	10,9	5,9	3,8	3,4	3,7	5,2
Big Data e Analytics	2,2	0,5	1,4	2,7	1,5	2,2	2,6	3,9	1,4	2,6	3,1
Cybersecurity	4,1	3,8	5,9	1,9	4,9	4,0	1,9	5,5	6,3	5,7	5,7
Cloud	6,2	2,8	7,6	5,1	3,5	5,2	8,3	10,5	6,0	10,6	6,5
5G	8,7	13,8	6,5	11,1	8,1	10,5	5,7	7,8	4,1	15,9	7,5
Tecnologie e strumenti per l'agricoltura 4.0	14,0	22,2	8,7	27,4	22,4	24,4	8,4	15,9	9,0	12,8	5,5
Tecnologie per realtà virtuale ed esperienze interattive	5,5	1,6	1,1	6,2	5,7	5,7	0,7	13,4	10,1	0,0	3,0
Applicazioni per l'offerta di informazioni sul territorio e sui servizi disponibili	11,5	21,0	14,9	20,2	22,4	24,4	4,9	15,2	28,8	4,1	6,4
Tecnologie per la comunicazione digitale (Marketing digitale)	20,3	40,1	28,7	30,6	26,9	18,4	22,1	18,4	23,8	13,4	7,8
Altro	1,8	8,3	1,8	0,4	1,5	0,1	3,2	0,2	3,8	0,5	2,5
Nessuno di questi	60,8	48,2	66,0	48,2	52,2	50,0	69,7	60,5	65,3	58,6	68,2

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

In quale di queste tecnologie per la digitalizzazione pensa di investire nei prossimi tre anni?

	TOTALE	SETTORE					
		Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Blockchain	1,3	n.a.	0,5	1,3	1,4	2,0	0,6
Intelligenza artificiale	1,8	n.a.	2,5	0,2	3,3	2,2	3,8
IoT (sistemi di monitoraggio e controllo da remoto tramite internet)	8,1	12,3	11,6	6,6	7,9	9,7	9,1
Big Data e Analytics	2,2	5,3	2,0	0,6	4,2	2,5	3,6
Cybersecurity	4,1	4,7	5,6	2,2	6,5	4,5	5,5
Cloud	6,2	n.a.	7,6	1,5	11,1	7,6	11,6
5G	8,7	5,3	12,8	8,2	10,2	7,0	9,7
Tecnologie e strumenti per l'agricoltura 4.0	14,0	0,0	n.a.	27,3	2,6	2,5	3,5
Tecnologie per realtà virtuale ed esperienze interattive	5,5	5,5	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Applicazioni per l'offerta di informazioni sul territorio e sui servizi disponibili	11,5	11,5	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Tecnologie per la comunicazione digitale (Marketing digitale)	20,3	20,3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altro	1,8	2,7	0,3	2,2	1,4	1,9	1,7
Nessuno di questi	60,8	45,0	67,9	53,8	64,7	70,4	64,5

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Quali benefici si aspetta di avere dalla digitalizzazione nella sua azienda?



Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Quali benefici si aspetta di avere dalla digitalizzazione nella sua azienda?

	RIPARTIZIONE				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Riduzione dei costi di produzione	15,9	12,7	12,8	10,8	21,0
Maggiore resa dei fattori produttivi	6,0	7,6	8,5	5,8	4,2
Ottimizzazione nell'uso delle risorse	15,5	17,8	16,3	15,4	14,1
Riduzione dei tempi di consegna delle merci	10,1	4,8	10,0	9,2	13,2
Miglioramento della gestione della logistica complessiva	14,1	16,3	13,7	13,8	13,3
Maggiore innovazione nei processi e/o nei prodotti	11,1	10,8	10,9	9,5	12,2
Riduzione della burocrazia	22,9	19,5	18,5	20,9	27,3
Non saprei	35,1	38,4	39,4	39,2	29,5
Altro	1,2	2,0	1,6	0,6	0,9

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni/1)

Quali benefici si aspetta di avere dalla digitalizzazione nella sua azienda?

	REGIONE										
	TOTALE	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche
Riduzione dei costi di produzione	15,9	11,7	20,7	23,2	19,2	11,0	12,0	8,5	10,4	13,8	9,5
Maggiore resa dei fattori produttivi	6,0	3,2	1,7	2,2	7,3	5,8	13,8	8,3	2,9	8,8	3,3
Ottimizzazione nell'uso delle risorse	15,5	15,0	14,6	10,7	13,1	16,3	12,6	10,9	20,8	16,2	24,9
Riduzione dei tempi di consegna delle merci	10,1	2,8	13,1	15,6	12,0	11,2	14,1	13,3	6,9	3,7	6,8
Miglioramento della gestione della logistica complessiva	14,1	25,8	8,4	10,8	12,3	14,0	13,2	9,2	19,4	15,5	16,6
Maggiore innovazione nei processi e/o nei prodotti	11,1	21,9	13,3	10,5	12,6	11,7	3,2	9,4	7,7	11,7	8,8
Riduzione della burocrazia	22,9	13,0	27,7	32,2	24,0	20,3	18,8	20,9	28,9	19,9	20,6
Non saprei	35,1	30,6	29,5	28,2	33,6	37,3	38,2	38,4	34,2	37,8	39,6
Altro	1,2	4,2	1,7	0,8	0,1	2,9	0,3	0,1	2,7	1,9	0,9

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali



Distribuzione per territorio (Regioni/2)

Quali benefici si aspetta di avere dalla digitalizzazione nella sua azienda?

Valori percentuali

	REGIONE										
	TOTALE	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino-Alto Adige	Umbria	Valle D'Aosta	Veneto
Riduzione dei costi di produzione	15,9	7,2	11,2	24,2	17,0	23,5	15,1	15,8	7,2	12,8	13,6
Maggiore resa dei fattori produttivi	6,0	6,1	6,7	2,7	5,7	4,6	4,3	17,3	5,8	8,7	7,5
Ottimizzazione nell'uso delle risorse	15,5	20,6	20,1	15,5	15,6	13,6	12,8	17,8	24,7	17,3	16,6
Riduzione dei tempi di consegna delle merci	10,1	2,4	6,3	14,2	12,1	16,4	5,3	8,9	10,5	8,0	8,4
Miglioramento della gestione della logistica complessiva	14,1	24,3	17,1	13,5	8,3	12,8	15,5	16,2	20,3	10,1	13,0
Maggiore innovazione nei processi e/o nei prodotti	11,1	21,7	10,0	11,8	8,5	10,0	9,7	7,0	10,3	9,2	12,9
Riduzione della burocrazia	22,9	12,2	16,0	32,3	26,5	28,0	22,6	21,1	16,4	23,4	16,4
Non saprei	35,1	35,2	41,0	25,1	35,7	28,8	42,4	33,8	31,6	39,2	43,1
Altro	1,2	2,1	2,0	0,4	0,6	1,1	1,0	0,6	0,7	0,0	0,9

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

Quali benefici si aspetta di avere dalla digitalizzazione nella sua azienda?

	SETTORE						
	Totale	Turismo	Trasporti	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Riduzione dei costi di produzione	15,9	19,6	n.a.	18,1	12,8	11,0	18,9
Maggiore resa dei fattori produttivi	6,0	n.a.	n.a.	2,7	9,1	5,8	12,5
Ottimizzazione nell'uso delle risorse	15,5	17,2	16,3	11,0	19,5	18,3	20,1
Riduzione dei tempi di consegna delle merci	10,1	n.a.	8,1	15,3	7,5	3,7	6,8
Miglioramento della gestione della logistica complessiva	14,1	n.a.	24,7	12,3	17,3	12,4	14,2
Maggiore innovazione nei processi e/o nei prodotti	11,1	7,7	10,9	10,4	12,0	10,4	14,0
Riduzione della burocrazia	22,9	n.a.	19,7	25,7	22,1	19,6	20,4
Non saprei	35,1	28,4	40,4	33,1	34,5	41,3	33,0
Altro	1,2	1,7	0,4	1,2	0,3	2,5	1,0

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. n.a. item non riferito a quel settore. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.

Sostenibilità





La sostenibilità ambientale è una sfida che interessa tutti i settori dell'economia in tutto il mondo. La crescente sensibilità alle tematiche ambientali, di fronte agli eventi estremi a cui si assiste sempre più spesso, ha messo questa tematica al centro del dibattito politico, economico e sociale. La Missione 2 del PNRR è denominata *Rivoluzione verde e transizione ecologica* e si ispira agli obiettivi globali (*17 Sustainable Development Goals dell'ONU*) ed europei (*Green Deal*) al 2030 e 2050 che mirano a una progressiva eliminazione delle emissioni e a un rafforzamento dell'economia circolare. Le quattro componenti che costituiscono questa misura tendono a una migliore gestione dei rifiuti attraverso l'economia circolare, all'incremento delle rinnovabili e alla creazione di infrastrutture smart e sostenibili per migliorare la mobilità e la supply chain, all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza del territorio.

Negli ultimi tre anni il **22,2% delle imprese intervistate ha investito in impianti per la produzione di energia rinnovabile, il 20,6% in mezzi a basso impatto ambientale, il 12,2% in nuovi materiali più sostenibili** (S110).

Soprattutto per quanto riguarda alcuni tipi di investimenti, a orientare le decisioni non sono non solo la specializzazione produttiva o la dimensione dell'impresa, ma anche la localizzazione geografica. Un esempio sono gli investimenti in impianti per la produzione di energie rinnovabili che nella ripartizione Sud e Isole ha raggiunto una percentuale pari al 31,9% delle imprese intervistate (S111), circa tre volte il Nord Ovest. In quest'area si collocano il 36,1% delle imprese della Calabria, il 35,4% della Puglia, il 33,9% della Sicilia, il 32,3% della Sardegna e il 31,3% della Basilicata (S112).

Da punto di vista dell'aggregazione per settori si evidenzia una maggiore propensione verso l'investimento in impianti per la produzione di energie rinnovabili dal parte delle imprese dell'agricoltura (39%) e in nuovi materiali più sostenibili tra le imprese del Turismo (26,9%) (S113).



Il 45,5% delle imprese oggetto di indagine non ha fatto alcun investimento nella sostenibilità (S110). Le percentuali sono più alte al Nord Ovest e al Centro dove superano il 50%, mentre la percentuale più bassa è quella delle imprese localizzate nel Sud e Isole con il 38,8% (S111). Determinare questo risultato sono in particolare le imprese in Toscana (59,1%), Lazio (53,5%) e Lombardia (52,6%) a cui si aggiunge Friuli Venezia Giulia (55%) nel Nord Est (S112).

I settori in cui sono più alte le quote di imprese che non hanno fatto investimenti in sostenibilità sono **commercio (61,6%), costruzioni (56,4%) e manifattura (56%)** (S113).

I motivi che hanno portato le imprese a non investire sono vari (S114): l'idea che non sia necessario investire (31%), di assenza di un reale vantaggio per l'impresa (29,2%) e di un rapporto costi/benefici troppo sbilanciato sui primi (17,8%). Si tratta di un sentiment trasversalmente diffuso in tutte le ripartizioni geografiche (S115, S116). L'incertezza sul quadro economico, la mancanza di risorse e, soprattutto, di una visione a lungo termine portano a ritenere questo tipo di investimenti non necessari o non urgenti. Le imprese del turismo e di trasporto e logistica più di altre lamentano anche difficoltà nell'accesso ai fondi necessari (S117).

In conseguenza di tale modo di pensare **il 50% delle imprese intervistate non ha messo in preventivo investimenti nella sostenibilità nei prossimi tre anni** (S118). Percentuali superiori al dato complessivo nazionale (S120) si registrano nel Lazio (61,3%), nelle Marche (58,7%), in Friuli Venezia Giulia (58,2%), in Umbria (57,8%) in Emilia-Romagna (55,3%), in Toscana (54,6%) e in Lombardia (52%). In termini di settore (S121), meno propensi a investire sono le imprese del commercio (56,2%) e delle costruzioni (53%).



Sul versante opposto, **le energie rinnovabili sono il primo ambito di attenzione per il 27,5% delle imprese che, invece, hanno in programma di fare investimenti**, seguito dai mezzi a basso impatto ambientale con l'11,4% (S118).

Sono in particolare circa un terzo delle imprese localizzate al Sud e nelle Isole (S119) e appartenenti al settore dell'agricoltura e del turismo che intende investire nelle rinnovabili (S120).

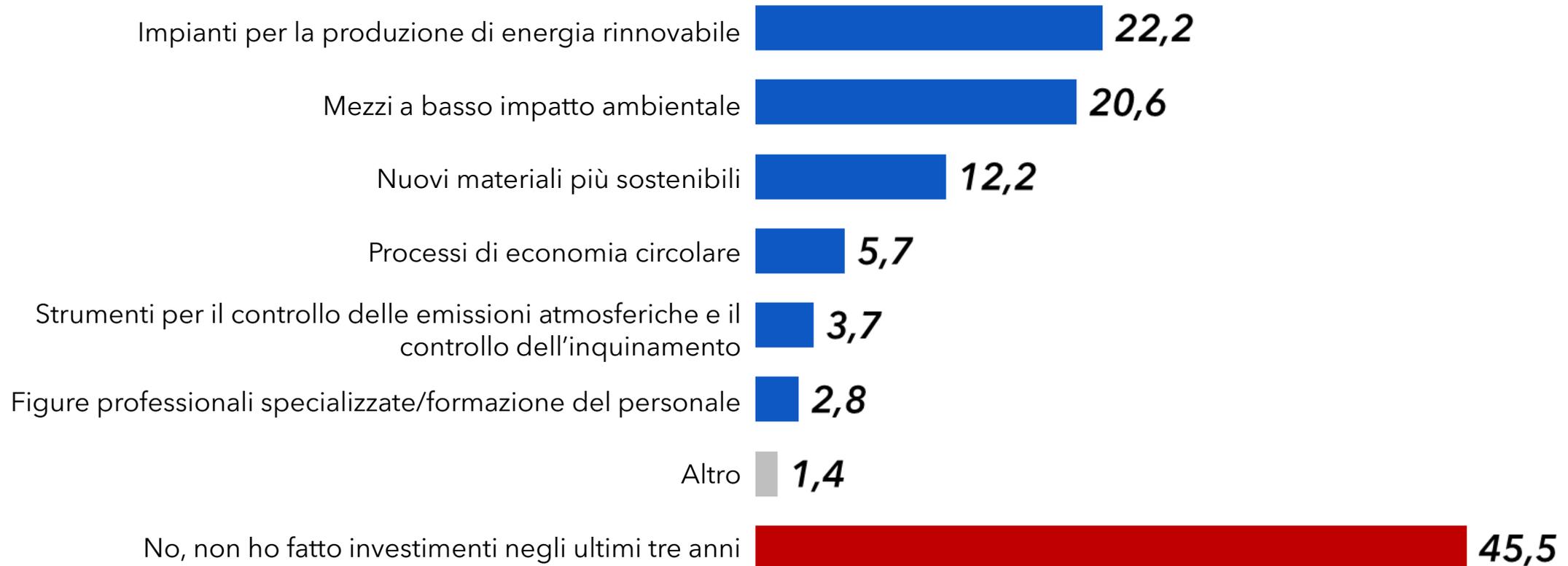
Chi investe in sostenibilità lo fa perché, evidentemente, vede dei **benefici**, non solo per sé e per la propria attività ma anche per il contesto esterno all'azienda (S122). Infatti, **il 29,8% delle imprese manifesta uno scopo altruistico** aspettandosi di assicurare maggiore benessere alle generazioni future; il 27% pensa di poter beneficiare di una riduzione dei costi di produzione; e il 16,8% di avere un miglioramento della propria immagine rispetto ai clienti.

Anche in questo caso si tratta di opinioni abbastanza trasversali sia in termini geografici che settoriali. Lo **scopo altruistico di preservare il benessere delle generazioni future** è magari più sentito in quelle regioni dove la tutela dell'ambiente è vista come un fattore importante di sviluppo economico e sociale (S124) come nel Lazio (39,5%), in Valle d'Aosta (37,1%), in Umbria (33,9%) e in Liguria (33,5%).

Resta, tuttavia, ancora alta la percentuale di intervistati (31,3%) che **non sa ancora attribuire uno specifico beneficio agli interventi in tema di sostenibilità ambientale** della propria attività. Anche in questo caso senza troppe distinzioni di localizzazione geografica o di settore economico.



Negli ultimi tre anni quali investimenti ha fatto nella sostenibilità ambientale della sua azienda?



Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Negli ultimi tre anni quali investimenti ha fatto nella sostenibilità ambientale della sua azienda?

	TOTALE	RIPARTIZIONE			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Figure professionali specializzate/formazione del personale	2,8	2,7	4,0	2,6	2,3
Processi di economia circolare	5,7	4,5	6,6	2,7	7,3
Strumenti per il controllo delle emissioni atmosferiche e il controllo dell'inquinamento	3,7	4,1	7,3	3,4	2,0
Nuovi materiali più sostenibili	12,2	18,0	18,6	12,8	6,0
Mezzi a basso impatto ambientale	20,6	21,5	17,6	17,6	22,9
Impianti per la produzione di energia rinnovabile	22,2	10,4	19,7	16,2	31,9
Altro	1,4	1,2	2,7	2,0	0,6
No, non ho fatto investimenti negli ultimi tre anni	45,5	51,1	47,5	52,4	38,8

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali



Distribuzione per territorio (Regioni)

Negli ultimi tre anni quali investimenti ha fatto nella sostenibilità ambientale della sua azienda?

	REGIONE										
	TOTALE	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche
Figure professionali specializzate/formazione del personale	2,8	1,4	3,4	1,5	2,9	2,8	1,8	2,0	2,0	3,5	1,8
Processi di economia circolare	5,7	1,1	6,1	6,6	8,2	6,1	8,2	1,0	6,3	4,3	5,5
Strumenti per il controllo delle emissioni atmosferiche e il controllo dell'inquinamento	3,7	1,6	0,4	1,9	3,5	10,1	1,1	3,9	3,8	3,8	1,5
Nuovi materiali più sostenibili	12,2	10,5	1,4	3,9	8,6	18,9	15,2	12,6	14,2	17,9	11,5
Mezzi a basso impatto ambientale	20,6	19,0	19,5	25,7	21,2	21,5	15,1	21,0	25,0	19,9	12,1
Impianti per la produzione di energia rinnovabile	22,2	29,1	31,3	36,1	23,3	15,6	12,3	10,5	12,6	9,2	30,3
Altro	1,4	3,0	0,4	0,0	0,5	3,7	0,6	1,6	2,4	1,6	0,4
No, non ho fatto investimenti negli ultimi tre anni	45,5	45,3	44,6	35,4	47,0	45,7	55,0	53,5	48,0	52,6	50,0
	TOTALE	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino-Alto Adige	Umbria	Valle D'Aosta	Veneto
Figure professionali specializzate/formazione del personale	2,8	2,6	1,2	2,2	2,3	2,5	3,2	5,1	4,3	5,0	5,2
Processi di economia circolare	5,7	2,7	4,2	8,2	9,3	7,7	2,6	6,2	4,7	6,6	6,8
Strumenti per il controllo delle emissioni atmosferiche e il controllo dell'inquinamento	3,7	3,0	4,9	2,7	1,4	0,3	4,0	4,1	3,2	2,6	7,0
Nuovi materiali più sostenibili	12,2	7,8	19,2	6,8	1,8	5,1	13,3	17,1	14,5	18,4	19,4
Mezzi a basso impatto ambientale	20,6	20,3	23,7	23,6	19,6	25,2	13,8	15,6	25,9	17,8	15,3
Impianti per la produzione di energia rinnovabile	22,2	29,8	11,9	35,4	32,3	33,9	11,5	30,9	29,4	15,5	21,8
Altro	1,4	1,8	0,2	0,1	0,4	0,7	3,7	0,3	0,9	4,8	3,0
No, non ho fatto investimenti negli ultimi tre anni	45,5	46,2	49,6	32,5	46,3	34,4	59,1	44,3	30,8	42,0	48,2

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

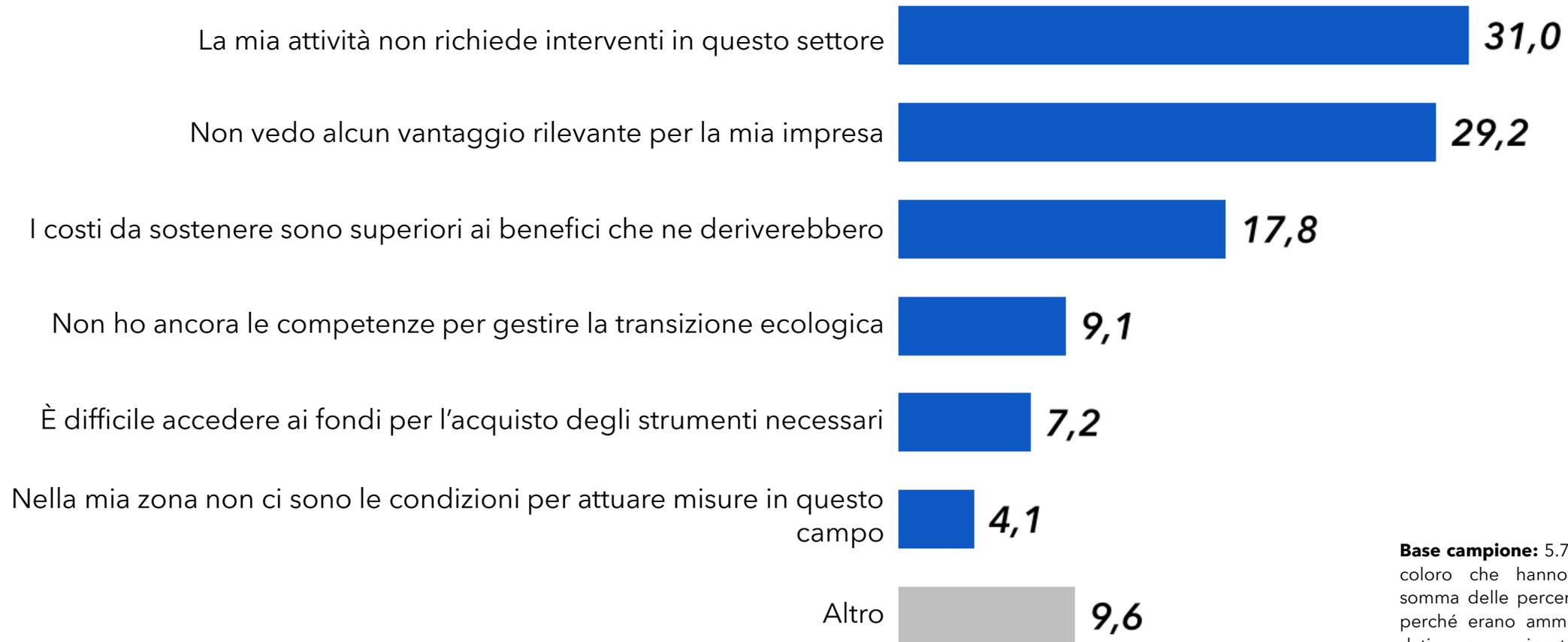
Negli ultimi tre anni quali investimenti ha fatto nella sostenibilità ambientale della sua azienda?

	TOTALE	SETTORE					
		Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Figure professionali specializzate/formazione del personale	2,8	4,0	3,8	1,3	4,5	2,5	5,1
Processi di economia circolare	5,7	10,8	1,9	8,5	3,7	2,2	5,1
Strumenti per il controllo delle emissioni atmosferiche e il controllo dell'inquinamento	3,7	8,1	3,3	2,5	4,1	3,5	6,8
Nuovi materiali più sostenibili	12,2	26,9	5,8	7,1	13,7	18,5	17,2
Mezzi a basso impatto ambientale	20,6	15,1	44,7	24,5	15,2	17,9	12,5
Impianti per la produzione di energia rinnovabile	22,2	15,9	6,5	39,0	8,0	10,2	11,0
Altro	1,4	2,7	1,2	1,8	1,0	1,3	0,8
No, non ho fatto investimenti negli ultimi tre anni	45,5	38,3	42,9	31,1	61,6	56,4	56,0

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Se non ha investito nella sostenibilità, quali sono i motivi?



Base campione: 5.723 casi. Rispondono solo coloro che hanno fatto investimenti. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Se non ha investito nella sostenibilità, quali sono i motivi?

	TOTALE	RIPARTIZIONE			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Non ho ancora le competenze per gestire la transizione ecologica	9,1	9,6	9,7	12,7	6,2
Non vedo alcun vantaggio rilevante per la mia impresa	29,2	26,1	31,2	30,5	29,4
È difficile accedere ai fondi per l'acquisto degli strumenti necessari	7,2	7,9	8,8	6,5	6,2
La mia attività non richiede interventi in questo settore	31,0	35,5	30,9	31,9	27,6
I costi da sostenere sono superiori ai benefici che ne deriverebbero	17,8	20,4	17,7	20,6	14,4
Nella mia zona non ci sono le condizioni per attuare misure in questo campo	4,1	3,7	4,6	3,1	4,8
Altro	9,6	6,5	5,3	2,6	18,3

Base campione: 5.723 casi. Rispondono solo coloro che non hanno fatto investimenti. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni)

Se non ha investito nella sostenibilità, quali sono i motivi?

	REGIONE										
	TOTALE	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche
Non ho ancora le competenze per gestire la transizione ecologica	9,1	4,1	13,8	7,7	8,1	13,1	9,4	17,9	4,8	9,5	10,4
Non vedo alcun vantaggio rilevante per la mia impresa	29,2	31,6	22,3	31,3	28,5	25,2	33,5	32,5	34,6	28,0	23,5
È difficile accedere ai fondi per l'acquisto degli strumenti necessari	7,2	4,5	2,0	4,3	5,7	10,8	7,4	5,5	14,8	7,5	9,5
La mia attività non richiede interventi in questo settore	31,0	13,2	30,9	28,3	31,2	32,8	26,4	25,2	38,0	33,7	32,7
I costi da sostenere sono superiori ai benefici che ne deriverebbero	17,8	15,1	11,4	7,7	20,4	19,7	9,8	23,7	2,0	20,8	26,5
Nella mia zona non ci sono le condizioni per attuare misure in questo campo	4,1	1,5	6,7	5,6	5,9	2,4	3,2	2,4	5,1	4,9	4,8
Altro	9,6	34,9	19,2	19,8	11,8	2,9	13,2	1,5	3,9	6,2	1,3
	TOTALE	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino-Alto Adige	Umbria	Valle D'Aosta	Veneto
Non ho ancora le competenze per gestire la transizione ecologica	9,1	3,2	11,1	3,6	3,2	6,8	9,6	3,3	4,8	7,1	8,5
Non vedo alcun vantaggio rilevante per la mia impresa	29,2	26,2	19,8	32,5	30,1	27,0	30,3	27,4	37,2	26,8	36,5
È difficile accedere ai fondi per l'acquisto degli strumenti necessari	7,2	5,2	6,5	4,3	12,4	9,1	6,2	9,0	6,8	9,6	7,6
La mia attività non richiede interventi in questo settore	31,0	15,1	38,7	30,2	28,0	27,0	40,6	36,1	20,8	29,0	29,1
I costi da sostenere sono superiori ai benefici che ne deriverebbero	17,8	6,0	24,3	12,6	17,7	13,8	13,1	14,7	31,3	35,4	18,7
Nella mia zona non ci sono le condizioni per attuare misure in questo campo	4,1	2,0	0,8	2,3	7,1	5,8	3,4	12,3	1,3	7,6	4,8
Altro	9,6	46,9	8,2	18,7	11,8	15,7	4,3	7,4	2,6	1,0	4,8

Base campione: 5.723 casi. Rispondono solo coloro che non hanno fatto investimenti. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

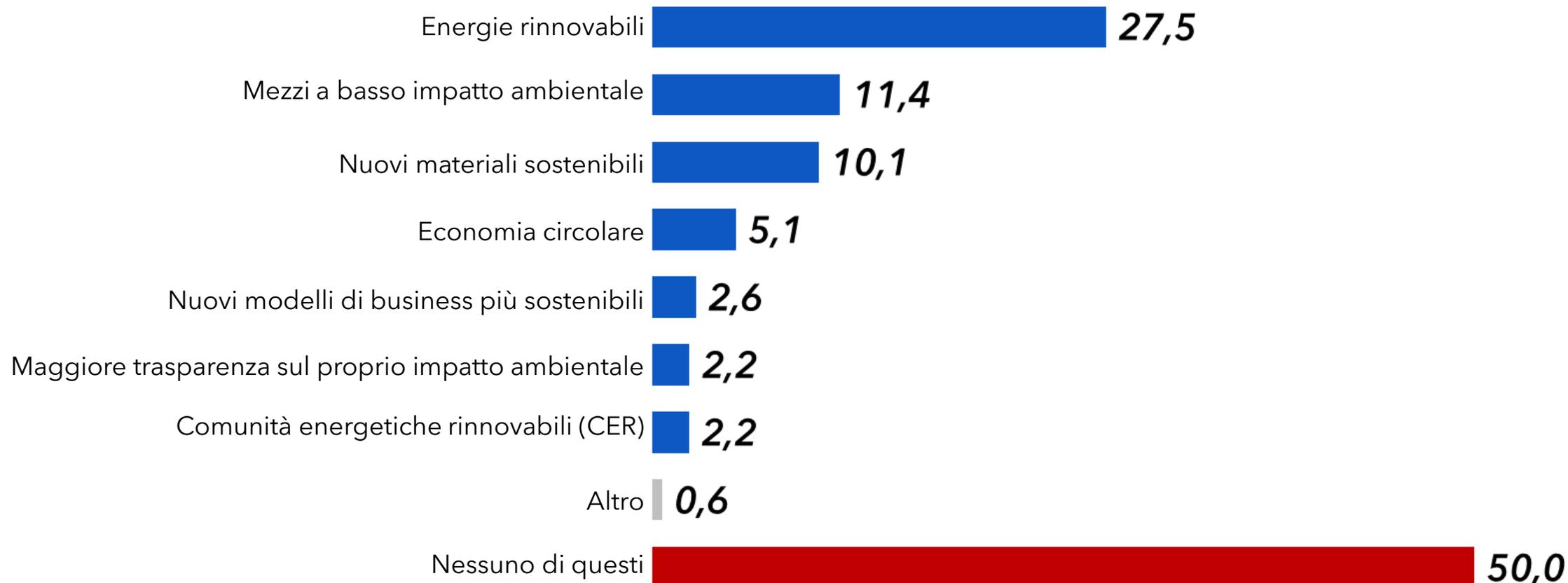
Se non ha investito nella sostenibilità, quali sono i motivi?

	SETTORE						
	TOTALE	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Non ho ancora le competenze per gestire la transizione ecologica	9,1	11,3	10,8	4,3	10,8	8,8	14,7
Non vedo alcun vantaggio rilevante per la mia impresa	29,2	22,3	31,2	30,1	29,5	33,2	22,2
È difficile accedere ai fondi per l'acquisto degli strumenti necessari	7,2	18,3	10,4	3,0	6,8	7,7	12,5
La mia attività non richiede interventi in questo settore	31,0	13,3	25,9	25,4	36,8	34,2	30,9
I costi da sostenere sono superiori ai benefici che ne deriverebbero	17,8	31,8	16,9	15,0	18,8	16,4	21,7
Nella mia zona non ci sono le condizioni per attuare misure sin questo campo	4,1	5,6	5,0	0,9	5,8	4,8	6,0
Altro	9,6	5,6	7,1	24,1	2,5	3,4	4,3

Base campione: 5.723 casi. Rispondono solo coloro che non hanno fatto investimenti. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



In quale di questi ambiti per la sostenibilità pensa di investire nei prossimi tre anni?



Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

In quale di questi ambiti per la sostenibilità pensa di investire nei prossimi tre anni?

	TOTALE	RIPARTIZIONE			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Nuovi modelli di business più sostenibili	2,6	2,6	3,2	2,7	2,3
Nuovi materiali sostenibili	10,1	12,5	11,1	11,4	7,8
Energie rinnovabili	27,5	23,3	26,1	17,6	34,7
Mezzi a basso impatto ambientale	11,4	17,3	14,6	9,7	7,8
Comunità energetiche rinnovabili (CER)	2,2	1,8	3,0	1,5	2,4
Economia circolare	5,1	3,4	3,0	3,4	7,6
Maggiore trasparenza sul proprio impatto ambientale	2,2	2,0	3,4	3,9	1,1
Altro	0,6	0,5	1,0	0,9	0,3
Nessuno di questi	50,0	50,2	51,0	58,2	45,6

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio Regioni)

In quale di questi ambiti per la sostenibilità pensa di investire nei prossimi tre anni?

	TOTALE	REGIONE									
		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche
Nuovi modelli di business più sostenibili	2,6	7,1	1,2	1,6	3,3	2,3	1,9	2,6	2,3	3,0	3,5
Nuovi materiali sostenibili	10,1	13,0	5,9	3,6	13,2	9,5	13,5	7,5	18,6	11,7	15,7
Energie rinnovabili	27,5	21,8	33,8	41,1	28,5	24,6	24,0	11,9	22,1	21,2	23,1
Processi a basso impatto ambientale	11,4	17,2	6,3	4,4	8,1	14,8	8,7	9,5	17,7	18,7	6,6
Comunità energetiche rinnovabili (CER)	2,2	9,9	3,6	1,8	1,2	5,1	2,0	1,1	0,5	2,3	1,4
Economia circolare	5,1	2,0	6,1	6,5	8,4	2,6	1,4	6,2	3,2	3,1	1,2
Maggiore trasparenza sul proprio impatto ambientale	2,2	1,6	0,8	2,2	1,0	5,4	1,1	7,3	2,4	2,4	0,2
Altro	0,6	0,2	0,0	0,2	0,0	0,2	0,5	0,1	0,1	0,4	0,1
Nessuno di questi	50,0	46,6	46,8	44,8	48,4	55,3	58,2	61,3	46,8	52,0	58,7
	TOTALE	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino-Alto Adige	Umbria	Valle D'Aosta	Veneto
Nuovi modelli di business più sostenibili	2,6	10,9	2,0	1,8	0,8	0,8	2,0	5,4	3,5	0,5	3,8
Nuovi materiali sostenibili	10,1	20,9	11,7	6,4	8,3	4,6	13,9	17,1	10,4	22,7	10,5
Energie rinnovabili	27,5	20,7	27,6	39,4	30,1	38,4	20,1	33,1	21,4	26,4	26,0
Processi a basso impatto ambientale	11,4	12,6	14,8	6,6	9,7	6,9	12,9	15,0	5,6	11,2	15,5
Comunità energetiche rinnovabili (CER)	2,2	7,7	1,2	1,0	1,4	2,4	1,7	3,9	2,7	2,3	1,1
Economia circolare	5,1	1,3	3,9	8,8	10,6	8,0	1,3	2,6	3,3	9,2	3,8
Maggiore trasparenza sul proprio impatto ambientale	2,2	0,1	1,1	1,0	0,4	0,9	1,1	2,9	6,4	4,5	2,3
Altro	0,6	0,3	0,8	0,4	0,4	0,7	2,5	1,2	0,0	0,0	1,7
Nessuno di questi	50,0	49,6	48,3	42,7	46,7	45,9	54,6	39,0	57,8	39,5	49,0

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

In quale di questi ambiti per la sostenibilità pensa di investire nei prossimi tre anni?

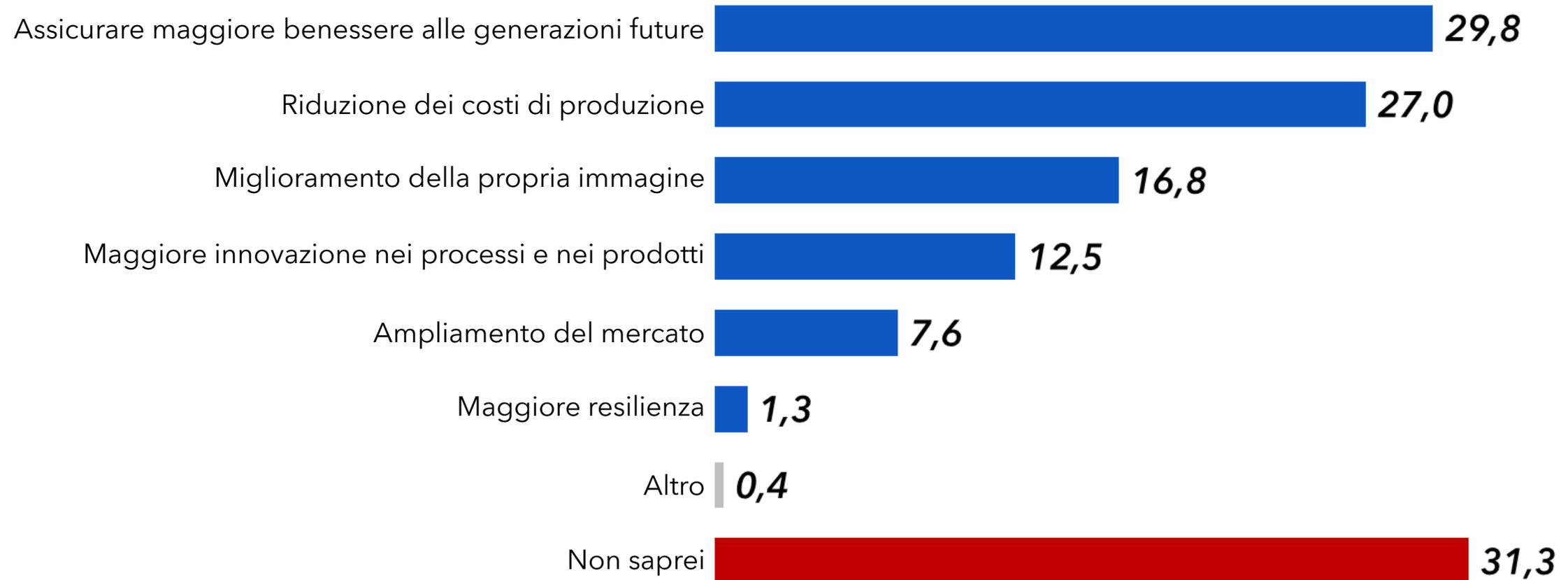
	SETTORE						
	TOTALE	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Nuovi modelli di business più sostenibili	2,6	4,0	3,1	1,4	4,6	1,5	5,0
Nuovi materiali sostenibili	10,1	19,7	6,9	7,0	8,4	15,0	14,9
Energie rinnovabili	27,5	31,0	13,5	34,6	21,3	21,6	25,8
Mezzi a basso impatto ambientale	11,4	0,0	34,0	4,6	15,1	16,3	14,0
Comunità energetiche rinnovabili (CER)	2,2	7,3	0,8	1,6	2,4	2,8	2,8
Economia circolare	5,1	5,3	1,8	6,9	4,5	2,1	5,3
Maggiore trasparenza sul proprio impatto ambientale	2,2	4,0	2,9	1,5	2,3	2,1	4,0
Altro	0,6	2,6	0,2	0,6	0,5	0,4	0,4
Nessuno di questi	50,0	30,2	47,6	48,1	56,2	53,0	46,9

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.

BENEFICI DELLA SOSTENIBILITÀ



Quali benefici si aspetta di avere dall'aumento della sostenibilità della sua azienda?



Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Ripartizioni)

Quali benefici si aspetta di avere dall'aumento della sostenibilità della sua azienda?

	RIPARTIZIONE				
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Riduzione dei costi di produzione	27,0	24,2	26,5	21,9	30,9
Maggiore resilienza	1,3	1,9	0,6	2,7	0,8
Miglioramento della propria immagine	16,8	20,8	20,4	12,8	14,8
Ampliamento del mercato	7,6	10,0	10,2	8,5	4,8
Maggiore innovazione nei processi e nei prodotti	12,5	10,7	10,9	10,1	15,1
Assicurare maggiore benessere alle generazioni future	29,8	29,6	30,9	32,3	28,3
Non saprei	31,3	31,3	31,4	35,6	29,3
Altro	0,4	0,4	0,3	0,6	0,3

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per territorio (Regioni)

Quali benefici si aspetta di avere dall'aumento della sostenibilità della sua azienda?

	REGIONE										
	TOTALE	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche
Riduzione dei costi di produzione	27,0	14,2	34,2	34,5	28,7	29,1	21,2	20,1	22,1	24,3	26,7
Maggiore resilienza	1,3	0,5	0,1	0,8	0,6	0,3	1,2	5,0	2,7	0,9	1,4
Miglioramento della propria immagine	16,8	28,9	9,3	13,2	13,2	17,3	22,8	13,3	18,6	21,4	7,0
Ampliamento del mercato	7,6	5,0	4,6	4,0	4,1	9,3	11,4	5,1	10,2	9,9	5,2
Maggiore innovazione nei processi e nei prodotti	12,5	11,8	17,6	16,7	14,7	12,0	3,6	10,4	12,8	8,6	10,3
Assicurare maggiore benessere alle generazioni future	29,8	33,0	27,6	27,6	27,2	32,8	23,9	39,5	33,5	31,1	30,8
Non saprei	31,3	29,1	29,9	26,7	34,3	30,0	40,0	34,5	28,5	31,5	35,9
Altro	0,4	1,4	0,0	0,0	0,2	0,3	0,1	1,0	2,3	0,1	0,3
	TOTALE	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino-Alto Adige	Umbria	Valle D'Aosta	Veneto
Riduzione dei costi di produzione	27,0	14,6	24,5	35,6	26,0	33,2	20,6	33,6	25,3	33,8	23,4
Maggiore resilienza	1,3	0,0	3,5	1,1	1,0	0,9	0,6	1,3	2,9	2,5	0,6
Miglioramento della propria immagine	16,8	36,4	20,5	14,2	14,6	12,2	15,7	28,4	11,2	14,3	20,5
Ampliamento del mercato	7,6	1,0	10,1	3,7	8,7	6,1	13,5	10,6	10,5	7,9	10,7
Maggiore innovazione nei processi e nei prodotti	12,5	9,3	14,2	17,2	10,5	15,0	10,8	10,6	6,8	5,1	11,5
Assicurare maggiore benessere alle generazioni future	29,8	35,1	25,3	28,0	27,5	28,0	24,3	31,6	33,9	37,1	30,5
Non saprei	31,3	29,1	32,0	26,4	34,6	27,8	38,6	20,1	29,8	26,9	33,8
Altro	0,4	0,3	0,2	0,0	0,0	0,6	0,4	0,7	0,0	0,0	0,2

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.



Distribuzione per settore

Quali benefici si aspetta di avere dall'aumento della sostenibilità della sua azienda?

	SETTORE						
	TOTALE	Turismo	Trasporti e Logistica	Agricoltura	Commercio	Costruzioni	Manifattura
Riduzione dei costi di produzione	27,0	31,6	n.a.	32,3	21,9	22,6	30,9
Maggiore resilienza	1,3	7,3	1,6	1,4	1,5	0,7	0,9
Miglioramento della propria immagine	16,8	29,7	25,5	14,9	18,2	16,5	16,5
Ampliamento del mercato	7,6	12,9	13,1	3,7	10,1	9,4	11,5
Maggiore innovazione nei processi e nei prodotti	12,5	7,8	18,5	15,1	9,4	9,2	11,7
Assicurare maggiore benessere alle generazioni future	29,8	23,0	33,6	33,0	26,3	26,8	28,5
Non saprei	31,3	23,5	29,2	24,8	39,7	37,4	33,8
Altro	0,4	1,1	0,4	0,0	0,2	1,1	0,5

Base campione: 12.000 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple. n.a. item non riferito a quel settore. I dati sono riportati all'universo. Valori percentuali.

Struttura del campione





Scheda tecnica dell'indagine alle imprese del turismo

COMMITTENTE

Uniontrasporti Scarl

AUTORE

Format Research Srl (www.formatresearch.com)

OBIETTIVI DEL LAVORO

L'indagine nasce dall'esigenza delle Camere di commercio italiane di individuare i fabbisogni infrastrutturali e logistici delle imprese al fine di orientare al meglio le politiche di intervento e di investimento a beneficio della comunità economica che rappresentano e fornire servizi mirati alle imprese.

DISEGNO DEL CAMPIONE

Campione rappresentativo delle imprese italiane dei servizi di alloggio e ristorazione. Domini di studio del campione: dimensione (1-5 addetti, 6-9 addetti, 10-19 addetti, oltre 20 addetti), area geografica (nord ovest, nord est, centro, sud/isole).

NUMEROSITA' CAMPIONARIA

n. 1.600 casi (1.600 interviste a buon fine). Intervallo di confidenza 95% (Errore $\pm 2,4\%$). Fonte delle anagrafiche: Camere di Commercio.

METODO DI CONTATTO

Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati (*Computer assisted telephone interview*).

TECNICA DI RILEVAZIONE

Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

Dal 13 marzo al 21 aprile 2023.

CODICE DEONTOLOGICO

La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione Imprese italiani), e della «Legge sulla Privacy» (articolo 13 del d.lgs. 196 del 2003 e Regolamento UE n. 679/2016 art. 13-14).

DIRETTORE DELLA RICERCA

Dott. Pierluigi Ascani

Dott. Gaia Petrucci



Universo rappresentato e struttura del campione

UNIVERSO DELLE IMPRESE PER SETTORE, DIMENSIONE, REGIONE

TURISMO (I)	1-5	6-9	10-19	oltre 20	
Piemonte	1.561	216	160	62	1.999
Valle d'Aosta	415	101	75	28	619
Liguria	1.750	194	155	41	2.140
Lombardia	3.251	614	517	246	4.628
Trentino Alto-Adige	5.278	742	749	354	7.124
Veneto	3.047	490	387	247	4.171
Friuli-Venezia Giulia	629	69	81	19	798
Emilia-Romagna	3.737	329	261	127	4.454
Toscana	5.446	412	281	134	6.272
Umbria	911	85	53	30	1.079
Marche	1.139	96	83	26	1.345
Lazio	3.731	533	546	231	5.040
Abruzzo	875	106	83	40	1.105
Molise	149	14	13	7	182
Campania	3.395	283	220	132	4.030
Puglia	2.790	221	199	145	3.354
Basilicata	353	36	36	16	442
Calabria	1.015	81	63	23	1.182
Sicilia	2.781	262	193	113	3.349
Sardegna	1.427	101	64	27	1.619
Totale	43.679	4.985	4.220	2.048	54.932

Fonte: Istat 2023

CAMPIONE REALIZZATO

TURISMO (I)	1-5	6-9	10-19	oltre 20	
Piemonte	40	10	8	6	64
Valle d'Aosta	14	7	7	6	34
Liguria	44	9	8	6	67
Lombardia	77	18	16	10	121
Trentino Alto-Adige	121	21	21	13	176
Veneto	72	16	13	10	111
Friuli-Venezia Giulia	19	6	7	5	37
Emilia-Romagna	86	12	11	8	117
Toscana	124	14	11	8	157
Umbria	25	7	6	6	44
Marche	30	7	7	5	49
Lazio	86	17	17	10	130
Abruzzo	24	7	7	6	44
Molise	9	5	5	5	24
Campania	79	11	10	8	108
Puglia	66	10	9	8	93
Basilicata	13	6	6	5	30
Calabria	28	7	6	5	46
Sicilia	66	11	9	7	93
Sardegna	37	7	6	5	55
Totale	1.060	208	190	142	1.600



Scheda tecnica dell'indagine alle imprese del commercio all'ingrosso

COMMITTENTE

Uniontrasporti Scarl

AUTORE

Format Research Srl (www.formatresearch.com)

OBIETTIVI DEL LAVORO

L'indagine sui fabbisogni infrastrutturali nasce dall'esigenza delle Camere di commercio italiane di individuare i fabbisogni infrastrutturali e logistici delle imprese al fine di orientare al meglio le politiche di intervento e di investimento a beneficio della comunità economica che rappresentano e fornire servizi mirati alle imprese.

DISEGNO DEL CAMPIONE

Campione rappresentativo delle imprese italiane del commercio all'ingrosso. Domini di studio del campione: dimensione (1-9 addetti, 10-49 addetti, 50-249 addetti, oltre 249 addetti), area geografica (nord ovest, nord est, centro, sud/isole).

NUMEROSITA' CAMPIONARIA

n. 2.000 casi (2.000 interviste a buon fine). Intervallo di confidenza 95% (Errore $\pm 2,2\%$). Fonte delle anagrafiche: Camere di Commercio.

METODO DI CONTATTO

Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati (*Computer assisted telephone interview*).

TECNICA DI RILEVAZIONE

Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

Dal 9 marzo al 2 maggio 2023.

CODICE DEONTOLOGICO

La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione italiani), e della Legge sulla privacy D.lgs 196/03, Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR).

DIRETTORE DELLA RICERCA

Dott. Pierluigi Ascani

Dott. Gaia Petrucci



Universo rappresentato e struttura del campione

UNIVERSO DELLE IMPRESE PER SETTORE, DIMENSIONE, REGIONE

COMMERCIO ALL'INGROSSO (45 e 46)	1-9	10-49	50-249	>250	
Piemonte	35.097	1.502	112	13	36.724
Valle d'Aosta	581	37	3	0	621
Liguria	10.722	504	26	1	11.253
Lombardia	81.344	5.091	669	108	87.212
Trentino Alto-Adige	7.230	572	96	8	7.906
Veneto	44.235	2.319	223	24	46.801
Friuli-Venezia Giulia	7.952	366	25	2	8.345
Emilia-Romagna	38.067	2.152	212	26	40.457
Toscana	32.319	1.569	86	11	33.985
Umbria	7.037	313	22	2	7.374
Marche	14.086	549	39	2	14.676
Lazio	41.170	1.535	140	26	42.871
Abruzzo	10.392	327	24	0	10.743
Molise	2.049	53	1	0	2.103
Campania	45.432	1.683	86	5	47.206
Puglia	30.767	1.129	81	9	31.986
Basilicata	3.509	123	7	1	3.640
Calabria	12.766	356	15	0	13.137
Sicilia	33.748	1.086	64	3	34.901
Sardegna	10.605	295	28	0	10.928
Totale	469.108	21.561	1.959	241	492.869

CAMPIONE REALIZZATO

COMMERCIO ALL'INGROSSO (45 e 46)	1-9	10-49	50-249	>250	
Piemonte	114	11	7	7	139
Valle d'Aosta	18	6	3		27
Liguria	44	8	6	1	59
Lombardia	255	21	8	6	290
Trentino Alto-Adige	29	8	6	6	49
Veneto	141	13	7	6	167
Friuli-Venezia Giulia	35	8	6	2	51
Emilia-Romagna	122	13	7	6	148
Toscana	105	11	6	6	128
Umbria	32	8	6	2	48
Marche	54	8	6	2	70
Lazio	132	11	6	6	155
Abruzzo	45	7	6		58
Molise	24	6	1		31
Campania	147	11	6	5	169
Puglia	101	9	6	6	122
Basilicata	23	6	6	1	36
Calabria	52	7	7		66
Sicilia	114	9	6	3	132
Sardegna	45	6	4		55
Totale	1.632	187	116	65	2.000

Fonte: Istat 2023



Scheda tecnica dell'indagine alle imprese della manifattura

COMMITTENTE

Uniontrasporti Scarl

AUTORE

Format Research Srl (www.formatresearch.com)

OBIETTIVI DEL LAVORO

L'indagine nasce dall'esigenza delle Camere di Commercio italiane di individuare i fabbisogni infrastrutturali e logistici delle imprese al fine di orientare al meglio le politiche di intervento e investimento a beneficio della comunità economica che rappresentano e fornire servizi mirati alle imprese.

DISEGNO DEL CAMPIONE

Campione rappresentativo delle imprese italiane della manifattura. Domini di studio del campione: dimensione (1-9 addetti, 10-49 addetti, 50-249 addetti, oltre 249 addetti), area geografica (nord ovest, nord est, centro, sud/isole).

NUMEROSITA' CAMPIONARIA

n. 4.500 casi (4.500 interviste a buon fine). Intervallo di confidenza 95% (Errore $\pm 1,5\%$). Fonte delle anagrafiche: Camere di Commercio.

METODO DI CONTATTO

Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati (*Computer assisted telephone interview*).

TECNICA DI RILEVAZIONE

Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

Dal 9 marzo al 3 maggio 2023.

CODICE DEONTOLOGICO

La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione italiani), e della Legge sulla privacy D.lgs 196/03, Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR).

DIRETTORE DELLA RICERCA

Dott. Pierluigi Ascani

Dott. Gaia Petrucci



Universo rappresentato e struttura del campione

UNIVERSO DELLE IMPRESE PER SETTORE, DIMENSIONE, REGIONE

ATTIVITA' MANIFATTURIERE (C)	1-9	10-49	50-249	>250	
Piemonte	23.067	4.468	848	157	28.540
Valle d'Aosta	555	55	9	1	620
Liguria	6.192	801	112	20	7.125
Lombardia	55.808	14.174	2.717	414	73.113
Trentino Alto-Adige	5.039	945	200	35	6.219
Veneto	31.612	8.470	1.560	196	41.838
Friuli-Venezia Giulia	5.498	1.433	269	48	7.248
Emilia-Romagna	26.068	6.379	1.142	216	33.805
Toscana	29.901	5.708	569	69	36.247
Umbria	5.004	936	147	15	6.102
Marche	11.828	2.712	351	41	14.932
Lazio	17.358	1.953	245	44	19.600
Abruzzo	6.993	1.052	125	36	8.206
Molise	1.404	150	10	1	1.565
Campania	21.476	3.294	371	29	25.170
Puglia	17.281	2.334	218	26	19.859
Basilicata	2.423	231	37	1	2.692
Calabria	7.025	427	31	1	7.484
Sicilia	18.669	1.325	121	8	20.123
Sardegna	6.334	491	43	2	6.870
Totale	299.535	57.338	9.125	1.360	367.358

Fonte: Istat 2023

CAMPIONE REALIZZATO

ATTIVITA' MANIFATTURIERE (C)	1-9	10-49	50-249	>250	
Piemonte	227	55	22	15	319
Valle d'Aosta	38	14	9	1	62
Liguria	72	21	15	14	122
Lombardia	528	142	39	18	727
Trentino Alto-Adige	60	23	16	14	113
Veneto	305	92	28	16	441
Friuli-Venezia Giulia	66	27	16	14	123
Emilia-Romagna	254	73	24	16	367
Toscana	290	66	19	15	390
Umbria	61	22	15	14	112
Marche	123	39	17	14	193
Lazio	174	32	16	14	236
Abruzzo	79	24	15	14	132
Molise	44	15	10	1	70
Campania	213	44	17	14	288
Puglia	174	35	16	14	239
Basilicata	50	16	14	1	81
Calabria	92	18	14	1	125
Sicilia	192	26	15	8	241
Sardegna	85	18	14	2	119
Totale	3.127	802	351	220	4.500



Scheda tecnica dell'indagine alle imprese di trasporto e logistica

COMMITTENTE

Uniontrasporti Scarl

AUTORE

Format Research Srl (www.formatresearch.com)

OBIETTIVI DEL LAVORO

L'indagine nasce dall'esigenza delle Camere di Commercio italiane di individuare i fabbisogni infrastrutturali e logistici delle imprese al fine di orientare al meglio le politiche di intervento e investimento a beneficio della comunità economica che rappresentano e fornire servizi mirati alle imprese.

DISEGNO DEL CAMPIONE

Campione rappresentativo delle imprese italiane dei trasporti e della logistica. Domini di studio del campione: dimensione (1-9 addetti, 10-49 addetti, 50-249 addetti, oltre 249 addetti), area geografica (nord ovest, nord est, centro, sud/isole).

NUMEROSITA' CAMPIONARIA

n. 1.500 casi (1.500 interviste a buon fine). Intervallo di confidenza 95% (Errore $\pm 2,5\%$). Fonte delle anagrafiche: Camere di Commercio.

METODO DI CONTATTO

Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati (*Computer assisted telephone interview*).

TECNICA DI RILEVAZIONE

Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

Dal 10 marzo al 27 aprile 2023.

CODICE DEONTOLOGICO

La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione italiani), e della Legge sulla privacy D.lgs 196/03, Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR).

DIRETTORE DELLA RICERCA

Dott. Pierluigi Ascani

Dott. Gaia Petrucci



Universo rappresentato e struttura del campione

UNIVERSO DELLE IMPRESE PER SETTORE, DIMENSIONE, REGIONE

TRASPORTI (H)	1-9	10-49	50-249	>250	
Piemonte	6.973	542	112	24	7.652
Valle d'Aosta	148	20	11	0	179
Liguria	3.234	288	67	15	3.605
Lombardia	19.105	1.742	429	102	21.377
Trentino Alto-Adige	2.128	251	43	7	2.429
Veneto	9.141	890	150	18	10.199
Friuli-Venezia Giulia	1.803	168	33	8	2.012
Emilia-Romagna	10.684	774	150	38	11.646
Toscana	6.481	521	80	20	7.102
Umbria	1.420	126	15	5	1.566
Marche	2.961	218	22	2	3.204
Lazio	11.472	996	284	46	12.799
Abruzzo	1.748	202	20	4	1.975
Molise	564	49	6	1	620
Campania	8.010	980	130	23	9.143
Puglia	5.871	508	65	17	6.461
Basilicata	852	87	10	0	949
Calabria	2.146	206	24	4	2.381
Sicilia	6.420	568	68	11	7.066
Sardegna	2.634	195	24	5	2.858
Totale	103.798	9.333	1.742	350	115.223

Fonte: Istat 2023

CAMPIONE REALIZZATO

TRASPORTI (H)	1-9	10-49	50-249	>250	
Piemonte	75	9	5	4	93
Valle d'Aosta	13	4	4		21
Liguria	38	7	5	4	54
Lombardia	193	21	8	5	227
Provincia Autonoma Bolzano	29	6	4	4	43
Veneto	96	13	5	4	118
Friuli-Venezia Giulia	25	6	4	4	39
Emilia-Romagna	112	11	5	4	132
Toscana	70	9	5	4	88
Umbria	21	5	4	4	34
Marche	38	6	4	2	50
Lazio	118	14	7	4	143
Abruzzo	24	6	4	4	38
Molise	16	4	4	1	25
Campania	86	13	5	4	108
Puglia	64	9	5	4	82
Basilicata	19	5	4		28
Calabria	28	6	4	4	42
Sicilia	70	9	5	4	88
Sardegna	33	6	4	4	47
Totale	1.168	169	95	68	1.500



Scheda tecnica dell'indagine alle imprese delle costruzioni

COMMITTENTE

Uniontrasporti Scarl

AUTORE

Format Research Srl (www.formatresearch.com)

OBIETTIVI DEL LAVORO

L'indagine nasce dall'esigenza delle Camere di Commercio italiane di individuare i fabbisogni infrastrutturali e logistici delle imprese al fine di orientare al meglio le politiche di intervento e investimento a beneficio della comunità economica che rappresentano e fornire servizi mirati alle imprese.

DISEGNO DEL CAMPIONE

Campione rappresentativo delle imprese italiane delle costruzioni. Domini di studio del campione: dimensione (1-9 addetti, 10-49 addetti, 50-249 addetti, oltre 249 addetti), area geografica (nord ovest, nord est, centro, sud/isole).

NUMEROSITA' CAMPIONARIA

n. 1.000 casi (1.000 interviste a buon fine). Intervallo di confidenza 95% (Errore $\pm 3,1\%$). Fonte delle anagrafiche: Camere di Commercio.

METODO DI CONTATTO

Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati (*Computer assisted telephone interview*).

TECNICA DI RILEVAZIONE

Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

Dal 9 marzo al 28 aprile 2023.

CODICE DEONTOLOGICO

La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione italiani), e della Legge sulla privacy D.lgs 196/03, Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR).

DIRETTORE DELLA RICERCA

Dott. Pierluigi Ascani

Dott. Gaia Petrucci



Universo rappresentato e struttura del campione

UNIVERSO DELLE IMPRESE PER SETTORE, DIMENSIONE, REGIONE

COSTRUZIONI (F)	1-9	10-49	50-249	>250	
Piemonte	41.063	1.319	83	6	42.471
Valle d'Aosta	1.807	59	5	0	1.871
Liguria	16.254	502	24	4	16.784
Lombardia	89.812	3.956	296	24	94.088
Trentino Alto-Adige	10.754	717	66	3	11.540
Veneto	44.955	2.053	110	3	47.121
Friuli-Venezia Giulia	9.574	470	24	1	10.069
Emilia-Romagna	42.577	1.571	77	18	44.243
Toscana	34.596	1.287	48	3	35.934
Umbria	7.041	348	15	0	7.404
Marche	13.765	493	13	0	14.271
Lazio	41.119	1.893	164	21	43.197
Abruzzo	10.574	506	40	3	11.123
Molise	2.426	125	6	0	2.557
Campania	30.527	1.539	103	6	32.175
Puglia	27.477	1.060	65	2	28.604
Basilicata	3.865	177	23	0	4.065
Calabria	10.471	336	22	0	10.829
Sicilia	25.342	933	61	5	26.341
Sardegna	12.535	461	26	0	13.022
Totale	476.534	19.805	1.271	99	497.709

Fonte: Istat 2023

CAMPIONE REALIZZATO

COSTRUZIONI (F)	1-9	10-49	50-249	>250	
Piemonte	65	5	4	3	77
Valle d'Aosta	13	5	3		21
Liguria	28	4	3	3	38
Lombardia	138	9	3	3	153
Trentino Alto-Adige	20	4	3	3	30
Veneto	71	6	3	3	83
Friuli-Venezia Giulia	20	4	3	1	28
Emilia-Romagna	68	5	4	4	81
Toscana	55	5	3	3	66
Umbria	17	4	3		24
Marche	27	5	3		35
Lazio	64	6	3	3	76
Abruzzo	20	2	5	2	29
Molise	13	3	2		18
Campania	50	5	3	2	60
Puglia	46	5	3	2	56
Basilicata	13	3	3		19
Calabria	17	4	4		25
Sicilia	40	2	5	3	50
Sardegna	25	4	2		31
Totale	810	90	65	35	1.000



Scheda tecnica dell'indagine alle imprese agricole

COMMITTENTE

Uniontrasporti Scarl

AUTORE

Format Research Srl (www.formatresearch.com)

OBIETTIVI DEL LAVORO

L'indagine nasce dall'esigenza delle Camere di Commercio italiane di individuare i fabbisogni infrastrutturali e logistici delle imprese al fine di orientare al meglio le politiche di intervento e investimento a beneficio della comunità economica che rappresentano e fornire servizi mirati alle imprese.

DISEGNO DEL CAMPIONE

Campione rappresentativo delle imprese agricole italiane. Domini di studio del campione: dimensione (1 addetto, oltre 2 addetti), area geografica (nord ovest, nord est, centro, sud/isole).

NUMEROSITA' CAMPIONARIA

n. 1.400 casi (1.400 interviste a buon fine). Intervallo di confidenza 95% (Errore $\pm 2,6\%$). Fonte delle anagrafiche: Camere di Commercio.

METODO DI CONTATTO

Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati (*Computer assisted telephone interview*).

TECNICA DI RILEVAZIONE

Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

Dal 9 marzo al 28 aprile 2023.x

CODICE DEONTOLOGICO

La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione italiani), e della Legge sulla privacy D.lgs 196/03, Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR).

DIRETTORE DELLA RICERCA

Dott. Pierluigi Ascani
Dott. Gaia Petrucci



Universo rappresentato e struttura del campione

UNIVERSO DELLE IMPRESE PER SETTORE, DIMENSIONE, REGIONE

AGRICOLTURA (A)	1 addetto	>2 addetti	
Piemonte	36.844	13.121	49.965
Valle d'Aosta	1.649	671	2.320
Liguria	6.904	1.968	8.872
Lombardia	29.459	11.661	41.120
Trentino Alto-Adige	14.829	10.106	24.935
Veneto	57.899	16.985	74.884
Friuli-Venezia Giulia	14.413	4.198	18.611
Emilia-Romagna	44.337	15.337	59.674
Toscana	34.819	10.297	45.116
Umbria	23.763	4.887	28.650
Marche	30.329	6.454	36.783
Lazio	54.913	13.382	68.295
Abruzzo	36.781	6.317	43.098
Molise	17.937	2.934	20.871
Campania	68.766	17.828	86.594
Puglia	151.262	44.533	195.795
Basilicata	31.978	6.798	38.776
Calabria	71.047	28.285	99.332
Sicilia	118.537	34.966	153.503
Sardegna	42.507	6.004	48.511
Totale	888.974	256.731	1.145.705

Fonte: Istat 2023

CAMPIONE REALIZZATO

AGRICOLTURA (A)	1 addetto	>2 addetti	
Piemonte	42	22	64
Valle d'Aosta	10	10	20
Liguria	15	11	26
Lombardia	35	20	55
Trentino Alto-Adige	23	18	41
Veneto	62	24	86
Friuli-Venezia Giulia	22	13	35
Emilia-Romagna	49	23	72
Toscana	41	18	59
Umbria	31	13	44
Marche	36	15	51
Lazio	59	21	80
Abruzzo	42	15	57
Molise	25	12	37
Campania	72	25	97
Puglia	147	49	196
Basilicata	38	15	53
Calabria	73	35	108
Sicilia	116	41	157
Sardegna	48	14	62
Totale	986	414	1.400



UNIONTRASPORTI